

ISAGRO S.p.A.

Società diretta e coordinata da Holdisa S.r.l.

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

AL 30 GIUGNO 2020

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato

Giorgio Basile

Vice Presidente

Maurizio Basile

Consiglieri

Riccardo Basile

Roberto Bonetti

Enrica Maria Ghia

Silvia Lazzeretti

Marcella Elvira Antonietta Logli

Giuseppe Persano Adorno

Erwin Paul Walter Rauhe

Angelo Zaccari

Margherita Zambon

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Roberto Cassader

Sindaci effettivi

Silvia Baroffio

Filippo Maria Cova

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Vostro Gruppo al 30 giugno 2020 mostra, a livello di Conto Economico, **Ricavi** pari a 68,5 milioni di Euro rispetto ai 60,1 milioni del primo semestre 2019 “ri-esposto” per considerare anche per tale periodo i risultati economici di Isagro (Asia) Agrochemicals Private Limited (“Isagro Asia”), società ceduta il 27 dicembre 2019, tra le *discontinued operation*, un **Margine operativo lordo** di 7,5 milioni di Euro rispetto ai 3,0 milioni dei primi sei mesi del 2019 “ri-esposto” e un **Risultato netto** in utile per 1,0 milioni di Euro rispetto alla perdita di 2,4 milioni del primo semestre 2019 “ri-esposto” (quest’ultima pari a 3,6 milioni di Euro escludendo il Risultato netto positivo di Isagro Asia di 1,2 milioni di Euro).

Dal punto di vista patrimoniale, al 30 giugno 2020 il Vostro Gruppo presenta una **Posizione finanziaria netta** a debito pari a 34,0 milioni di Euro (rispetto ai 34,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 e ai 58,1 milioni del 30 giugno 2019), dei quali 4,3 milioni di Euro dovuti all’applicazione del principio IFRS 16-*Leases*, ed un rapporto *debt/equity* di 0,37. Escludendo la componente derivante dalla applicazione dell’IFRS 16, la Posizione finanziaria netta al 30 giugno 2020 è pari a 29,7 milioni di Euro, con un rapporto *debt/equity* di 0,33. Detta Posizione finanziaria netta, peraltro, (i) risulta interamente a fronte del Capitale circolante netto (quest’ultimo pari a 47,7 milioni di Euro), con i Mezzi propri (pari a 90,8 milioni di Euro) che contribuiscono a finanziare il circolante stesso per circa 13,7 milioni di Euro, e (ii) include finanziamenti a medio termine con scadenze oltre i 12 mesi per un ammontare pari a 19,9 milioni di Euro (rispetto ai 42,2 milioni al 30 giugno 2019).

§ § §

Si ricorda che i dati consolidati di raffronto del primo semestre 2019 vengono qui rappresentati in linea con il principio contabile IFRS 5, ossia evidenziando i risultati economici di Isagro Asia del periodo 1° gennaio – 30 giugno 2019 tra le *discontinued operation*. Lo stesso principio contabile prevede che i dati relativi al 2019 siano “ri-esposti” solo a livello di Conto Economico: peraltro, per esigenze di un corretto confronto dei dati patrimoniali consolidati al 30 giugno 2020 rispetto a quelli alla medesima data del 2019, questi ultimi, all’interno della presente Relazione, sono stati parimenti “ri-esposti” non includendo pertanto le attività e le passività di Isagro Asia.

§ § §

I **Ricavi da agrofarmaci e servizi**, pari a 68,5 milioni di Euro nei primi sei mesi del 2020, risultano essere in incremento di 10,9 milioni di Euro rispetto ai primi sei mesi del 2019 “ri-esposto” (+19%) con una crescita che ha riguardato tutte le aree geografiche e in particolare le Americhe e l’Europa, specialmente nel comparto dei prodotti a base di rame (formulazioni Airone), nonché dei formulati

a base di Deltametrina e dei biostimolanti. In particolare, l'incremento delle vendite dei prodotti a base di rame riflette l'effetto positivo delle nuove registrazioni ottenute a livello globale nel 2019. Tali nuove registrazioni hanno permesso il lancio di nuovi formulati rameici nonché lo *scale-up* di formulati lanciati nel 2019, con questo confermando la solidità dello sviluppo del *business* dei prodotti rameici e contribuendo a compensare, unitamente a maggiori vendite di prodotti a base di Tetraconazolo, gli effetti del *phase-out* di miscele di quest'ultimo con il Chlorothalonil nel primo semestre 2020. La *performance* positiva dei Ricavi è in parte attribuibile (i) allo slittamento all'inizio del 2020 di ordini di fine 2019 del cliente Gowan USA (uno dei principali clienti del Gruppo), nonché (ii) all'effetto di una tendenza da parte dei clienti ad anticipare gli ordini a causa di timori di blocco della catena logistica globale di approvvigionamento per via della pandemia da Covid-19, tuttora in corso. Con riferimento a quest'ultimo tema, peraltro, come sarà nel prosieguo maggiormente trattato, si evidenzia che nell'arco dei 12 mesi del 2020, così come per gli esercizi successivi, gli effetti della pandemia non sono ad oggi stimati avere impatti significativi sul Gruppo, contrariamente a quanto ipotizzato nella fase iniziale della pandemia stessa, allorquando il quadro informativo era meno completo rispetto a quello attuale.

§ § §

Isagro, dopo aver già comunicato in passato la propria decisione strategica di non investire più nella ricerca e sviluppo di nuove molecole di chimica organica, sta attivamente lavorando a un nuovo modello strategico che avrà un *focus* specifico sullo sviluppo di posizioni di mercato e prodotti/formulati relativi al "*Bio-Copper*" (ossia di origine biologica/naturale e rameica, quest'ultima rientrando nella chimica *inorganica*), anche attraverso operazioni di crescita per linee esterne. Tale ridefinizione del modello di *business* sarà finanziata tramite operazioni di natura straordinaria volte a fare emergere, attraverso la cessione di selezionati *asset* relativi alla chimica *organica*, componenti di valore che ad opinione degli Amministratori non risultano ad oggi adeguatamente espresse a livello contabile e sarà accompagnata dalle necessarie misure di ridefinizione organizzativa e di struttura.

L'esperienza degli ultimi anni, infatti, ha dimostrato che Isagro ha la capacità di inventare nuovi prodotti/molecole di chimica organica ad elevato potenziale di mercato ma non dispone della "scala" per garantire una adeguata estrazione di valore da tali invenzioni, in un contesto esterno che ha visto l'incremento dei costi/tempi per lo sviluppo di nuovi prodotti/molecole di chimica organica e una parallela forte concentrazione nella *Industry* degli operatori basati sul *discovery* di questa tipologia di principi attivi.

In tale quadro, Isagro ritiene di potere creare valore per i propri *Stakeholder* con maggiore efficacia concentrando il proprio sviluppo strategico nel comparto dei prodotti di origine biologica (settore in crescita e nel quale la dimensione media degli operatori è largamente inferiore a quella del comparto della chimica organica) e rameica (settore nel quale Isagro già dispone di solide posizioni di mercato, con un progetto di crescita già avviato), con la possibilità di sviluppare il portafoglio prodotti già esistente e di procedere a selezionate operazioni di acquisizione. Peraltro, specifici prodotti di

chimica organica saranno mantenuti in portafoglio in una logica di *integrated crop management* e di *cash-cow*.

In coerenza con la ridefinizione del modello di *business* come sopra esposto:

1. il 27 dicembre 2019 è stata completata la cessione della società interamente controllata Isagro Asia al prezzo di 52,1 milioni di Euro, già al netto della *withholding tax*, dei quali 46,2 milioni di Euro incassati al *Closing*, ulteriori 2,7 milioni di Euro nel corso del mese di aprile 2020 e altri 0,6 milioni di Euro nel mese di luglio 2020, mentre la differenza è stata oggetto di accantonamento;
2. nel corso del secondo trimestre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A. ha approvato l'accettazione di un'offerta vincolante della società nord-americana FMC Corporation per l'acquisto della proprietà intellettuale relativa al fungicida Fluindapyr al prezzo di 55 milioni di Euro, a fronte di un valore di libro consolidato per Isagro al 31 dicembre 2019 di 25,2 milioni di Euro (valore in linea con quello al 30 giugno 2020). Nel corso del mese di luglio 2020, inoltre, è stato firmato l'*Asset Purchase Agreement* per la cessione a FMC degli *asset* di Isagro relativi alla molecola Fluindapyr. Il *Closing* (con il contestuale pagamento del Prezzo), che è soggetto a talune *conditions precedent*, il cui realizzarsi è ritenuto probabile dagli Amministratori, è atteso avvenire entro la fine del terzo trimestre 2020 e comunque entro l'esercizio in corso.

§ § §

Con riferimento ai risultati economici attesi per l'intero esercizio, Isagro si attende un livello di vendite moderatamente superiore a quello del 2019, e comunque complessivamente superiore alle stime predisposte a livello di *budget*, a causa di un secondo semestre che è atteso risentire del *phase-out* di alcuni formulati in Europa.

Peraltro, il Risultato netto atteso nel 2020 dipenderà in misura determinante da operazioni straordinarie coerenti con il processo di ridefinizione del modello di *business*.

Inoltre, le azioni di sviluppo commerciale e di ridefinizione organizzativa in corso, che già hanno positivamente contribuito ai risultati del primo semestre, manifesteranno un più ampio impatto nel prossimo esercizio.

EVOLUZIONE DEL MERCATO DEGLI AGROFARMACI

Si ricorda che nel primo semestre di ogni anno il mercato del *crop protection* è caratterizzato a livello globale da una domanda di agrofarmaci concentrata principalmente nei Paesi dell'emisfero settentrionale (in termini di vendite dei distributori nazionali agli agricoltori, la cui attività agricola, in termini di semina e applicazione degli agrofarmaci, registra poi il proprio picco nel secondo e nel terzo trimestre dell'anno). In questo contesto, i mercati più importanti sono quindi rappresentati da quelli del Nord America e dell'Europa. Nello stesso periodo dell'anno, invece, nell'emisfero australe l'agricoltura vive la fase finale del periodo di utilizzo degli agrofarmaci da parte degli agricoltori, così preparandosi ad un secondo semestre che vede l'inizio degli approvvigionamenti di agrofarmaci per la successiva stagione agricola.

I *report* di settore pubblicati da *Phillips McDougall/Agro Pages* sull'andamento a livello globale dei raccolti e delle semine della stagione passata e di quella in corso mostrano un quadro positivo sulla conclusione della stagione dei raccolti nell'emisfero sud e delle semine nell'emisfero nord; parimenti, anche le proiezioni di semina per la campagna 2020-2021 nelle principali aree mondiali di produzione di *commodity* agricole risultano ad oggi positive.

Tale quadro positivo si è manifestato, peraltro, in presenza della nota situazione pandemica a livello mondiale da Covid-19, che ha riguardato inizialmente la Cina e l'Europa e, successivamente, le Americhe (dove la pandemia è tuttora nella sua fase di picco). Tale situazione, da un lato, ha creato alcune problematiche nella circolazione internazionale delle merci, mentre, dall'altro lato, ha stimolato un anticipo di ordini di agrofarmaci da parte di distributori nazionali onde prevenire eventuali rotture di *stock* da possibili problematiche a livello di attività produttive e/o logistiche. Di conseguenza, in base ai *report* ufficiali di settore, i risultati di vendita dei principali *player* del mercato degli agrofarmaci mostrano una crescita a livello di fatturato ben distribuita tra le varie aree geografiche, come confermato anche dai dati di Isagro. In particolare, i dati del primo semestre 2020 sulle vendite di agrofarmaci dei principali operatori della *Industry* evidenziano a livello mondiale valori di fatturato superiori di circa il 2% rispetto a quelli dei primi sei mesi del 2019, in valute locali.

Nel secondo semestre 2020, l'emisfero sud entrerà nel pieno della campagna agricola con l'incertezza dell'impatto del Covid-19 sui paesi con realtà economiche e politiche maggiormente fragili rispetto a quelli dell'emisfero nord ma per i quali l'agricoltura gioca un ruolo strategico più importante richiedendo, quindi, una maggiore attenzione e sostegno da parte delle Autorità politiche ed economiche. Peraltro, per quanto riguarda Isagro, che vede la maggior parte del proprio fatturato concentrata nella prima parte dell'anno nell'emisfero boreale e che ha avviato solo da due anni un progetto di vendite dirette sul mercato brasiliano, il quadro informativo disponibile oggi non evidenzia per il 2020 segnali di particolare allarme rispetto alle stime di vendita di inizio anno redatte in assenza di effetti Covid-19. Sul tema, comunque, si rimanda al paragrafo dei "Principali eventi del primo semestre 2020 - Possibili impatti della crisi sanitaria".

Riguardo all'andamento dei singoli mercati e facendo sempre riferimento a indicazioni di *Phillips McDougall/Agro Pages*, si evidenzia che:

- in **Europa**, la filiera agricola è stata poco impattata dal Covid-19 assicurando una stagione di vendita degli agrofarmaci su livelli nella fascia più alta della media storica. Inoltre, la stagione è stata caratterizzata da un anticipo degli acquisti ed una domanda sostenuta per prevenire problematiche nell'approvvigionamento legate alla produzione e alla logistica. L'Europa Centrale ha registrato una primavera siccitosa che ha limitato l'utilizzo dei fungicidi, settore chiave di Isagro, mentre nel Sud Europa l'andamento climatico mite e con buona piovosità ne ha sostenuto i consumi;
- in **Nord America**, l'impatto del Covid-19 sul primo semestre 2020 ha avuto un effetto simile all'Europa mentre l'andamento climatico favorevole ha consentito un anticipo delle semine ed

un buono sviluppo delle colture. Ciò ha generato negli agricoltori l'esigenza di sostenere l'utilizzo degli agrofarmaci, inclusi i fungicidi, come protezione/miglioramento delle rese e della qualità dei raccolti;

- in **Sud America**, il mercato è stato caratterizzato da rese dei raccolti buoni nonostante si sia avuto un andamento climatico siccitoso, soprattutto in Brasile, che rappresenta circa il 60% dell'intero mercato degli agrofarmaci. Questo ha sostenuto, da un lato, una crescita delle superfici coltivabili con conseguente proiezioni future positive di semina e, dall'altro lato, un approvvigionamento tempestivo degli agrofarmaci per utilizzo nel secondo semestre;
- con riferimento all'**Asia**:
 - in **India**, il sostegno delle Autorità alla filiera agricola ha consentito di ammortizzare solo parzialmente gli impatti negativi del Covid-19. Infatti, in alcune regioni si sono registrati problemi nella raccolta primaverile con un indebolimento del mercato sia delle *commodity* agricole che di quello degli agrofarmaci;
 - in **Cina**, l'impatto negativo del Covid-19 sull'agricoltura è stato limitato pur con un avvio di stagione in ritardo di circa un mese. L'industria degli agrofarmaci, da un lato, è stata in grado di fornire il mercato locale mentre, dall'altro lato, ha registrato un calo per via delle condizioni climatiche sfavorevoli (alluvioni) che hanno danneggiato le colture limitando le produzioni;
- in **Africa e Medio Oriente**, il mercato è stato caratterizzato da un buon andamento climatico che ha sostenuto i consumi di fungicidi e insetticidi, nonostante importanti e diffusi focolai di Covid-19.

CONTO ECONOMICO – DATI DI SINTESI

I **Ricavi** consolidati nel primo semestre 2020 sono stati pari a 68,5 milioni di Euro, in aumento di 8,4 milioni di Euro rispetto ai 60,1 milioni di Euro dei primi sei mesi del 2019 “ri-esposto” (+14%). Tale variazione positiva è riconducibile all'effetto combinato di:

- maggiori Ricavi dalla vendita di Agrofarmaci e Servizi per 10,9 milioni di Euro (+19%), dei quali 10,1 milioni relativi agli agrofarmaci e 0,8 milioni relativi ai servizi;
- assenza di Ricavi da Accordi di M/L (pari a 2,5 milioni di Euro nel primo semestre 2019 “ri-esposto”).

Con riferimento alla variazione relativa ai Ricavi da vendite di Agrofarmaci rispetto al primo semestre del 2019 “ri-esposto”, il maggior livello di fatturato del primo semestre 2020, pari come detto a 10,1 milioni di Euro, è riconducibile a maggiori vendite realizzate nel Mondo e principalmente nelle Americhe e in Europa, specialmente nel comparto dei prodotti rameici e, in misura minore, dell'insetticida Deltametrina e dei biostimolanti.

I suddetti risultati di vendita sono stati conseguiti nell'ambito di una situazione critica a livello mondiale per via dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tuttora in corso. Una delle criticità ha riguardato il trasporto delle merci, per problematiche legate all'accesso ad alcuni Paesi della UE che avevano chiuso le frontiere (problematiche queste parzialmente superate anticipando nel primo semestre alcune consegne dal secondo semestre) e alla disponibilità di servizi logistici

(problematiche queste parzialmente mitigate grazie all'individuazione di nuovi trasportatori). Il Vostro Gruppo, per contro, non ha sperimentato, sui propri segmenti di prodotto/clientela, particolari pressioni in termini di minori vendite.

Con riferimento alla composizione dei Ricavi dei soli Agrofarmaci per area geografica, si evidenzia che nel primo semestre 2020:

- le vendite in Italia hanno rappresentato circa il 17% del fatturato (rispetto al 20% del primo semestre 2019 “ri-esposto”), per un totale di 11,4 milioni di Euro (in aumento in valore assoluto di 0,2 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2019 “ri-esposto”);
- le vendite negli altri Paesi europei hanno rappresentato circa il 45% del fatturato (rispetto al 50% del primo semestre 2019 “ri-esposto”), per un totale di 29,5 milioni di Euro (in aumento in valore assoluto di 1,7 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2019 “ri-esposto”);
- le vendite nelle Americhe hanno rappresentato circa il 25% del fatturato (rispetto al 18% del primo semestre 2019 “ri-esposto”), per un totale di 16,1 milioni di Euro (in aumento di 5,9 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2019 “ri-esposto”);
- le vendite in Asia hanno rappresentato circa il 5% del fatturato (rispetto al 4% del primo semestre 2019 “ri-esposto”), per un totale di 3,7 milioni di Euro (in aumento in di 1,7 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2019 “ri-esposto”);
- le vendite nel Resto del Mondo hanno rappresentato circa l'8% del fatturato (rispetto all'8% del primo semestre 2019 “ri-esposto”), per un totale di 5,0 milioni di Euro (in aumento in valore assoluto di 0,7 milioni di Euro rispetto primo semestre 2019 “ri-esposto”).

Si ricorda che, a partire dal 1° gennaio 2018 a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 9 - Strumenti finanziari, i Ricavi includono i guadagni e le perdite derivanti dalle coperture contro il rischio di cambio (*domestic currency swap*) delle vendite in valuta diversa dall'Euro. Si ricorda, inoltre, come in seguito più diffusamente esposto, che la *policy* e le procedure di Isagro prevedono che la stessa proceda alla copertura del rischio di cambio (e in particolare quello legato al Dollaro USA) dell'esposizione netta prospettica dell'esercizio relativa alla capogruppo Isagro S.p.A. congelandone il tasso di cambio al valore del *budget* annuale.

In termini relativi, pertanto, Isagro si conferma una realtà fortemente proiettata sui mercati esteri, con una quota del fatturato di periodo da agrofarmaci realizzato al di fuori del mercato domestico pari a circa l'83%, in crescita rispetto all'80% del primo semestre 2019 “ri-esposto”.

(€ 000)	30 giugno 2020		<i>Variazione</i>	30 giugno 2019 ri-esposto	
Italia	11.423	17,5%	+1,6%	11.241	20,3%
Resto d'Europa	29.513	45,2%	+6,2%	27.787	50,2%
Americhe	16.088	24,6%	+57,3%	10.230	18,5%
Asia	3.673	5,6%	+83,0%	2.007	3,6%
Resto del Mondo	5.049	7,7%	+18,4%	4.265	7,7%
Utili/(perdite) DCS	(386)	-0,6%	<i>ns</i>	(230)	-0,4%
Subtotale agrofarmaci	65.360	100,0%	+18,2%	55.300	100,0%
Altri prodotti e servizi	3.176		-33,2%	4.752	
Ricavi consolidati	68.536		+14,1%	60.052	

Tabella 1: Ricavi consolidati per Area Geografica

Nel corso dei primi sei mesi del 2020, Isagro ha condotto le proprie attività di ricerca, innovazione & sviluppo in linea con il nuovo modello di *business*, sostenendo un livello totale di costi pari a 4,2 milioni di Euro (rispetto ai 7,9 milioni di Euro del primo semestre 2019), di cui 1,6 milioni di Euro capitalizzati (rispetto a capitalizzazioni per 3,6 milioni di Euro del primo semestre 2019) a fronte (a) della difesa straordinaria di prodotti di proprietà, (b) dello sviluppo di nuovi prodotti/formulati, (c) delle attività per nuove registrazioni su base mondiale) e (d) del completamento dello sviluppo della molecola di proprietà Fluindapyr (fungicida ad ampio spettro d'azione appartenente alla classe degli "SDHi"), per il quale, come in precedenza riportato, è stato firmato con FMC l'*Asset Purchase Agreement* nel mese di luglio 2020 che prevede, tra l'altro, che i costi per lo sviluppo della molecola da sostenersi dal 6 maggio 2020 siano concordati con FMC e rimborsati a Isagro. Il Conto economico dei primi sei mesi del 2020, pertanto, ha riflesso minori costi di ricerca, innovazione & sviluppo spesi rispetto al pari periodo del 2019 per 1,7 milioni di Euro.

(€ 000)	1° semestre 2020	1° semestre 2019 ri-esposto	Differenze		Esercizio 2019
Ricavi	68.536	60.052	+8.484	+14,1%	105.369
Memo: Costo del lavoro e acc. premi	(11.584)	(13.402)	+1.818		(25.735)
EBITDA	7.451	2.987	+4.464	N/S	(2.618)
<i>% sui Ricavi</i>	<i>10,9%</i>	<i>5,0%</i>			<i>-2,5%</i>
Ammortamenti:					
- attività materiali	(1.222)	(1.299)	+77		(2.622)
- attività immateriali	(2.979)	(3.232)	+253		(6.552)
- diritti d'uso IFRS 16	(399)	(468)	+69		(910)
- svalutazione attività materiali e immateriali	(12)	(689)	+677		(1.034)
EBIT	2.839	(2.701)	+5.540	N/S	(13.736)
<i>% sui Ricavi</i>	<i>4,1%</i>	<i>-4,5%</i>			<i>-13,0%</i>
Interessi, commissioni e sconti finanziari	(510)	(720)	+210		632
Utili/(perdite) su cambi e strumenti derivati	(443)	108	-551		(569)
Rivalutazioni di partecipazioni	-	168	-168		191
Risultato ante imposte	1.886	(3.145)	+5.031	N/S	(13.482)
Imposte correnti e differite	(919)	(450)	-469		(1.568)
Risultato netto delle attività in funzionamento	967	(3.595)	+4.562	N/S	(15.050)
Risultato netto delle <i>discontinued operation</i>	-	1.148	-1.148		1.143
Risultato netto	967	(2.447)	+3.414	N/S	(13.907)

Tabella 2: Sintesi del Conto Economico consolidato

L'EBITDA (**Margine Operativo Lordo**) generato nel primo semestre 2020 è stato pari a 7,5 milioni di Euro, in aumento di 4,5 milioni di Euro rispetto al valore di 3,0 milioni del primo semestre 2019 "ri-esposto", con una marginalità rispetto ai Ricavi passata dal 5,0 % al 10,9 %.

Tale incremento dell'EBITDA rispetto al 2019 è dovuto a:

- maggiori margini da vendite di Agrofarmaci e Servizi per 5,0 milioni di Euro, quale riflesso diretto delle maggiori vendite;
- minori costi del lavoro (salari, stipendi, contributi, oneri fiscali e costi fissi associati) per 1,8 milioni di Euro, quale riflesso della riduzione degli organici di 45 unità al 30 giugno 2020 a parità di perimetro rispetto al 30 giugno 2019 a livello di Gruppo e, in particolar modo, a livello di capogruppo Isagro S.p.A., con riferimento sia al personale di sede che a quello per le attività di R,I&S, nonché di un minor volume di costi fissi per il personale (trasferte, mensa, etc.), anche a seguito delle modalità di lavoro in *smart working* poste in essere durante la fase del *lockdown* in Italia;
- minori costi di R,I&S spesi a Conto economico (escluso il personale) e altri costi fissi per 1,2 milioni di Euro, quale riflesso del nuovo modello di *business* perseguito dal Gruppo,

che nel loro complesso hanno più che controbilanciato:

- minori margini relativi a Ricavi da Accordi di M/L per 2,5 milioni (presenti nel primo semestre 2019 ma assenti nel primo semestre del 2020);
- maggiori accantonamenti relativi a poste rettificative dell'attivo per 1,0 milioni di Euro.

Si evidenzia che la marginalità dell'EBITDA rispetto al fatturato, escludendo da entrambe le voci la componente dei Ricavi da Accordi di M/L, è passata dallo 0,8% del primo semestre 2019 al citato valore di 10,9% dei primi sei mesi del corrente esercizio, prevalentemente per un effetto volume.

Gli **Ammortamenti e Svalutazioni** di periodo sono stati pari a 4,6 milioni di Euro, in diminuzione di 1,1 milioni di Euro rispetto ai 5,7 milioni di Euro registrati al 30 giugno 2019 "ri-esposto". Tale decremento è riconducibile prevalentemente (i) per 0,7 milioni di Euro a minori svalutazioni di *asset*, che nel primo semestre del 2019 "ri-esposto" avevano interessato i formulati di prodotti di proprietà contenenti Chlorothalonil (prodotto quest'ultimo escluso dalle ri-registrazioni in Europa appunto nel 2019) e i formulati di Tetraconazolo in Europa (a seguito delle valutazioni effettuate dagli Amministratori sulla probabilità di mancata ri-registrazione del fungicida Tetraconazolo nel mercato europeo), (ii) per 0,3 milioni di Euro a minori ammortamenti, nonché (iii) per 0,1 milioni di Euro alla riduzione degli ammortamenti dei diritti d'uso relativi all'applicazione del principio contabile IFRS 16-*Leases*.

Quale riflesso delle poste sopra commentate, il Vostro Gruppo ha chiuso il primo semestre 2020 con un **Risultato operativo** positivo per 2,8 milioni di Euro, in aumento di 5,5 milioni di Euro rispetto al valore negativo di 2,7 milioni di Euro del corrispondente periodo del 2019 "ri-esposto". Si evidenzia che il Risultato operativo dei primi sei mesi del 2020 segna invece, escludendo i Ricavi da Accordi di M/L, un incremento pari a 8,0 milioni di Euro.

A livello di gestione finanziaria, nei primi sei mesi del 2020 il Gruppo ha rilevato **Oneri finanziari netti** per un totale di 0,9 milioni di Euro rispetto al valore di 0,4 milioni di Euro del primo semestre 2019 "ri-esposto", quale effetto combinato di:

- **Interessi, commissioni e sconti finanziari** negativi per 0,5 milioni di Euro nel primo semestre 2020 rispetto al valore negativo di 0,7 milioni di Euro del primo semestre 2019 "ri-esposto", principalmente quale effetto della ridotta Posizione finanziaria netta a debito;
- **Perdite su cambi e strumenti derivati** pari a 0,4 milioni di Euro nel primo semestre del 2020, rispetto a proventi di 0,1 milioni di Euro nel primo semestre 2019 "ri-esposto", principalmente per effetto della svalutazione della rupia indiana (moneta di conto dell'*escrow fund* di circa 6 milioni di Euro relativo alla cessione di Isagro Asia, parzialmente incassato nel corso dei primi sei mesi del 2020) e del peso colombiano (moneta di conto della società interamente controllata Isagro Colombia);
- **Rivalutazioni di partecipazioni** pari a zero nel primo semestre 2020, rispetto al valore positivo di 0,2 milioni di Euro del primo semestre 2019 "ri-esposto", con una variazione interamente riconducibile alla società Arterra Bioscience S.p.A..

Si ricorda che il Gruppo Isagro opera su più mercati a livello internazionale e molti rapporti commerciali sono gestiti in valute diverse dall'Euro, principalmente in Dollari americani. Conseguentemente, la capogruppo Isagro S.p.A., in ottemperanza alla propria "Policy per la gestione dei rischi finanziari", volta a "mettere in sicurezza" il tasso di cambio del *budget*, effettua coperture contro il rischio di cambio relativo al Dollaro americano utilizzando come base di riferimento l'esposizione prospettica per l'esercizio risultante dalla bilancia valutaria in Dollari americani. Relativamente alle operazioni di copertura realizzate dal Gruppo, si rammenta altresì che esse sono esclusivamente a fronte di operazioni gestionali e non hanno, pertanto, alcun carattere speculativo.

Il **Risultato ante imposte** consolidato del primo semestre del 2020 è stato quindi in utile per 1,9 milioni di Euro, in aumento di 5,0 milioni di Euro rispetto al risultato in perdita di 3,1 milioni del primo semestre 2019 "ri-esposto".

A livello di gestione fiscale, le **Imposte correnti e differite** al 30 giugno 2020 sono state pari a 0,9 milioni di Euro, in aumento di 0,5 milioni rispetto all'anno precedente, quali riflesso dei maggiori utili di periodo.

Conseguentemente, il **Risultato netto delle attività in funzionamento** del primo semestre del 2020 è stato pari a 1,0 milioni di Euro, in aumento di circa 4,6 milioni di Euro rispetto alla perdita di 3,6 milioni di Euro registrata nel primo semestre 2019.

Il **Risultato netto delle attività in dismissione** relativo al primo semestre 2020, pari a zero, si raffronta con il valore positivo di 1,1 milioni di Euro del pari periodo del 2019, quest'ultimo a fronte dell'utile di periodo della *ex* controllata Isagro Asia, ceduta come già ricordato il 27 dicembre 2019.

Quale conseguenza di quanto sopra esposto, il Vostro Gruppo ha chiuso il primo semestre 2020 con un **Risultato netto** in utile di 1,0 milioni di Euro, in aumento di 3,4 milioni di Euro rispetto alla perdita di 2,4 milioni di Euro realizzata nei primi sei mesi del 2019.

STATO PATRIMONIALE – DATI DI SINTESI

(€ 000)	30.06.2020	31.12.2019	Differenze		30.06.2019 ri-esposto	30.06.2019
Capitale fisso netto	53.107	81.945	-28.838	-35,2%	84.070	89.922
<i>di cui:</i>						
<i>Avviamento e Altre attività immateriali</i>	23.881	50.535	-26.654		52.294	52.495
<i>Attività materiali</i>	14.815	15.585	-770		15.407	18.351
<i>Diritti d'uso IFRS 16</i>	4.171	4.421	-250		4.970	6.109
<i>Attività finanziarie</i>	3.195	4.176	-981		695	695
<i>Altre attività e passività a m/l termine</i>	7.045	7.228	-183		10.704	12.272
Capitale circolante commerciale netto	47.749	41.937	+5.812	+13,9%	44.781	59.083
<i>di cui:</i>						
<i>Rimanenze</i>	38.313	40.853	-2.540		41.492	52.466
<i>Debiti commerciali</i>	(24.578)	(26.143)	+1.565		(28.893)	(35.759)
<i>Crediti commerciali</i>	34.014	27.227	+6.787		32.182	42.376
Altre attività e passività correnti e Fondi correnti	488	3.409	-2.921	N/S	938	3.875
T.F.R.	(1.679)	(1.877)	+198	-10,5%	(2.077)	(2.468)
Capitale investito netto	99.665	125.414	-25.749	-20,5%	127.712	150.412
Attività e passività non finanziarie destinate alla dismissione	25.145*	-	+25.145		22.700**	-
Attivo netto totale	124.810	125.414	-604	-0,5%	150.412	150.412
<i>Finanziato da:</i>						
Mezzi propri	90.848	91.020	-172	-0,2%	92.311	92.311
Posizione finanziaria netta	33.962	34.394	-432	-1,3%	73.190	58.101
<i>di cui:</i>						
<i>Debiti a M/L termine (escl. IFRS 16)</i>	16.482	27.275	-10.793	-39,6%	37.678	37.678
<i>Passività finanziarie ex IFRS 16</i>	4.285	4.522	-237		4.927	5.632
Posizione finanziaria netta discontinued operation					(15.089)**	
<i>Rapporto Debt/Equity</i>	<i>0,37</i>	<i>0,38</i>			<i>0,63</i>	<i>0,63</i>
Totale	124.810	125.414	-604	-0,5%	150.412	150.412

Tabella 3: Sintesi dello Stato Patrimoniale consolidato

* Valore afferente agli asset relativi al fungicida Fluindapyr

** Valori afferenti ad Isagro Asia

Dal punto di vista patrimoniale, l'Attivo netto totale al 30 giugno 2020 è stato pari 124,8 milioni di Euro, sostanzialmente allineato al valore di 125,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 e in forte

riduzione rispetto al valore di 150,4 milioni di Euro al 30 giugno 2019, in quest'ultimo caso per effetto della cessione di Isagro Asia, intervenuta come già ricordato il 27 dicembre 2019.

il **Capitale investito netto** al 30 giugno 2020 è stato pari a 99,7 milioni di Euro, in decremento di 25,7 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019, principalmente per effetto della riclassifica al 30 giugno 2020 dell'*asset* Fluindapyr tra le attività "held for sale" e di 28,0 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2019 "ri-esposto", principalmente per l'effetto combinato della citata riclassifica afferente al Fluindapyr e della riclassifica al 30 giugno 2019 riguardante le attività relative ad Isagro Asia.

Il **Capitale fisso netto** al 30 giugno 2020 si è attestato su un livello di 53,1 milioni di Euro, facendo registrare un decremento di 28,8 milioni di Euro rispetto agli 81,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2019 e di 31,0 milioni di Euro rispetto agli 84,1 milioni di Euro del 30 giugno 2019 "ri-esposto".

Tali variazioni sono riconducibili principalmente alla dinamica intervenuta nelle poste relative a:

- **Avviamento e Altre attività immateriali**, complessivamente pari a 23,9 milioni di Euro al 30 giugno 2020, in diminuzione di 26,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 e di 28,4 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2019 "ri-esposto", principalmente per effetto della riclassifica dell'*asset* Fluindapyr tra le attività "held for sale" e quale riflesso di un volume di capitalizzazioni di costi di R,I&S inferiore agli ammortamenti di periodo per via dei minori investimenti;
- **Attività materiali**, complessivamente pari a 14,8 milioni di Euro al 30 giugno 2020, in diminuzione di 0,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 e di 0,6 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2019 "ri-esposto", quale effetto di minori investimenti di periodo al netto degli ammortamenti;
- **Diritti d'uso IFRS 16**, complessivamente pari a 4,2 milioni di Euro al 30 giugno 2020, in decremento di 0,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 e di 0,8 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2019 "ri-esposto";
- **Attività finanziarie**, complessivamente pari a 3,2 milioni di Euro al 30 giugno 2020, in diminuzione di 1,0 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 e in aumento di 2,5 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2019 "ri-esposto", quale riflesso della valorizzazione della partecipazione che Isagro detiene nella società Arterra Bioscience S.p.A.. Si ricorda, infatti, che a partire dal 28 ottobre 2019 tale voce incorpora il *fair value* di Borsa della partecipazione pari al 16,8% delle azioni ordinarie della società Arterra Bioscience, a seguito della quotazione della stessa sul mercato AIM gestito da Borsa Italiana S.p.A., avvenuta in pari data. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nelle Note illustrative relative al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019;
- **Altre attività e passività a medio/lungo termine**, complessivamente pari a 7,0 milioni di Euro al 30 giugno 2020, in diminuzione di 0,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 e di 3,7 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2019 "ri-esposto", in entrambi i casi quale effetto delle dinamiche di riclassificazione delle rate *ex* Accordi di M/L in scadenza nei 12 mesi successivi tra le attività a breve termine e, con particolare riferimento al solo 30 giugno 2019 "ri-esposto", alla parziale svalutazione delle imposte anticipate stanziata sulle perdite fiscali degli anni precedenti dalla capogruppo Isagro S.p.A..

Il **Capitale circolante commerciale netto** al 30 giugno 2020 è stato pari a 47,7 milioni di Euro, in stagionale aumento di 5,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 e di 2,9 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2019 “ri-esposto”.

Più in particolare:

- le **Rimanenze di magazzino** al 30 giugno 2020 sono diminuite di 2,5 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 e di 3,2 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2019 “ri-esposto”, principalmente per effetto dell’incremento delle vendite realizzate dal Gruppo Isagro nel periodo con consumo degli *stock* presenti a fine 2019;
- i **Debiti commerciali** al 30 giugno 2020 sono diminuiti di 1,5 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 e di 4,3 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2019 “ri-esposto”, prevalentemente a fronte del sopra citato decremento delle rimanenze di magazzino;
- i **Crediti commerciali** al 30 giugno 2020 sono aumentati di 6,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 e di 1,8 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2019 “ri-esposto”, sostanzialmente per effetto delle maggiori vendite realizzate dal Gruppo Isagro nel periodo.

Per quanto concerne il **Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.)**, esso è stato pari a 1,7 milioni di Euro al 30 giugno 2020, in diminuzione di 0,2 milioni di Euro rispetto al valore di 1,9 milioni al 31 dicembre 2019 e di 0,4 milioni di Euro rispetto al valore di 2,1 milioni di Euro del 30 giugno 2019 “ri-esposto”. La variazione in diminuzione è coerente con la riduzione del personale in organico avutasi nel periodo di riferimento. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “Risorse umane”.

Sul lato delle fonti di finanziamento, i **Mezzi propri** consolidati al 30 giugno 2020 sono stati pari a 90,8 milioni di Euro, in diminuzione di 0,2 milioni di Euro rispetto ai 91,0 milioni di Euro registrati al 31 dicembre 2019 e di 1,5 milioni di Euro rispetto ai 92,3 milioni di Euro registrati al 30 giugno 2019 “ri-esposto”, principalmente per effetto (i) dei Risultati Netti di periodo, (ii) dell’incremento della riserva di conversione relativa principalmente alle poste di bilancio della Isagro Colombia e della Isagro Brasil e (iii) della valutazione dal *FVTOCI (Fair Value Through Other Comprehensive Income)* delle azioni detenute nella partecipata Arterra Bioscience S.p.A..

La **Posizione finanziaria netta (PFN)** consolidata al 30 giugno 2020 è stata così pari a 34,0 milioni di Euro, in diminuzione di 0,4 milioni di Euro rispetto ai 34,4 milioni del 31 dicembre 2019 e di 24,1 milioni di Euro rispetto ai 58,1 milioni di Euro del 30 giugno 2019.

La suddetta variazione in diminuzione di 0,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 è riconducibile a:

- il flusso di cassa della gestione del primo semestre 2020, positivo per 3,3 milioni di Euro;
- gli incassi nel periodo dall’*escrow fund* relativo alla cessione di Isagro Asia di fine 2019 per 2,7 milioni di Euro;
- l’incremento stagionale del Capitale circolante commerciale netto, pari a 5,8 milioni di Euro;
- il decremento del debito finanziario ex IFRS 16, pari a 0,2 milioni di Euro.

Con riferimento invece alla variazione della Posizione finanziaria netta nei dodici mesi del periodo luglio 2019-giugno 2020, essa è riconducibile a:

- il flusso di cassa della gestione dei dodici mesi *rolling*, negativo per 7,4 milioni di Euro;
- l'effetto netto a livello consolidato della cessione di Isagro Asia per 33,8 milioni di Euro;
- l'incremento stagionale del Capitale circolante commerciale netto, pari a 2,9 milioni di Euro;
- il decremento del debito finanziario ex IFRS 16, pari a 0,6 milioni di Euro.

Si segnala che la Posizione finanziaria netta al 30 giugno 2020, che include come detto 4,3 milioni di Euro quale effetto della applicazione dell'IFRS 16, è rappresentata per 19,9 milioni di Euro dalle quote relative a finanziamenti a medio/lungo termine rimborsabili oltre i 12 mesi dalla data del 30 giugno 2020 (18,3 milioni di Euro si riferiscono invece alle quote relativi a finanziamenti a medio/lungo termine rimborsabili entro i 12 mesi dalla data del 30 giugno 2020). Tali operazioni di finanza a medio/lungo termine erano state poste in essere dalla capogruppo Isagro S.p.A. in un'ottica di ottimizzazione del costo del debito a medio/lungo nonché di un miglior allineamento tra l'orizzonte temporale degli investimenti - in particolar modo quelli relativi al completamento dello sviluppo del fungicida Fluindapyr - e quello delle fonti di finanziamento a sostegno di tali investimenti, lasciando le linee a breve quale "riserva" di liquidità, in assenza di operazioni straordinarie. Si ricorda che, con riferimento al Fluindapyr e come già riportato all'interno della presente Relazione, Isagro ha firmato un *Asset Purchase Agreement* per la cessione dello stesso alla società nord-americana FMC Corporation, il cui *Closing* (con il contestuale pagamento del Prezzo di 55 milioni di Euro) è atteso avvenire entro la fine del terzo trimestre 2020 e comunque entro l'anno. Isagro monitora costantemente e con attenzione le evoluzioni inerenti lo *status* delle politiche monetarie della BCE, il cui QE (*Quantitative Easing*) è stato potenziato per far fronte alla crisi economica causata dalla pandemia da Covid-19, nonché le evoluzioni inerenti le politiche di finanza pubblica, che potrebbero influenzare livelli di costo di approvvigionamento di capitale di debito. Si riporta, inoltre, come nel corso del primo semestre 2020 il Gruppo non abbia proceduto con l'accensione di nuovi finanziamenti a medio/lungo termine.

Infine, alla luce di tutto quanto sopra esposto, il rapporto *debt/equity* (ossia il rapporto tra posizione finanziaria netta e mezzi propri) al 30 giugno 2020 è stato pari, sempre a livello consolidato, a 0,37 (pari invece a 0,33 al netto dell'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16) rispetto al valore di 0,63 registrato al 30 giugno 2020.

FLUSSI DI CASSA – DATI DI SINTESI

Il Vostro Gruppo ha generato nei primi sei mesi del 2020, escludendo l'effetto del principio IFRS 16:

- un flusso di cassa della gestione (ossia escludendo le variazioni di CCCN, gli effetti della cessione di Isagro Asia e le variazioni negli *stock* di PFN legati all'IFRS 16) positivo per 3,3 milioni di Euro;
- un flusso di cassa per le variazioni del CCCN negativo per 5,8 milioni di Euro;

- un flusso di cassa derivante dagli incassi dall'*escrow fund* relativo alla cessione di Isagro Asia per 2,7 milioni di Euro,

pervenendo così a un *free cash flow* di periodo positivo di 0,2 milioni di Euro. Considerando tale valore unitamente alla variazione in riduzione relativa alle poste dell'IFRS 16, pari a 0,2 milioni di Euro, la PFN al 30 giugno 2020 è risultata essere in diminuzione di 0,4 milioni di Euro rispetto a quella del 31 dicembre 2019.

Nel periodo di 12 mesi luglio 2019-giugno 2020, il Vostro Gruppo, sempre escludendo l'effetto del principio IFRS 16, ha generato:

- un flusso di cassa della gestione (ossia escludendo le variazioni di CCCN, gli effetti della cessione di Isagro Asia e le variazioni negli *stock* di PFN legati all'IFRS 16) negativo per 7,4 milioni di Euro;
- un flusso di cassa per le variazioni del CCCN negativo per 2,9 milioni di Euro;
- un flusso di cassa derivante dalla cessione di Isagro Asia al netto del deconsolidamento della PFN (a credito) di quest'ultima al 30 giugno 2019 positivo per 33,8 milioni di Euro,

pervenendo così a un *free cash flow* di periodo positivo di 23,5 milioni di Euro. Considerando tale valore unitamente alla variazione in riduzione relativa alle poste dell'IFRS 16, pari a 0,6 milioni di Euro, la PFN al 30 giugno 2020 è risultata essere in diminuzione di 24,1 milioni di Euro rispetto a quella del 30 giugno 2019.

(€ 000)	1° semestre 2020	1° semestre 2019 ri-esposto	Lug. '19 - Giu. '20
Risultato Netto	967	(2.447)	(10.493)
+ Ammortamenti e svalutazioni	4.612	5.688	10.042
Flusso di Cassa Lordo	5.579	3.241	(451)
- Investimenti	(2.139)	(3.697)	(4.606)
- Dividendi distribuiti	-	-	-
± Altre variazioni (escl. IFRS 16)*	(141)	(4.011)	(2.264)
Free Cash Flow gestionale	3.299	(4.467)	(7.321)
Dismissione Isagro Asia	2.708	-	33.786
Free Cash Flow ante Δ CCCN	6.007	(4.467)	26.465
Δ CCCN	(5.812)	(3.590)	(2.968)
Free Cash Flow	195	(8.057)	23.497
<i>Effetto IFRS 16**</i>	<i>237</i>	<i>(4.927)</i>	<i>642</i>
Variazione PFN	432	(12.984)	24.139

Tabella 4: Sintesi dei Flussi di Cassa

* Include, tra le altre, le variazioni ai crediti da Accordi di M/L e ai fondi imposte

** componente non di cassa

ATTIVITÀ DI SVILUPPO COMMERCIALE

Nel corso del primo semestre del 2020 l'organizzazione commerciale di Isagro ha messo in atto una serie di iniziative che hanno consentito di progredire nella direzione strategica aziendale dello sviluppo dell'offerta integrata di *Biosolutions* e di Rame ottimizzando, contemporaneamente, l'estrazione di valore dai restanti *asset* della chimica organica, in un'ottica di *integrated crop management*.

Un importante fronte è lo sviluppo delle Vendite Dirette in termini di organizzazione, *portfolio* e penetrazione commerciale. Lo sviluppo delle Vendite Dirette, oltre che ad assicurare una maggiore estrazione di valore dai singoli *asset*, consentirà al Gruppo di competere in maniera più efficace in particolare sui fronti delle *Biosolutions* e dei prodotti rameici e di posizionare al meglio la gamma prodotti anche a beneficio delle *partnerships* di *Business to Business*.

Dal punto di vista delle Vendite Dirette per area geografica, nel primo semestre 2020:

- in Italia, è stata costruita una rete commerciale di agenti per coprire le regioni del Centro e del Sud del Paese ed è prevista una analoga operazione nel Nord nel secondo semestre. Ciò ha consentito di raggiungere un livello di vendite nel primo semestre superiore al milione di Euro, favorendo contemporaneamente anche lo sviluppo delle vendite *Business to Business* per quanto riguarda Biostimolanti, *Trichoderma* e Deltametrina;
- in Spagna, ha avuto un impulso positivo lo sviluppo del *business* del *Trichoderma* e del rame, sostenuto dal lancio delle formulazioni di Airone la scorsa stagione, che ha consentito una crescita delle vendite nel primo trimestre di circa 350 migliaia Euro. Per il secondo semestre è in fase di pianificazione un rafforzamento dell'organizzazione di vendita con un esperto in *Biosolution* in Almeria, regione molto importante per la coltura delle orticole sia in serra che in pieno campo, e sono in atto negoziazioni per l'ampliamento della gamma di *Biosolutions* con prodotti di terzi.

Si evidenzia altresì che l'ottenimento della registrazione del *Trichoderma* per il controllo della maculatura del pero in Italia e Spagna ha consentito e consentirà un importante sviluppo delle vendite in Sud Europa, dove sono anche in corso prove di registrazione e dimostrative su altri nuovi segmenti di mercato. Con riferimento invece ai principali mercati extra-europei, si segnala quanto segue:

- in Brasile, è stato stabilito un ampliamento di *partnership* con la distribuzione locale che ha consentito una crescita delle vendite dirette della gamma di prodotti a base di rame di circa un milione di Euro per il primo trimestre nelle aree di presenza storica di Isagro su agrumi ed orticole, negli stati del Mato Grosso e del Mina Gerais, mentre è in atto un processo di sviluppo del *business* della soia in Mato Grosso per il quale si prevede una crescita di fatturato già nel secondo semestre del corrente esercizio;
- in Colombia, grazie alla riorganizzazione della forza di vendita avviata nel 2019 e al rafforzamento dello sviluppo della domanda presso agricoltori e tecnici della distribuzione con uno specifico approccio per coltura, è stata generata nel primo trimestre una crescita delle vendite di circa 600 migliaia Euro;

- negli Stati Uniti, è stata registrata una importante crescita sul fronte del Tetraconazolo, per ragioni di recupero del mercato rispetto al 2019, dei Biostimolanti e del Fumigante che ha portato una crescita delle vendite di circa 2,5 milioni di Euro. Sono anche in corso dei promettenti sviluppi di nuove *partnership* sul fronte dei Biostimolanti che sono stimate comportare risultati di vendita incrementali già nel secondo semestre del 2020.

Sul fronte del *Business to Business*, invece, lo sforzo si è concentrato sullo sviluppo di *partnership*, nell'ampliamento dell'offerta con nuove registrazioni e nell'investimento selettivo sull'organizzazione di vendita con lo scopo di rafforzare l'accesso al mercato di Isagro anche per questo comparto di *business*.

Dal punto di vista delle vendite nel *Business to Business* per principale prodotto, nel primo semestre 2020:

- nei Biostimolanti, sono continuate le attività di lancio nel nuovo prodotto Premio e dello sviluppo del *blockbuster* storico Siapton anche con nuovi partner in Asia e nelle Americhe che hanno sostenuto una crescita del fatturato nel primo semestre di circa 1 milione di Euro. Il Gruppo, inoltre, sta affiancando ai progetti di sviluppo della gamma per linee interne anche una attenta valutazione di opportunità di commercializzazione di prodotti di terzi che possano, con accordi locali o globali, arricchire l'offerta di Isagro già nel secondo semestre dell'esercizio in corso;
- nel Rame, la crescita delle vendite del primo semestre di circa 5 milioni Euro è stata guidata soprattutto dalle miscele Airone, a base di ossicloruro ed idrossido. L'ottenimento nelle ultime due stagioni di numerose nuove registrazioni in Europa e nel mondo sta consentendo di sviluppare delle *partnership* di successo con un importante numero di clienti, in parte storici ed in parte in corso di definizione, con l'obiettivo di assicurare un ottimale accesso al mercato a livello globale per questa miscela di successo. In questo contesto Isagro sta selezionando e sostenendo *partners* che siano in grado di valorizzare appieno i benefici legati alla specificità del prodotto e posizionarlo in maniera efficace nel contesto dei mercati locali.

In parallelo a questo, la crescita delle vendite sulla intera gamma Rame è sostenuta in maniera importante dallo sviluppo del *business* in Turchia, Medio Oriente ed Africa. In queste aree Isagro ha investito e sta tuttora investendo per sviluppare ampie *partnership* con distributori locali, sostenute da nuove registrazioni e, soprattutto, da un *network* di "business developers" sul territorio. In questo contesto, nel corso del primo semestre, è stata affiancata alle esistenti presenze di consulenti in Kenya, "Magreb" e Sud Africa una nuova risorsa per la Turchia e Medio Oriente e si prevede nel secondo semestre 2020 di arricchire con una ulteriore risorsa l'area del "Magreb". Si evidenzia che il modello organizzativo testé rappresentato di mantenere una presenza snella di co-ordinamento delle vendite presso l'*headquarter* di Milano e di rafforzare l'organizzazione con risorse esperte e motivate sul territorio è in corso di implementazione anche in altre aree. Si è proceduto in tal senso nel primo semestre per il Sud Est Europa si prevede nel secondo semestre di fare una scelta analoga per l'Europa Centrale e per il CIS;

- nel Tetraconazolo, si sono avuti importanti progressi determinati dalla operazione, tuttora in corso, di ampliamento di *partnership* nei paesi europei della formulazione *straight* per consentire

un recupero, almeno parziale, della perdita delle miscele con Chlorothalonil e Tiophanatemethyl (la prima già non più utilizzabile dal 2020 e la seconda nel suo ultimo anno di vendita). Questa operazione è stata sostenuta dall'ottenimento di numerose nuove registrazioni soprattutto in Centro ed Est Europa e consente ai *partner* di Isagro di sostituire nella propria gamma i Triazoli sui quali sono in corso limitazioni regolatorie in Europa e ad Isagro di massimizzare l'estrazione di valore dal Tetraconazolo. In parallelo, continua lo sviluppo in America Latina e in Asia, sostenuto principalmente dai volumi crescenti della miscela con Azoxystrobina e si prevede per il secondo semestre una crescita delle vendite con selezionati *partner*;

- nella Deltametrina, è stata registrata una importante crescita sul primo semestre di circa 1,9 milioni di Euro soprattutto nel Sud Europa, dove limitazioni regolatorie di alcuni prodotti concorrenti hanno creato rilevanti opportunità di crescita. In questo contesto è in atto lo sviluppo di un più ampio *network* di distributori che consenta al Gruppo di cogliere al meglio tali opportunità, sostenuto dall'ottenimento di nuove registrazioni;
- nel Kiralaxyl, il primo semestre ha visto una crescita in Europa di circa 500 migliaia Euro, sostenuta dalla *partnership* di *Business to Business* esistente con Gowan.

In conclusione, il primo semestre del 2020 ha visto importanti progressi in termini di sviluppo delle Vendite Dirette e del *Business to Business*, con il consolidamento/rafforzamento delle *partnership* storiche e con l'ampliamento a nuove opportunità: ciò ha permesso, da un lato, di rafforzare strutturalmente la posizione di Isagro sul mercato e, dall'altro lato, di cogliere appieno le opportunità di crescita dello stesso che si sono materializzate nel primo semestre anche alla luce di un anticipo di domanda generato da preoccupazioni legate al potenziale impatto del Covid-19 sulla filiera agricola.

ATTIVITÀ DI RICERCA, INNOVAZIONE E SVILUPPO

Nel corso del primo semestre 2020 il Gruppo Isagro ha sostenuto costi di ricerca, innovazione & sviluppo per un totale di 4,2 milioni di Euro, di cui 1,6 milioni di Euro capitalizzati quali investimenti per lo sviluppo, la registrazione e la difesa straordinaria dei prodotti di proprietà su base mondiale. Nei primi sei mesi dello scorso anno l'ammontare di tali costi era stato pari a 7,9 milioni di Euro, di cui 3,6 milioni di Euro capitalizzati.

A) RICERCA E INNOVAZIONE

In linea con la ridefinizione del modello di *business* di Isagro, l'attività di innovazione si è concentrata nel (i) portare a termine gli studi già in corso sulle molecole (appartenenti alla categoria dei fungicidi) che erano state sintetizzate entro il mese di dicembre 2019, (ii) proseguire le attività relative a nuovi prodotti ad azione biostimolante e (iii) continuare le attività esplorative in laboratorio su possibili nuove ricette formulative a base di rame. In particolare:

- è proseguito l'approfondimento degli studi finalizzati all'identificazione di nuovi formulati a base di rame in grado di agire a dosi ridotte e con uno spettro d'azione più ampio rispetto a quelli attualmente sul mercato;

- si segnala l'individuazione di due linee nuove di ricerca che incontrano le richieste del *marketing* per il futuro portafoglio *biosolutions*: un chelato di ferro di concezione innovativa per trattamenti sia fogliari che al terreno ed un polimero per applicazioni al suolo per rendere più efficiente l'uso dell'acqua di irrigazione.

B) SVILUPPO PRODOTTI

Si evidenziano di seguito le principali attività di sviluppo svolte dall'inizio dell'anno.

Bioestimolanti, prodotti microbiologici, feromoni

È proseguita l'attività di monitoraggio dei processi di autorizzazione in corso e di supporto al *business*. Dopo il successo sul mercato cinese del nuovo Ergostim XG + microelementi, con formulazione *ad hoc*, si sta proponendo questa nuova formulazione in altri paesi quali Ecuador ed Egitto, dove si segnalano difficoltà per l'ottenimento della registrazione dei principi attivi ATCA e TCA.

Sono proseguite le attività preparatorie per l'ottenimento dell'autorizzazione alla vendita del nuovo fertilizzante Premio soprattutto nei Paesi extra UE. In particolare, per la Cina sono state messe a punto formulazioni *ad hoc*, contenenti Ca (calcio), per rispondere ai requisiti regolativi locali con ottenimento della registrazione di Premio + Ca (formiato di calcio) il 12 giugno scorso. Per la Cina è stata messa a punto anche una seconda formulazione di Siaton che contiene diversi microelementi rispetto a quella precedente, con la possibilità di differenziare la proposta e ampliare il mercato. Le prove di efficacia registrative e la documentazione necessaria sono già in corso per essere pronti per la *submission* entro il terzo trimestre 2020.

Inoltre, è in corso di valutazione, anche attraverso le prove di campo, la possibilità di proporre il Goleador (Siaton nature) come corroborante. Il prodotto presenta le caratteristiche e soprattutto l'attività propria del corroborante, sostanze di origine naturale, diverse dai fertilizzanti, che migliorano la resistenza delle piante nei confronti degli organismi nocivi (agenti biotici) e proteggono le piante da danni non provocati da parassiti (agenti abiotici).

Tra i prodotti ad azione specifica su suolo, inoculi di funghi micorrizici che sfruttano il materiale di scarto del processo lavorativo del Remedier, è stata messa a punto una linea di nuovi prodotti con il marchio Biocross, inclusi entrambi nel registro fertilizzanti. Inoltre, si sta sviluppando una nuova formulazione con *Trichoderma* per la concia dei semi, in collaborazione con importanti ditte sementiere.

Per quanto riguarda i feromoni, si attende di ricevere dal Ministero Italiano entro il terzo trimestre 2020 la richiesta degli atti definitivi per Ecodian CT (per il controllo dei principali lepidotteri del castagno) per la successiva registrazione in Italia del prodotto.

Prosegue il processo di rinnovo dell'inclusione in *Annex I* dei nostri feromoni. Dopo aver sottoposto il *dossier* di rinnovo, passato il periodo di commenti, ricevuta richiesta di sottoporre nuove informazioni ed inviate, l'autorizzazione di questi principi attivi, che scadeva ad agosto 2020, è stata prorogata in Europa fino ad agosto 2021.

Prosegue, inoltre, il processo di rinnovo dell'inclusione in *Annex I* dei *Trichoderma asperellum* e *T.gamsii* con commenti e documentazione allo Stato Membro Relatore (Svezia). L'autorizzazione di questi principi attivi è stata prorogata in Europa fino ad aprile 2020 con Regolamento del 31 Gennaio 2019 (2019/168) e si è in attesa di ulteriore proroga di 12 mesi. A novembre 2019 era stato presentato il *dossier* per estensione di avversità (maculatura bruna del pero) per Radix soil in Italia a seguito dell'emergenza fitoiatrica verificatasi negli areali frutticoli dell'Emilia-Romagna negli ultimi anni. La registrazione è stata ottenuta a febbraio 2020 e permette l'inserimento nei disciplinari di produzione del pero. Sono in corso anche attività di sperimentazione in Spagna e Portogallo, coordinate da Novara, per supportare la registrazione del prodotto in tali Paesi.

Fumigante (registrato negli USA a livello federale come "biofumigante")

Con riferimento al fumigante Dominus, le principali attività sono state:

- l'ottenimento a livello federale della equivalenza di tre nuove fonti cinesi ed una indiana del principio attivo AITC tecnico per gli Stati Uniti e l'ottenimento della registrazione statale in Florida;
- il proseguimento delle attività di supporto per l'ottenimento dell'autorizzazione a produrre in India ed esportare AITC tecnico e formulato;
- l'esecuzione di alcuni studi di tossicologia e di efficacia in campo necessari per ottenere la registrazione della nuova formulazione AITC 20 in USA.

Prodotti rameici

Le principali attività inerenti i prodotti rameici sono state:

- il *follow-up* dei processi di ri-registrazione (art. 43) dei formulati in Europa (19 formulati e 141 registrazioni);
- la preparazione del programma di prove residui in Centro Europa (6 *crop* e 56 prove totali) necessarie al mantenimento delle registrazioni esistenti;
- la preparazione del programma di prove residui in Sud Europa (7 *crop* e 39 prove totali) necessarie al mantenimento delle registrazioni esistenti;
- l'avvio del programma di prove di efficacia in Turchia (4 prove totali) necessarie al mantenimento delle registrazioni esistenti;
- la presentazione alle Autorità del *dossier* registrativo di Grifon SC in Armenia;
- la presentazione alle Autorità del *dossier* registrativo di Grifon SC nella Repubblica del Nord Macedonia;
- la preparazione del *dossier* registrativo di ossicloruro di rame tecnico per il supporto delle registrazioni di società terze in Libano, Egitto, Emirati Arabi, Giordania, Albania, Guatemala, Repubblica del Nord Macedonia;
- la presentazione della domanda di uso eccezionale di Coprantol Duo su barbabietola da zucchero in Germania;
- la presentazione della domanda per tre nuovi cloni in Italia e per tre nuovi cloni in Spagna;

- la partecipazione, nell'ambito della *European Copper Task Force*, al *follow-up* per il rinnovo dell'approvazione a livello europeo dei Sali di rame;
- la presentazione alle Autorità del *dossier* registrativo di Airone SC in Kenya.

Fluindapyr (o inibitore della Succinato Deidrogenasi o SDHi, già IR9792) – fungicida ad ampio spettro (prodotto per il quale Isagro ha firmato un Asset Purchase Agreement per la cessione alla società nord-americana FMC Corporation, il cui Closing è atteso avvenire entro la fine del terzo trimestre 2020 e comunque entro l'anno)

In UE è in corso il processo di valutazione da parte dello Stato Membro Relatore (Germania) per l'approvazione del principio attivo.

Nel Regno Unito, a causa dell'uscita di tale Paese dall'Europa, l'*application* è intesa come una valutazione nazionale per un nuovo principio attivo.

In Cina prosegue la sperimentazione in campo del prodotto formulato contenente due principi attivi, sperimentazione che vedrà il completamento nel corso del 2020.

In Brasile, dopo il deposito del *dossier* del principio attivo e di due formulati nel 2018, era iniziata la sperimentazione su un terzo formulato contenente tre principi attivi che prevedeva il deposito del *dossier* entro il primo semestre 2020. In data 22 maggio 2020 è stata depositata la domanda di registrazione del terzo formulato contenente Fluindapyr in Brasile per uso su soia.

Prosegue, poi, il programma di sperimentazione delle prove di campo in Argentina, con la miscela a due principi attivi, che è stata completata nel corso del primo semestre del 2020, in Uruguay e in Bolivia, dove è stata fatta la *submission* del *dossier* a gennaio e febbraio 2020, rispettivamente.

Tetraconazolo – fungicida ad ampio spettro

Dopo l'invio del *dossier* per il rinnovo dell'approvazione del principio attivo nell'Unione Europea a tutti gli stati membri, all'EFSA e alla Commissione Europea, gli ultimi studi in corso sono stati finalizzati e sottoposti allo Stato Membro Relatore (Francia).

Nell'attesa di ricevere un primo *feedback* dalle autorità francesi (era stata prospettata la richiesta di *additional data* entro maggio 2020, cosa non accaduta verosimilmente per l'impatto del Covid-19), si è proseguito il lavoro di valutazione sul possibile studio di *surface water monitoring*: il *contractor* finalizzerà la prima fase del lavoro (individuazione dei possibili siti di *monitoring*) dopo l'estate. Inoltre, è stato anche portato a termine un *report* di raccolta dati di *monitoring* ambientale per il Tetraconazolo accedendo a tutti i *database* dell'Unione Europea: tale *report* mostra come nella stragrande maggioranza dei casi le concentrazioni di Tetraconazolo nell'ambiente sono ampiamente inferiori rispetto a quelle previste dai modelli di calcolo e quindi risultano essere non rilevabili.

Kiralaxy® (o Benalaxy-M, già IR6141) – fungicida isomero attivo del Benalaxy

L'attività di sviluppo si è concentrata, tra gli altri, sui seguenti progetti:

- la valutazione sulla preparazione e il *follow-up* del *dossier* di revisione europea del formulato Fantic A (art.43) in seguito alla registrazione ottenuta in diversi paesi della Zona Sud Europea (Francia, Portogallo, Spagna, Grecia e Croazia) nel corso del 2019 e inizio 2020;
- il coordinamento con Gowon per le attività registrative a supporto dello sviluppo del *business* dei formulati a base Kiralaxyl nell'Unione Europea;

In relazione al rinnovo del principio attivo nell'Unione Europea la cui *submission* è prevista a luglio 2022, è iniziata la pianificazione degli studi supplementari di aggiornamento del *dossier*, in particolare:

- prove residui con lo scopo di ridurre la *Gap (Good agricultural practices)* a due trattamenti in linea con la pratica agricola ed i suggerimenti del FRAC (*Fungicide Resistance Action Committee*) contro la resistenza;
- alcuni studi atti a completare le informazioni sul comportamento della sostanza attiva nel suolo e nelle acque (degradazione e mobilità) e nelle piante;
- studio preliminare per la valutazione dei MRL (*Maximum Residue Levels*) nel miele.

C) REGISTRAZIONI OTTENUTE

Nel corso dei primi sei mesi del 2020 sono state ottenute 22 nuove autorizzazioni alla vendita, 7 delle quali per formulati a base di rame. Tra le altre, includendo anche quanto già in parte indicato in precedenza, sono state ottenute le seguenti registrazioni: Fantic A (Kiralaxyl+Oxychloride) in Croazia, Premio (Biostimolante) in Algeria e in Cina, Emerald (Tetraconazolo) in Portogallo, Airone SC (Rame) in Corea del Sud, Domark 125 (Tetraconazolo) in Russia, Badge WG e Neoram WG in Bosnia ed Erzegovina, Fly-Off (Deltametrina) in Italia, Antal (Deltametrina) e Goleador (Biostimolante) in Grecia, Dominus (Fumigante) in Algeria, Airone WG (Rame) in Palestina, Isacop (Rame) in Rwanda, Galileo (Tetraconazolo) in Francia.

PRINCIPALI EVENTI DEL PRIMO SEMESTRE 2020

A) PIANO DI "RETENTION AND INCENTIVE" 2018-2021

Con riferimento al Piano di *Retention and Incentive* 2018-2021 approvato dall'Assemblea di Isagro S.p.A. il 29 aprile 2018, nel corso del primo semestre 2020 sono state assegnate n. 182.500 Azioni Sviluppo.

B) LIQUIDAZIONE ISAGRO POLAND

In data 13 gennaio 2020 si è concluso il processo di liquidazione della società Isagro Poland, interamente controllata dalla capogruppo Isagro S.p.A., il cui processo di chiusura, si ricorda, era stato avviato l'11 gennaio 2019.

C) POSSIBILI IMPATTI DELLA CRISI SANITARIA

La recente crisi sanitaria mondiale da Covid-19, definita all'inizio del mese di marzo pandemia a livello mondiale dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità, con il conseguente *lockdown* in atto nella larga parte delle economie avanzate e di quelle in fase di sviluppo, è suscettibile di

generare effetti anche nel comparto dell'agroindustria e in particolare in quello agrofarmaceutico, a seconda della durata della crisi stessa e dell'efficacia delle politiche monetarie e fiscali poste in essere dalle banche centrali e dai governi nazionali.

Si stima che una fase non prolungata di tale crisi, con una ripresa delle attività nell'ambito di una "nuova normalità" entro la fine dell'anno e politiche monetarie/fiscali che portino ad un sostanziale recupero dei livelli pre-crisi nell'arco dei successivi 12-18 mesi, sostenendo al contempo la ripresa dell'occupazione e del reddito spendibile, e in un quadro di sostanziale tenuta dei prezzi delle principali *commodity* agricole, possa comportare effetti lievi nel comparto dell'agro-industria e, di conseguenza, sul mercato agrofarmaceutico. Tali effetti lievi possono essere rappresentati, sul lato dell'offerta, da temporanei *shortage* di taluni *input* produttivi (specialmente intermedi chimici e *building-blocks* fabbricati in Cina) e, sul lato della domanda, da temporanee riduzioni nei flussi di acquisto di *commodity* agricole per usi alimentari e industriali, con effetti comunque temporanei su volumi e prezzi.

Qualora invece la suddetta crisi sanitaria dovesse perdurare per più lungo tempo, e quindi protrarsi di molto oltre il 2020, in una situazione in cui le politiche monetarie e fiscali dovessero rivelarsi inadeguate a sostenere il livello di reddito e di occupazione, potrebbero esservi effetti di più ampia portata anche nel comparto dell'agroindustria, con cali nei prezzi delle *commodity* agricole e conseguenti pressioni su volumi e prezzi dei prodotti agrofarmaceutici di tenore più elevato.

Le fabbriche di Isagro non sono state oggetto di iniziative di *lockdown* in quanto rientranti in un codice Ateco facente parte delle attività definite "strategiche" dai provvedimenti governativi.

Presso tutte le sedi del Gruppo Isagro è stato incentivato con successo lo *smart working* degli impiegati, modalità di lavoro ad oggi ancora parzialmente in utilizzo, per tutte le funzioni in grado di svolgere la loro attività mediante tale modalità, consentendo in tal modo una riduzione molto importante della presenza di personale negli uffici anche prima che ciò venisse richiesto dai relativi decreti governativi, con sensibili effetti di incremento di produttività.

Vengono costantemente monitorate con grande attenzione e tempestività le criticità legate alle possibili difficoltà di approvvigionamento conseguenti alla chiusura degli stabilimenti produttivi di alcuni fornitori (principalmente esteri) nonché alle difficoltà legate alla circolazione delle merci. Allo stato il Gruppo non ritiene sussistere per il secondo semestre criticità legate al ciclo logistico e di approvvigionamento né di forniture a clienti.

Fermo restando che allo stato attuale, a pandemia ancora in corso, è per definizione ancora in parte aleatorio effettuare specifiche previsioni, analisi di scenario elaborate internamente dal *management* di Isagro ("*forecast*" di Gruppo con previsioni al 31 dicembre 2020) indicano che, rispetto alle stime inizialmente elaborate per il 2020 e che non incorporavano quindi i possibili effetti da Covid-19, la pandemia stessa non appare presentare effetti di rilievo nell'anno in corso, sia a livello di risultati economici che a livello di proiezioni finanziarie (queste ultime con particolare riferimento alle tematiche di incassi da clienti e di finanziamenti bancari). Al contrario, complice anche un esercizio 2019 che aveva visto un sensibile decremento delle vendite per esigenze di *de-stocking* da parte in particolare di due importanti clienti, si conferma quanto anticipato in precedenza nella presente Relazione, ossia che sussistono margini di

incremento del fatturato e dei margini sui 12 mesi del 2020 rispetto quindi non solo alle stime iniziali di *budget* (che come detto non comprendevano eventuali effetti derivanti dal Covid-19) ma, a maggior ragione, rispetto anche agli scenari di sensitività di rischio massimo ipotizzati dal *management* per l'anno in corso, che dunque includevano *input* peggiorativi rispetto al *Business Plan 2020-2025* di consolidato approvato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 6 maggio 2020.

Con riferimento invece al 2021, il quadro informativo attualmente disponibile non permette di effettuare precise proiezioni riguardo i possibili effetti su tale esercizio della pandemia da Covid-19, anche alla luce delle numerose variabili coinvolte al di fuori del controllo di Isagro (domanda di beni agricoli, prezzi delle *commodity*, dinamiche di recupero del Pil mondiale, presenza di un vaccino, politiche monetarie/fiscali, etc.). Ipotizzando un effetto di trascinamento della pandemia anche al 2021, pur gestito da parte dei vari Governi con approcci tendenzialmente più prudenti rispetto a quanto fatto nelle fasi iniziali dell'infezione nel 2020, Isagro stima ad oggi un rischio massimo per l'esercizio 2021 rispetto a quanto previsto inizialmente nel *Business Plan 2020-2025*:

- fino a 3,9 milioni di Euro di minor fatturato consolidato, considerando il 70% delle vendite di rame previste in Brasile, unica combinazione rappresentativa di prodotto/Paese per il quale si possono immaginare oggi possibili effetti massimi rispetto alle stime;
- fino a 1,0 milioni di Euro di minori margini di contribuzione, EBITDA e Risultato ante imposte;
- fino a 0,7 milioni di Euro di minor Risultato netto e di minori Mezzi propri;
- fino a 3,9 milioni di Euro di minori crediti commerciali, ipotizzando i consueti 365 giorni medi di pagamento per le vendite dirette in Brasile;
- fino a 3,2 milioni di Euro di minor PFN a debito,

ipotesi queste di rischio previste ben al di sotto delle analisi di sensitività condotte sul 2021 da parte del *management* in sede di approvazione del *Business Plan* che prevedevano per tale anno effetti (cumulati e non) sicuramente peggiori e più dirompenti rispetto a quelli attualmente ipotizzati. Con riferimento al periodo luglio-agosto 2020 non si segnalano impatti di rilievo su fatturato, ordini e incassi. Il *management* di Isagro, alla luce del quadro informativo attuale, ritiene inoltre sostanzialmente confermate le previsioni previste dal *Business Plan* per gli esercizi successivi al 2021, periodo che comunque è atteso rappresentare una fase di normalizzazione.

Si evidenzia che nel primo semestre 2020 la pandemia da Covid-19 ha comportato maggiori costi fissi per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (principalmente mascherine e gel) per importi non significativi e un beneficio da Cassa Integrazione Guadagni con riferimenti al Centro Ricerche di Novara/Galliera e all'impianto di Bussi per circa 240 migliaia di Euro. Non si riportano, invece, richieste/concessioni di finanziamenti agevolati e/o contributi, né si sono effettuati posticipi di investimenti.

D) CASSA INTEGRAZIONE NOVARA E GALLIERA

In data 23 marzo 2020, previa comunicazione alle organizzazioni sindacali territoriali, è stata attivata la CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria) nei siti del Centro Ricerche di Novara

e Galliera per l'emergenza Covid-19, così come previsto dal D.L.N. del 18 marzo 2020, per un totale di n. 9 settimane con attivazione dal 23 marzo 2020 e durata fino al 24 maggio 2020.

Le motivazioni che hanno reso necessario il ricorso alla CIGO sono attribuibili all'emergenza sanitaria relativa alla diffusione del Covid-19, a seguito dei diversi Decreti emessi dal Presidente del Consiglio dei Ministri e delle ordinanze regionali, con cui sono state deliberate diverse misure restrittive per limitare il rischio di contagio, tra le quali quello di sospendere le attività non necessarie alla produzione.

Si segnala che le attività sono regolarmente riprese in data 25 maggio 2020.

E) CASSA INTEGRAZIONE BUSSI

In data 3 aprile 2020, presso Confindustria Chieti Pescara, è stato sottoscritto l'accordo sindacale per il ricorso ad un periodo di sospensione delle attività produttive nel sito di Bussi sul Tirino, con l'intervento della CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria) per l'emergenza Covid-19, così come previsto dal D.L.N. del 18 marzo 2020, per un totale di n. 9 settimane con attivazione dal 6 aprile 2020 e durata fino al 7 giugno 2020.

Le motivazioni che hanno reso necessario il ricorso alla CIGO sono attribuibili all'emergenza sanitaria relativa alla diffusione del Covid-19, a seguito dei diversi Decreti emessi dal Presidente del Consiglio dei Ministri e delle ordinanze regionali, con cui sono state deliberate diverse misure restrittive per limitare il rischio di contagio, nonché per un problema legato all'approvvigionamento delle materie prime.

Si segnala che le attività sono regolarmente riprese in data 8 giugno 2020.

F) CASSA INTEGRAZIONE APRILIA

In data 24 giugno 2020, presso Unindustria Roma Frosinone Latina Rieti Viterbo, è stato sottoscritto l'accordo sindacale per il ricorso ad un periodo di sospensione delle attività produttive nel sito di Aprilia, con l'intervento della CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria) per l'emergenza Covid-19, così come previsto dal D.L.N. del 18 marzo 2020. La durata della CIGO è di n. 9 settimane con attivazione il 13 luglio 2020 e previsione di ripresa delle attività a partire dal 28 settembre 2020. Le motivazioni che hanno reso necessario il ricorso alla CIGO sono attribuibili all'emergenza sanitaria relativa alla diffusione del Covid-19, a seguito dei diversi Decreti emessi dal Presidente del Consiglio dei Ministri e delle ordinanze regionali, con cui sono state deliberate diverse misure restrittive per limitare il rischio di contagio, nonché per un problema legato alla perdita di commesse da parte di aziende terze.

G) PRIMI INCASSI DA ESCROW FUND PER CESSIONE ISAGRO ASIA

All'inizio dello scorso mese di aprile Isagro S.p.A. e PI Industries hanno raggiunto un Accordo inerente la liberazione della porzione di *escrow fund* costituito il 27 dicembre 2019 presso HSBC India relativa agli aggiustamenti di prezzo della cessione di Isagro Asia ("true-up adjustments"), in base al quale, nel corso dello stesso mese, Isagro ha incassato circa 1,7 milioni di Euro. Inoltre, sempre nel mese di aprile, HSBC India ha versato a Isagro S.p.A. un ulteriore milione di Euro

inerente una prima *tranche* di imposte locali sul valore aggiunto (“GST”) rimborsati a Isagro Asia dal Fisco indiano, che parimenti erano stati oggetto di *escrow fund*.

H) OFFERTA VINCOLANTE PER IL FLUINDAPYR

In coerenza con la ridefinizione del modello di *business*, il Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A., riunitosi in data 6 maggio 2020, ha approvato l’accettazione di un’offerta vincolante (“Binding Offer”) della società nord-americana FMC Corporation, divenuta effettiva in seguito all’approvazione da parte del *Board* di FMC stessa, per l’acquisto da parte di quest’ultima del Fluindapyr al prezzo di 55 milioni di Euro.

Il Fluindapyr, il cui valore di libro consolidato per Isagro al 31 dicembre 2019 è pari a 25,2 milioni di Euro (valore in linea con quello al 30 giugno 2020), è un fungicida ad ampio spettro appartenente alla innovativa classe fungicida degli “SDHi” e la sua commercializzazione è prevista iniziare nel corso del corrente anno. Tale molecola è stata co-sviluppata da Isagro e da FMC stessa (che è quindi già comproprietaria della molecola al 50%) a partire dal 2012. Isagro intende utilizzare i proventi derivanti dalla cessione del Fluindapyr a supporto del nuovo modello di *business*.

Come meglio specificato tra gli eventi successivi alla chiusura del bilancio al 30 giugno 2020, cui si rimanda, nel mese di luglio è stato siglato tra le Parti l’*Asset Purchase Agreement* relativo al Fluindapyr.

I) APPROVAZIONE BILANCIO DI ISAGRO S.P.A. 2019 E VALUTAZIONE INDIPENDENZA CONSIGLIERI ISAGRO

In data 19 giugno 2020 l’Assemblea degli azionisti della capogruppo Isagro S.p.A.:

- ha preso visione dei dati consolidati e della dichiarazione di carattere non finanziario relativi al 2019 del Gruppo Isagro;
- ha approvato il bilancio d’esercizio 2019 di Isagro S.p.A., corredato della Relazione degli Amministratori sulla Gestione, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione di Isagro il 6 maggio 2020 e già comunicato al Mercato. Si evidenzia che il risultato positivo del 2019, pari a 17,2 milioni di Euro, è interamente ascrivibile alla plusvalenza realizzata dalla vendita della società controllata Isagro Asia. Tale utile è stato destinato come segue: (i) alla Riserva legale per 0,9 milioni di Euro, (ii) alla Riserva indisponibile per valutazione a *fair value* delle azioni ex art. 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 38/2005 per 2,7 milioni di Euro, (iii) a copertura delle perdite degli esercizi precedenti per 1,4 milioni di Euro e (iv) a “Utili portati a nuovo” per 12,2 milioni di Euro da iscrivere, ai sensi dell’art. 24 dello Statuto, in un’apposita riserva di Patrimonio netto.

Sempre in tale data l’Assemblea ha deliberato in senso favorevole sulla prima e sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta ai sensi dell’art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 (“TUF”, Testo Unico della Finanza).

Inoltre, il Consiglio del 6 maggio 2020 ha valutato, ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a Enrica Maria Ghia, Marcella Elvira Antonietta Logli, Giuseppe Persano Adorno, Erwin Paul Walter Rauhe e Angelo Zaccari, quali Consiglieri Indipendenti.

J) TRUFFA DI TIPO "PHISHING" AI DANNI DI ISAGRO ESPAÑA

Si segnala che nello scorso mese di maggio la società interamente controllata Isagro España è stata oggetto di una truffa informatica di tipo "phishing" che ha comportato per detta società un esborso bancario non dovuto di circa 870 mila Euro nei confronti di una società a responsabilità limitata con sede legale e conto corrente a Hong Kong, senza alcun coinvolgimento della Capogruppo. Il Gruppo Isagro ha posto in essere con tempestività, ossia a partire dalla mattina immediatamente successiva al manifestarsi della truffa, una serie di azioni volte al recupero di tali somme, tra le quali denunce alle autorità di Pubblica Sicurezza di Spagna e Hong Kong e coinvolgimento di legali di profilo internazionale tra Italia, Spagna e Hong Kong. Successivamente a tali interventi, il conto corrente di accredito della somma oggetto della truffa è stato dapprima "attenzionato" e subito dopo bloccato dalle Autorità giudiziarie e bancarie di Hong Kong. Parallelamente, il Gruppo ha agito in sede legale ad Hong Kong e, in data 14 luglio 2020, la *High Court of the Hong Kong Special Administrative Region* ha emesso un "Final Judgement" ordinando il rimborso delle somme oggetto della truffa a Isagro: sulla base di ciò, i legali di Isagro ad Hong Kong hanno confermato che il rientro delle somme oggetto di truffa avverrà probabilmente già nel corso dei prossimi mesi.

Inoltre, in data 27 luglio 2020, i legali di Isagro España hanno ricevuto conferma da parte della società assicurativa presso cui la Isagro España stessa aveva in essere una polizza per rischi aziendali che detta polizza copre la società anche rispetto a crimini informatici quali la truffa in questione.

Per tutte le ragioni sopra indicate gli Amministratori ritengono già al 30 giugno 2020 come probabile il recupero di tali somme oggetto di truffa informatica.

EVENTI SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2020

A) ULTERIORE INCASSO DA ESCROW FUND PER CESSIONE ISAGRO ASIA

Nel corso del mese di luglio, HSBC India ha versato a Isagro S.p.A. ulteriori 0,6 milioni di Euro inerenti una seconda *tranche* di imposte locali sul valore aggiunto ("GST") che, come già sopra esposto, sono rimborsati a Isagro Asia dal Fisco indiano e che parimenti erano stati oggetto di *escrow fund*.

Alla data della presente Relazione, pertanto, Isagro ha incassato circa 3,3 milioni di Euro dei circa 5,9 milioni di Euro totali trattenuti in *escrow fund*.

B) ASSET PURCHASE AGREEMENT RELATIVO ALLA CESSIONE DEL FLUINDAPYR

Nel corso del mese di luglio Isagro e FMC hanno firmato l'*Asset Purchase Agreement* per la cessione a FMC degli *asset* di Isagro relativi alla molecola Fluindapyr, al prezzo di 55 milioni

di Euro (a fronte di un valore di libro per Isagro di circa 25 milioni di Euro al 30 giugno 2020). Il *Closing* (con il contestuale pagamento del Prezzo) è soggetto a talune *conditions precedent*, il cui realizzarsi è ritenuto probabile dagli Amministratori, e, come già comunicato, è atteso avvenire entro la fine del terzo trimestre 2020 e comunque entro l'anno. L'operazione è coerente con la ridefinizione delle linee strategiche e del modello di *business* di Isagro, che prevedono la valorizzazione di *asset* relativi alla chimica organica per finanziare un progetto di crescita nei fungicidi rameici e nelle *biosolutions*, in un quadro di "*integrated crop management*".

RISORSE UMANE

Gli organici effettivi al 30 giugno 2020 del Gruppo Isagro sono pari a 336 unità, come riassunto nella tabella sottostante.

Numero dipendenti	30/06/2020	30/06/2019	31/12/2019	Δ 30/06/2020 vs. 30/06/2019	Δ 30/06/2020 vs. 31/12/2019
Dirigenti/ <i>Executives</i>	34	57	37	-23	-3
Quadri	79	134	83	-55	-4
Impiegati*	144	373	153	-229	-9
Operai	79	109	70	-30	+9
Totale	336	673**	343	337	-7

Tabella 5: Numero dipendenti Isagro

**include i lavoratori con qualifica speciale e le qualifiche "trainees" della società controllata Isagro Colombia
**di cui 292 Isagro Asia, dismessa il 27 dicembre 2019*

La variazione in diminuzione del personale in organico al 30 giugno 2020 rispetto al 30 giugno 2019 è dovuta per la larga parte alla variazione del perimetro di riferimento a seguito della cessione di Isagro Asia il 27 dicembre 2019 scorso.

Alla luce di questo cambiamento nel perimetro di analisi, il confronto rispetto al primo semestre 2019 non è significativo a livello di Gruppo e di seguito si riporta il commento delle variazioni del personale in organico rispetto al 31 dicembre 2019.

Con riferimento, quindi, alla variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019 si evidenzia quanto segue:

- variazione in diminuzione in Isagro S.p.A. di 3 unità (dirigenti) a seguito di pensionamenti e dimissioni volontarie;
- variazione in diminuzione in Isagro S.p.A di 13 unità (quadri e impiegati) dovuta ad un flusso di uscite volontarie;
- nessuna variazione significativa per quanto riguarda le filiali estere.

Nell'ambito dell'organizzazione aziendale e nell'ottica del nuovo disegno organizzativo che prevede il nuovo modello di *business* così come evidenziato all'inizio della presente Relazione:

- è stata creata la funzione di “*Research, Innovation & Regulatory*” con l’accorpamento delle attività di Ricerca, Sperimentazione, *Technical Management* e Regolatorie;
- le attività di “*Formulations, Technologies e Process Development*”, unitamente a quelle di “*Q&HSE*”, sono confluite nella struttura organizzativa della *Supply Chain* per una ottimizzazione dei processi.

Il rapporto con le Organizzazioni Sindacali si è mantenuto su un piano di collaborazione costruttivo che ha consentito di realizzare ottimi risultati nell’ambito della gestione delle relazioni sindacali e della gestione delle Risorse Umane anche durante il periodo di picco dell’emergenza sanitaria in corso.

Le principali attività sono state:

- l’elaborazione dei Protocolli Aziendali in tutte le sedi e i siti di Isagro, in linea con il Protocollo Nazionale condiviso tra le Parti Sociali, per la regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19;
- la sottoscrizione in data 23 marzo 2020 e 3 aprile 2020, rispettivamente, degli accordi sindacali per la sospensione delle attività con ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria – emergenza Covid-19 – dei siti del Centro Ricerche di Novara e Galliera (periodo 23 marzo 2020 - 24 maggio 2020) e del sito produttivo di Bussi sul Tirino (periodo 6 aprile 2020 - 7 giugno 2020);
- la sottoscrizione in data 24 giugno 2020 dell’accordo sindacale per la sospensione delle attività del sito di Aprilia, con ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria – emergenza Covid-19, attuata a far data dal 13 luglio con previsione di ripresa delle attività dal 28 settembre 2020;
- la condivisione e definizione di specifici accordi di orario di lavoro che recepiscono tutte le flessibilità offerte dal CCNL e dalla contrattazione con le OO.SS.;
- la definizione di nuove figure professionali polivalenti nei siti produttivi.

Ciò ha permesso di attuare, in particolare nei siti produttivi, le variazioni di orari che si sono rese necessarie per la garanzia delle diverse richieste produttive e di ottimizzare l’organizzazione aziendale complessiva.

Nel mese di settembre 2020 sarà organizzato il secondo incontro di coordinamento nazionale delle rappresentanze sindacali a tutti i livelli (Nazionale, Territoriale e RSU di sito) con la Direzione Aziendale per aggiornare le Parti sull’evolversi del progetto industriale di Isagro.

SELEZIONE E FORMAZIONE

In coerenza con quanto deciso a livello di Gruppo per la riduzione e il contenimento dei costi, nel primo semestre del 2020 il piano annuale di formazione, in tutte le unità operative, ha previsto unicamente le attività di formazione obbligatoria nell’ambito delle funzioni di Qualità, Sicurezza e Ambiente.

Sono state sospese, per l'anno in corso, le attività di formazione per l'apprendimento delle lingue straniere nonché quelle relative alla formazione manageriale.

Per quanto riguarda la selezione, è stato disdetto l'accordo a livello di Gruppo con il *social network* professionale "LinkedIn" per la ricerca di figure professionali specialistiche a tutt'oggi non necessarie.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A. ha approvato, in data 5 settembre 2018, la versione aggiornata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (di seguito anche "Modello"), recependo le novità normative in materia in essere a quella data nonché i cambiamenti intervenuti nell'assetto organizzativo.

In pari data, il Consiglio ha altresì approvato la versione aggiornata del Codice Etico di Gruppo, parte integrante del Modello, al fine di rendere le regole di condotta e i principi di comportamento in essere coerenti con l'evoluzione normativa e con la *best practice* di riferimento.

Alla luce dell'evoluzione normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti occorsa nel periodo, Isagro avvierà nel secondo semestre un'attività di *risk assessment* e conseguente aggiornamento del Modello (e del Codice Etico di Gruppo) al fine di recepire nello stesso l'introduzione dei nuovi reati introdotti nel corpo del Decreto.

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento è affidato all'Organismo di Vigilanza, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

PROCEDIMENTI GIUDIZIALI

Con riferimento ai procedimenti giudiziari in corso, non si segnalano aggiornamenti di rilievo rispetto a quanto riportato alla data del 31 dicembre 2019. Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico paragrafo delle Note Illustrative.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo e con Gowan, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi commercializzati.

Per quanto concerne gli effetti economici e patrimoniali dei rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto indicato nelle Note Illustrative al presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

OSSERVAZIONI SUL PROFILO FINANZIARIO E SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Alla data del 30 giugno 2020 il Vostro Gruppo mostra una struttura finanziaria solida ed equilibrata, con un **rapporto *debt/equity*** pari a 0,37 – pari a 0,33 senza effetto IFRS 16 – (rispetto al valore di

0,38 del 31 dicembre 2019), Mezzi propri pari a 90,8 milioni di Euro (rispetto al valore di 91,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) ed una liquidità effettiva di circa 8 milioni di Euro.

Isagro intende garantire il rimborso del debito a medio/lungo termine in scadenza nel secondo semestre del 2020 e nel primo semestre del 2021 e i fabbisogni di cassa della gestione nel periodo di transizione al nuovo modello di *business* attraverso (i) la liquidità disponibile al 30 giugno 2020, (ii) l'utilizzo di linee bancarie a breve termine di tipo finanziario e di supporto al circolante, (iii) l'accesso, qualora fosse ritenuto necessario, a possibili nuove linee a medio/lungo termine in sostituzione di quelle in scadenza e, inoltre, (iv) ai proventi derivanti da operazioni di natura straordinaria coerenti con la ridefinizione del modello di *business* la cui realizzazione è considerata probabile dagli Amministratori e pur tuttavia dipendente dall'andamento di trattative in corso. Queste ultime includono la cessione della molecola Fluindapyr per 55 milioni di Euro, il cui *Closing* è previsto come detto avere luogo entro la fine del terzo trimestre 2020 e comunque entro l'anno.

Si riporta, inoltre, come la valutazione prospettica del rispetto dei requisiti patrimoniali-economici (*covenant*) su base consolidata previsti sul debito finanziario di Isagro (peraltro richiesto contrattualmente solo in sede di chiusura di bilancio consolidato annuale), porta ad attendersi come al 31 dicembre 2020 non vi siano criticità in merito al rispetto di tali requisiti.

Con riferimento alla pandemia in corso, il *management* del Gruppo continua attentamente a monitorare eventuali impatti del fenomeno in esame sulle più significative ipotesi ed assunzioni alla base delle principali stime riflesse nei bilanci, con particolare riferimento alla *revenue recognition*, al manifestarsi di *impairment indicator* su avviamenti e attività immateriali, nonché all'evolversi della situazione di liquidità, tenuto conto della aleatorietà riguardo all'incidenza ed alla durata degli effetti riconducibili all'emergenza sanitaria sull'andamento del settore in cui opera il Gruppo.

In tale contesto occorre ribadire la profonda incertezza connessa alla diffusione e alla durata della pandemia in esame e, in considerazione della continua evoluzione del fenomeno, appare particolarmente complesso prevederne gli effetti anche sulle attività economiche sia a livello macro che a livello micro. Ciò comporta una elevata complessità ed aleatorietà delle stime effettuate dal *management*, le cui assunzioni ed ipotesi di base potrebbero essere necessariamente rivisitate ed aggiornate nel corso dei prossimi mesi, a seguito dell'evoluzione di fatti non sotto il proprio controllo. Nel contesto della valutazione dei potenziali effetti imputabili alla diffusione della pandemia Coronavirus, il livello di complessità ed incertezza delle stime è senza alcun precedente nel suo genere, riguardando potenzialmente numerosi aspetti quali:

- la possibilità di differente persistenza ed entità del contagio nelle diverse zone d'Italia;
- le differenti tempistiche di propagazione e di entità del contagio nei vari paesi europei e nel mondo (in primis, USA);
- l'assenza di visibilità circa la durata complessiva del contagio e, soprattutto, delle connesse misure di contenimento;
- la particolare difficoltà di prevedere i tempi e l'entità del recupero delle attività economiche nazionale e globale, sia a livello *macro* che *micro*, una volta terminata l'emergenza.

Premesso quanto sopra, il *management* del Gruppo, come riportato nel precedente paragrafo “Eventi del primo semestre 2020 – Possibili impatti della crisi sanitaria”, ha condotto una valutazione al fine di individuare gli ambiti di potenziale maggior impatto in termini di informativa finanziaria per il Gruppo e, conseguentemente, ha elaborato possibili scenari economico-finanziari sulla base delle informazioni disponibili e delle previsioni ragionevolmente formulabili allo stato attuale, pur nel contesto di significativa incertezza delineato, cui si rimanda, ritenendo come ragionevolmente tale crisi sanitaria non possa compromettere la continuità aziendale.

Alla luce delle migliori informazioni disponibili al 30 giugno 2020, a copertura del rischio di liquidità si evidenzia quanto segue:

- o i saldi attivi di conto corrente della capogruppo Isagro S.p.A. ammontano a 6 milioni di Euro;
- o vi sono linee di credito a breve termine non utilizzate per oltre 55 milioni Euro (considerando i *plafond* massimi concessi per le varie tipologie di credito), tra linee di autoliquidante, anticipo fornitori, *factoring* diretto e indiretto e linee finanziarie.

Alla luce dei positivi risultati del primo semestre 2020, della cassa e delle linee bancarie disponibili al 30 giugno 2020, dei risultati economici attesi al 31 dicembre 2020 (“*forecast*” del Gruppo che include la citata operazione di cessione del Fluindapyr) superiori in termini di ricavi e margini rispetto alle iniziali previsioni attese, dei flussi prospettici di cassa, unitamente a quanto riportato nel precedente paragrafo “Eventi del primo semestre 2020 – Possibili impatti della crisi sanitaria” e sulle base delle migliori informazioni attualmente disponibili, si ritiene che, nel corso dei prossimi 12 mesi, non sussistano ragionevoli rischi di liquidità, ovvero rischi inerenti la capacità di rimborso dell’indebitamento, a carico del Gruppo, così confermando come il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Si ricorda, peraltro, che al perfezionamento dell’accordo di cessione del Fluindapyr come in precedenza rappresentato, ritenuto probabile da parte degli Amministratori e atteso entro il terzo trimestre 2020 e comunque entro la fine dell’esercizio, Isagro potrà contare su una iniezione di cassa aggiuntiva di 55 milioni di Euro, che rafforza le prospettive di continuità di cui sopra.

PRESENZA DI EVENTUALI DATI STIMATI

La redazione dei prospetti contabili consolidati richiede l’effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

Nella predisposizione della relazione semestrale, non sono stati definiti *significant judgements* durante il processo di applicazione dei principi contabili di Gruppo, ad eccezione di quelle che riguardano le stime che abbiano avuto un effetto significativo sugli importi rilevati in bilancio.

In particolare, le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e per obsolescenza di magazzino, nonché per ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte

ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Le principali assunzioni riguardanti il futuro e le principali cause di incertezza nella stima alla data di chiusura del periodo che presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro i successivi 12 mesi sono riportate di seguito.

Recuperabilità del valore degli avviamenti, delle attività immateriali e materiali

Si ricorda che in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, per lo svolgimento del test di *impairment*, gli Amministratori in data 6 maggio 2020 avevano approvato il *business plan 2020-2025*, elaborando uno scenario di *sensitivity* con riferimento ai possibili impatti stimati derivanti dalla pandemia da Covid-19, valutando la presenza di eventuali *impairment loss* a seguito di tale ulteriore ipotesi di scenario atteso. Tale ipotesi di sensitività era stata inclusa dunque a corredo del *business plan 2020-2025* oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2020, utilizzata per predisporre una *sensitivity* al test di *impairment* svolto al 31/12/2019.

Comparando il *business plan 2020-25* (indipendentemente dagli impatti stimati derivanti dal Covid-19) con i risultati economici al 30 giugno 2020 e con il *forecast* al 2020, le performance economiche risulterebbero in linea (se non migliori) rispetto a quelle stimate il 6 maggio 2020.

Pertanto, nel corso del semestre, non si sono verificati particolari segnali di perdite di valore che abbiano reso necessaria la predisposizione o l'aggiornamento degli *impairment tests* alla data del bilancio consolidato semestrale abbreviato. Tuttavia, la dinamica futura di vari fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto sanitario, economico e finanziario globale, richiede che le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare una svalutazione degli avviamenti e delle attività immateriali e materiali iscritti dal Gruppo vengano costantemente monitorati dal *management*.

Accantonamenti per rischi su crediti

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni ha da sempre richiesto da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici di incasso.

Nell'attuale contesto di incertezza, la Direzione ha stimato gli impatti della pandemia sul possibile peggioramento del merito creditizio dei clienti e sulle loro capacità di far fronte alle proprie obbligazioni utilizzando esclusivamente informazioni *forward looking*.

Imposte sul reddito ed imposte anticipate

Il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte della Direzione con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del periodo. La stima dell'onere per imposte, ai sensi dello IAS 34, è effettuata utilizzando l'opzione del calcolo puntuale della passività alla data del 30 giugno 2020. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata

sulla base delle aspettative di reddito attese dalle singole società appartenenti al Gruppo negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dal *forecast* 2020 (che conferma l'inclusione di proventi legati ad operazioni di natura straordinaria il cui realizzarsi è confermato dagli Amministratori come probabile) e da quelli derivanti dal *business plan* 2020-2025 approvato il 6 maggio 2020 per gli esercizi successivi al 2020 delle singole società appartenenti al Gruppo, mediante estrapolazione da quest'ultimi dei redditi imponibili attesi per gli esercizi successivi. Nella verifica di iscrिवibilità sono considerati anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive.

PROSPETTIVE PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Con riferimento ai risultati economici attesi per l'intero esercizio, Isagro si attende un livello di vendite moderatamente superiore a quello del 2019, e comunque complessivamente superiore alle stime predisposte a livello di *budget*, a causa di un secondo semestre che è atteso risentire del *phase-out* di alcuni formulati in Europa.

Peraltro, il Risultato netto atteso nel 2020 dipenderà in misura determinante da operazioni straordinarie coerenti con il processo di ridefinizione del modello di *business*.

Inoltre, le azioni di sviluppo commerciale e di ridefinizione organizzativa in corso, che già hanno positivamente contribuito ai risultati del primo semestre, manifesteranno un più ampio impatto nel prossimo esercizio.

CONSIDERAZIONI SUL VALORE DI BORSA DEL TITOLO ISAGRO

Con riferimento all'andamento dei prezzi delle Azioni Ordinarie e delle Azioni Sviluppo di Isagro sul segmento STAR gestito da Borsa Italiana S.p.A., si ritiene rilevante evidenziare che:

1. la capitalizzazione di mercato totale di Isagro alla data del 31 agosto 2020, ossia considerando congiuntamente la capitalizzazione delle Azioni Ordinarie e quella delle Azioni Sviluppo, risultava pari al 43% del valore di libro dei Mezzi Propri al 30 giugno 2020, i quali a loro volta, a giudizio del *management* di Isagro, forniscono una valorizzazione per difetto del reale valore netto di mercato degli *asset* del Vostro Gruppo. La capitalizzazione di mercato totale di Isagro alla data del 30 giugno 2020, invece, risultava pari al 34% del valore di libro dei Mezzi Propri al 30 giugno 2020. Tale *gap* tra il valore contabile del Patrimonio Netto rispetto alla capitalizzazione di Borsa, in aggiunta a quanto sopra riportato, trova riscontro a giudizio del *management* anche nella consuntivazione non soddisfacente dei risultati economici del Gruppo, attuali e del recente passato, con conseguente assenza della distribuzione di dividendi, fattori questi che nel loro complesso hanno contribuito a deprimere i corsi azionari sia delle Azioni Ordinarie che delle Azioni Sviluppo di Isagro da parte del mercato.

2. lo sconto applicato dal Mercato alle Azioni Sviluppo rispetto alle Azioni Ordinarie, pari al 29% alla data del 31 agosto 2020, non trova, inoltre, a giudizio del *management* del Vostro Gruppo, alcuna giustificazione da un punto di vista economico/finanziario.

In relazione a quanto sopra, si ritiene che i progetti di sviluppo strategico e commerciale in corso, unitamente alle operazioni di natura straordinaria ritenute probabili dagli Amministratori e pur tuttavia dipendenti dall'andamento di trattative in corso, permetterà nei prossimi anni il trasferimento di una buona parte di tale valore "incorporato" nell'attivo di bilancio nei risultati di Conto Economico e nei flussi di cassa, non ravvisando quindi, nel futuro, nella presente eccedenza dei Mezzi Propri rispetto alla capitalizzazione di Borsa un indicatore di *impairment* dell'attivo.

Con riferimento al secondo punto richiamato in apertura di paragrafo, infine, si ricorda che le Azioni Sviluppo, emesse da Isagro nel mese di maggio 2014, sono una nuova categoria di Azioni Speciali disegnata appositamente per società aventi un Soggetto Controllante (nel caso di Isagro, Piemme S.r.l.), che prevede, (i) a fronte dell'assenza del diritto di voto, un extra-dividendo rispetto alle Azioni Ordinarie (nel caso di Isagro, pari al 20%) quando viene deliberato un dividendo per queste ultime, e (ii) un innovativo meccanismo di protezione per l'investitore tale per cui, se il Soggetto Controllante perde il controllo e in ogni caso di OPA obbligatoria, le Azioni Sviluppo vengono automaticamente convertite in Azioni Ordinarie. Inoltre, le Azioni Sviluppo di Isagro si caratterizzano per un flottante pari a circa n. 13,7 milioni di azioni, contro gli 11,4 milioni delle Azioni Ordinarie, che le rende più "liquide" rispetto a queste ultime.

Per le ragioni sopra esposte il *management* ritiene che non vi siano giustificazioni "razionali", ossia basate su considerazioni di ordine economico/finanziario, per l'esistenza di uno *spread* a sfavore delle Azioni Sviluppo.

Allegato 1

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(€ 000)	1° Semestre 2020	1° Semestre 2019 ri-esposto	Differenze		Esercizio 2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.536	60.052	+8.484	+14,1%	105.369
Altri ricavi e proventi	718	1.173	-455		2.151
Consumi di materie e servizi esterni	(48.987)	(49.197)	+210		(86.661)
Variazioni delle rimanenze di prodotti	(909)	3.636	-4.545		3.338
Costi per lavori in economia capitalizzati	656	740	-84		1.192
Accantonamenti a fondi spese e fondi svalutazione	(979)	(15)	-964		(2.272)
Costo del lavoro	(11.131)	(12.961)	+1.830		(24.942)
Accantonamenti premi dipendenti	(453)	(441)	-12		(793)
EBITDA	7.451	2.987	+4.464	NS	(2.618)
<i>% sui Ricavi</i>	<i>10,9%</i>	<i>5,0%</i>			<i>-2,5%</i>
Ammortamenti e svalutazioni:					
- attività materiali	(1.222)	(1.299)	+77		(2.622)
- attività immateriali	(2.979)	(3.232)	+253		(6.552)
- diritti d'uso IFRS 16	(399)	(468)	+69		(910)
- svalutazione attività materiali e immateriali	(12)	(689)	+677		(1.034)
EBIT	2.839	(2.701)	+5.540	N/S	(13.736)
<i>% sui Ricavi</i>	<i>4,1%</i>	<i>-4,5%</i>			<i>-13,0%</i>
Interessi, commissioni e sconti finanziari	(510)	(720)	+210		632
Utili/(perdite) su cambi e strumenti derivati	(443)	108	-551		(569)
Rivalutazioni di partecipazioni	-	168	-168		191
Risultato ante imposte	1.886	(3.145)	+5.031	N/S	(13.482)
Imposte correnti e differite	(919)	(450)	-469		(1.568)
Risultato netto attività in funzionamento	967	(3.595)	+4.562	N/S	(15.050)
Risultato netto delle <i>discontinued operation</i>	-	1.148	-1.148		1.143
Risultato netto	967	(2.447)	+3.414	N/S	(13.907)

Allegato 2

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(€ 000)	30.06.2020	31.12.2019	Differenze		30.06.2019 ri- esposto	30.06.2019
Capitale fisso netto						
Avviamento	2.956	3.148	-192		3.170	3.347
Altre attività immateriali	20.925	47.387	-26.462		49.124	49.148
Attività materiali	14.815	15.585	-770		15.407	18.351
Diritti d'uso IFRS 16	4.171	4.421	-250		4.970	6.109
Attività finanziarie	3.195	4.176	-981		695	695
Altre attività e passività a medio/lungo termine	7.045	7.228	-183		10.704	12.272
Totale capitale fisso netto	53.107	81.945	-28.838	-35,2%	84.070	89.922
Capitale circolante netto						
Rimanenze di magazzino	38.313	40.853	-2.540		41.492	52.466
Crediti commerciali	34.014	27.227	+6.787		32.182	42.376
Debiti commerciali	(24.578)	(26.143)	+1.565		(28.893)	(35.759)
Subtotale Capitale circolante commerciale netto	47.749	41.937	+5.812		44.781	59.083
Fondi correnti	(1.474)	(1.781)	+307		(580)	(620)
Altre attività e passività di esercizio	1.962	5.190	-3.228		1.518	4.495
Subtotale Altre attività e passività	488	3.409	-2.921		938	3.875
Totale capitale circolante netto	48.237	45.346	+2.891	+6,4%	45.719	62.958
Capitale investito	101.344	127.291	-25.947	-20,4%	129.789	152.880
T.F.R.	(1.679)	(1.877)	+198	-10,5%	(2.077)	(2.468)
Capitale investito netto	99.665	125.414	-25.749	-20,5%	127.712	150.412
Attività e passività non finanziarie destinate alla dismissione	25.145*	-	+25.145		22.700**	-
Totale	124.810	125.414	-604	-0,5%	150.412	150.412
<i>coperto da:</i>						
Capitale proprio						
Capitale sociale versato	24.961	24.961	-		24.961	24.961
Riserve e risultati a nuovo	66.637	81.084	-14.447		79.442	79.442
Riserva di conversione	(1.717)	(1.118)	-599		(1.170)	(9.645)
Riserva di conversione delle <i>Discontinued operation</i>	-	-	-		(8.475)	-
Utile/(perdita) del Gruppo	967	(13.907)	+14.874		(2.447)	(2.447)
Totale capitale proprio	90.848	91.020	-172	-0,2%	92.311	92.311
Posizione finanziaria netta						
<i>Debiti a medio/lungo termine:</i>						
- verso banche	17.998	28.615	-10.617		38.861	38.861
- verso altri finanziatori	974	1.133	-159		1.294	1.294
- passività finanziarie ex IFRS 16	3.462	3.709	-247		4.028	4.506
- altre passività/(attività) finanziarie e derivati IRS e di <i>trading</i>	(2.490)	(2.473)	-17		(2.477)	(2.477)
Totale debiti a medio/lungo termine	19.944	30.984	-11.040	-35,6%	41.706	42.184
<i>Debiti a breve termine:</i>						
- verso banche	21.685	47.328	-25.643		37.893	37.893
- verso altri finanziatori	318	1.793	-1.475		2.760	2.760
- passività finanziarie ex IFRS 16	823	813	+10		899	1.126
- altre passività/(attività) finanziarie e derivati IRS e di <i>trading</i>	(852)	57	-909		148	(14.225)
Totale debiti a breve termine	21.974	49.991	-28.017	-56,0%	41.700	27.554
Disponibilità liquide/depositi bancari	(7.956)	(46.581)	+38.625	-82,9%	(10.216)	(11.637)
Totale Posizione finanziaria netta	33.962	34.394	-432	-1,3%	73.190	58.101
Posizione finanziaria netta <i>Discontinued operation</i>					(15.089)**	
Totale	124.810	125.414	-604	-0,5%	150.412	150.412

*Valore afferente agli asset relativi al fungicida Fluindapyr

** Valori afferenti ad Isagro Asia

Allegato 3

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(€ 000)	1° semestre 2020	1° semestre 2019
Disponibilità liquide iniziali (al 1° gennaio)	46.581	17.919*
<i>Attività operative</i>		
Utile/(perdita) delle Continuing operation	967	(3.595)
Risultato netto delle Discontinued operation	-	1.148
- Ammortamento attività materiali	1.222	1.495
- Ammortamento attività immateriali	2.979	3.239
- Ammortamento diritti d'uso IFRS 16	522	740
- Perdite di valore delle attività materiali e immateriali	12	688
- Accantonamenti ai fondi (incluso TFR)	610	590
- Accantonamento piano di <i>incentive e retention</i>	77	192
- Plusvalenze nette da alienazione attività materiali e immateriali	-	(330)
- Interessi attivi da attività detenute per la negoziazione	-	(478)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di <i>leasing</i>	626	824
- Oneri/(proventi) finanziari da strumenti derivati	(1.080)	132
- Risultato delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	-	(168)
- Imposte sul reddito	919	1.292
Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente	6.854	5.769
- Aumento crediti commerciali	(7.620)	(2.275)
- (Aumento)/diminuzione rimanenze	1.394	(4.125)
- Aumento/(diminuzione) debiti commerciali	(1.143)	2.907
- Variazione netta altre attività/passività	875	(2.399)
- Utilizzi fondi (incluso TFR)	(1.109)	(1.131)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di <i>leasing</i> pagati	(667)	(799)
- Interessi attivi e altri proventi da attività detenute per la negoziazione incassati	-	164
- Flusso monetario da strumenti derivati	652	(616)
- Imposte sul reddito pagate	(400)	(440)
Flusso monetario per attività operative	(1.164)	(2.945)
<i>Attività di investimento</i>		
- Investimenti in attività immateriali	(1.677)	(3.707)
- Investimenti in attività materiali	(463)	(766)
- Prezzo netto da cessione attività materiali e immateriali	1	570
- Flusso di cassa netto generato dalla cessione delle <i>Discontinued operation</i>	2.444	-
- Dividendi incassati da società collegate	-	66
- Flusso di cassa da attività detenute per la negoziazione	-	(49)
Flusso monetario da/(per) attività di investimento	305	(3.886)
<i>Attività di finanziamento</i>		
- Accensioni di debiti finanziari non correnti	-	16.242
- Rimborsi di debiti finanziari non correnti	(16.312)	(12.201)
- Rimborso di passività per <i>lease</i>	(553)	(648)
- Accensioni/(rimborsi) di debiti finanziari correnti	(21.528)	(2.524)
- Incremento di crediti finanziari e depositi vincolati	(871)	-
- Acquisto Azioni Sviluppo proprie	-	(272)
Flusso monetario da/(per) attività di finanziamento	(39.264)	597
Variazione differenza di conversione	1.498	(48)
Flussi di disponibilità liquide del periodo	(38.625)	(6.282)
Disponibilità liquide finali (al 30 giugno)	7.956	11.637
di cui relative a:		
<i>Continuing operation</i>	7.956	10.215
<i>Discontinued operation</i>	-	1.422

*comprensive delle disponibilità liquide delle *Discontinued operation*

NOTE ESPLICATIVE SUGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In conformità a quanto indicato nella raccomandazione ESMA in materia di indicatori alternativi di performance (ESMA/2015/1415), si segnala che gli schemi riclassificati presentati nella presente Relazione degli Amministratori sulla Gestione presentano alcune differenze nella terminologia utilizzata e nel grado di dettaglio rispetto agli schemi ufficiali esposti nelle tavole contabili illustrate nelle pagine seguenti.

Lo schema di riclassificazione del Conto Economico Consolidato, come riportato nell'Allegato 1, introduce, in particolare, l'accezione di EBITDA, che nel prospetto di Conto Economico Consolidato corrisponde al Margine operativo lordo.

Lo schema di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, come riportato nell'Allegato 2, è stato costruito partendo dalle voci dello schema a sezioni contrapposte dello Stato Patrimoniale Consolidato e introducendo le seguenti voci:

- **Capitale fisso netto**, dato dalla differenza tra, da un lato, l'aggregato delle voci "Attività materiali", "Attività immateriali", "Diritti d'uso", "Avviamento", "Attività finanziarie", "Crediti e altre attività non correnti", "Imposte anticipate" e, dall'altro lato, l'aggregato delle voci "Imposte differite", "Fondi non correnti" e "Altre passività non correnti";
- **Capitale circolante netto**, dato dalla differenza tra, da un lato, l'aggregato delle voci "Rimanenze", "Crediti commerciali", "Altre attività e crediti diversi correnti", "Crediti tributari" e, dall'altro lato, l'aggregato delle voci "Debiti commerciali", "Fondi correnti", "Debiti tributari" e "Altre passività e debiti diversi correnti";
- **Capitale investito**, dato dalla somma di "Capitale fisso netto" e "Capitale circolante netto";
- **Capitale investito netto**, dato dalla somma algebrica di "Capitale investito" e della voce "Benefici per i dipendenti - T.F.R."

Con riferimento al paragrafo "Flussi di cassa – dati di sintesi" della presente Relazione, si segnala che:

- **Investimenti**, corrisponde al "Flusso monetario per attività di investimento" indicato nel Rendiconto Finanziario;
- **Capitale commerciale circolante netto (CCCN)**, è dato dalla somma di "Rimanenze", "Crediti commerciali" e "Debiti commerciali";
- **Free cash flow (FCF)**, è dato dalla differenza della voce "Posizione finanziaria netta" dei periodi di riferimento considerati nell'analisi.

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO CONSOB 20249/2017

Ai sensi dell'art. 2.6.2., comma 15, del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Isagro S.p.A. dichiara che sussistono i requisiti richiamati dall'art. 15 del Regolamento Consob n. 20249/2017 lettere a), b) e c), relativamente alle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.

**ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 16 DEL REGOLAMENTO CONSOB
20249/2017**

Ai sensi dell'art. 2.6.2., comma 13, del Regolamento Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Isagro S.p.A. dichiara che le azioni della società stessa sono validamente ammesse alla quotazione in quanto non sussistono le condizioni inibitorie di cui all'art. 16 del Regolamento Consob n. 20249/2017.

**INFORMAZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 70 E 71 DEL REGOLAMENTO
CONSOB 11971/99 (REGOLAMENTO EMITTENTI)**

Si ricorda che, in data 25 settembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A., ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha deliberato di aderire al regime di *opt-out* di cui agli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

**DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI
DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Ruggero Gambini, dichiara, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 2, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

- Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(migliaia di euro)	Note	30.06.2020	di cui Parti correlate	31.12.2019	di cui Parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Attività materiali	1	14.815	-	15.585	-
Attività immateriali	2	20.925	-	47.387	-
Diritti d'uso	3	4.171	-	4.421	-
Avviamento	4	2.956	-	3.148	-
Partecipazioni in altre imprese	5	3.195	-	4.176	-
Crediti e altre attività non correnti	6	2.845	1.915	2.837	1.907
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie non correnti	7	2.503	-	2.503	-
Attività finanziarie per strumenti derivati	14	3	-	6	-
Imposte anticipate	8	5.753	-	6.181	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		57.166		86.244	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	9	38.313	-	40.853	-
Crediti commerciali	10	34.014	3.163	27.227	2.669
Altre attività e crediti diversi correnti	11	4.389	856	7.658	473
Crediti tributari	12	1.029	-	1.205	-
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti	13	871	-	-	-
Attività finanziarie per strumenti derivati	14	884	-	191	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	7.956	-	46.581	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		87.456		123.715	
Attività non correnti destinate alla vendita	24	25.145		-	
TOTALE ATTIVITA'		169.767		209.959	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale		24.961		24.961	
Riserve		51.367		48.909	
Utili a nuovo e dell'esercizio		14.520		17.150	
Patrimonio netto del Gruppo	16	90.848		91.020	
Patrimonio netto di terzi		-		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		90.848		91.020	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	17	22.434	-	33.457	-
Passività finanziarie per strumenti derivati	14	16	-	36	-
Benefici per i dipendenti -TFR	18	1.679	-	1.877	-
Imposte differite	8	474	-	660	-
Altre passività non correnti	19	1.079	-	1.130	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		25.682		37.160	
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti	17	22.826	-	49.934	-
Passività finanziarie per strumenti derivati	14	56	-	121	-
Debiti commerciali	20	24.578	254	26.143	246
Fondi correnti	21	1.474	-	1.781	-
Debiti tributari	22	279	-	109	-
Altre passività e debiti diversi correnti	23	4.024	-	3.691	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		53.237		81.779	
TOTALE PASSIVITA'		78.919		118.939	
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'		169.767		209.959	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Note	1° semestre 2020	di cui Parti correlate	1° semestre 2019 (*)	di cui Parti correlate
Ricavi provenienti da contratti con clienti	26	68.536	13.084	60.052	9.433
Altri ricavi operativi	27	718	399	1.173	530
Totale ricavi		69.254		61.225	
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	28	(36.522)	(402)	(36.513)	-
Costi per servizi e prestazioni	29	(11.642)	(5)	(11.759)	-
Costi del personale	30	(11.584)	-	(13.402)	-
Svalutazioni/riprese di valore dei crediti commerciali e dei crediti diversi	31	(610)	-	95	-
Altri costi operativi	32	(1.192)	(5)	(1.000)	-
Variazione rimanenze prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	33	(909)	-	3.601	-
Costi per lavori in economia capitalizzati	34	656	-	740	-
Margine operativo lordo		7.451		2.987	
Ammortamenti:					
- Ammortamenti attività materiali	35	(1.222)	-	(1.299)	-
- Ammortamenti attività immateriali	35	(2.979)	-	(3.232)	-
- Ammortamenti diritti d'uso	35	(399)	-	(468)	-
- Perdite di valore delle attività materiali e immateriali	36	(12)	-	(689)	-
Risultato operativo		2.839		(2.701)	
Proventi finanziari	37	129	26	66	12
Oneri finanziari	37	(663)	-	(816)	-
Utili/(perdite) su cambi e strumenti finanziari derivati	37	(419)	-	138	-
Utili da collegate		-	-	168	-
Utile/(Perdita) ante imposte		1.886		(3.145)	
Imposte sul reddito	38	(919)	-	(450)	-
Utile/(perdita) netto/a derivante da attività in funzionamento		967		(3.595)	
Risultato netto delle Discontinued operation	39	-		1.148	
Utile/(perdita) netto/a		967		(2.447)	
Attribuibile a:					
Azionisti della capogruppo		967		(2.447)	
Terzi		-		-	
Risultato per azione (importi in euro):	41	1° semestre 2020		1° semestre 2019	
Risultato per azione (base = diluito)					
Azione Ordinaria		0,026		(0,065)	
Azione Sviluppo		0,031		(0,065)	

(*) i valori del primo semestre 2019 relativi alle “Discontinued operation” sono stati riclassificati a seguito dell’applicazione del principio IFRS 5 “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate” alla linea “Risultato netto delle Discontinued operation”.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	1° semestre 2020	1° semestre 2019
(migliaia di euro)			
Utile/(perdita) netto/a		967	(2.447)
Componenti che saranno successivamente riclassificate nel risultato dell'esercizio:			
Variazione della riserva (differenza) di conversione		(599)	669
Utile/(perdita) netto/a da <i>Cash Flow Hedge</i> :			
- <i>Interest Rate Swap</i>		1.244	(80)
- <i>Commodity futures</i>		27	75
- <i>Currency forwards</i>		42	(101)
		1.313	(106)
Imposte sul reddito (*)		(16)	-
		1.297	(106)
Utile/(perdita) netto/a da costi per operazioni di copertura:			
- <i>Currency forwards</i>		(968)	(490)
Imposte sul reddito (*)		36	-
		(932)	(490)
Totale	16	(234)	73
Componenti che non saranno successivamente riclassificate nel risultato dell'esercizio:			
Utile/(perdita) relativo/a a partecipazioni valutate al <i>fair value through O.C.I.</i>		(981)	-
Utile/(perdita) attuariale relativo/a a piani a benefici definiti		(1)	(89)
Imposte sul reddito (*)		-	24
		(1)	(65)
Totale	16	(982)	(65)
Altre componenti di conto economico complessivo		(1.216)	8
Totale conto economico complessivo		(249)	(2.439)
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		(249)	(2.439)
Terzi		-	-

(*) La capogruppo Isagro S.p.A. non ha stanziato ulteriori imposte anticipate/differite nel corso del primo semestre 2020.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Note	1° semestre 2020	1° semestre 2019
Disponibilità liquide iniziali	15	46.581	17.919*
Attività operative			
Utile/(Perdita) netto/a delle <i>Continuing operation</i>		967	(3.595)
Risultato netto delle <i>Discontinued operation</i>		-	1.148
- Ammortamento attività materiali	1	1.222	1.495
- Ammortamento attività immateriali	2	2.979	3.239
- Ammortamento diritti d'uso	3	522	740
- Perdite di valore delle attività materiali e immateriali	36	12	688
- Accantonamento ai fondi (incluso TFR)	29,30,32	610	590
- Accantonamento piano di <i>incentive e retention</i>	30	77	192
- Plusvalenze nette da alienazione attività materiali e immateriali	27,32	-	(330)
- Interessi attivi e altri proventi da attività detenute per la negoziazione		-	(478)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di <i>leasing</i>	37	626	824
- Oneri finanziari da strumenti derivati	37	(1.080)	132
- Risultato delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto		-	(168)
- Imposte sul reddito	38	919	1.292
Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente		6.854	5.769
- Aumento dei crediti commerciali	10(**)	(7.620)	(2.275)
- (Aumento)/diminuzione delle rimanenze	9(**)	1.394	(4.125)
- Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	20(**)	(1.143)	2.907
- Variazione netta altre attività/passività		875	(2.399)
- Utilizzo fondi (incluso TFR)	18,21	(1.109)	(1.131)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di <i>leasing</i> pagati		(667)	(799)
- Interessi attivi e altri proventi da attività detenute per la negoziazione incassate		-	164
- Flusso monetario da strumenti derivati		652	(616)
- Imposte sul reddito pagate		(400)	(440)
Flusso monetario per attività operative		(1.164)	(2.945)
Attività di investimento			
- Investimenti in attività immateriali	2	(1.677)	(3.707)
- Investimenti in attività materiali	1	(463)	(766)
- Prezzo di realizzo per cessione attività materiali e immateriali	1,2	1	570
- Flusso di cassa netto generato dalla cessione delle <i>Discontinued operation</i>	39	2.444	-
- Dividendi incassati da società collegate		-	66
- Flusso di cassa da/per attività detenute per la negoziazione		-	(49)
Flusso monetario da/per attività di investimento		305	(3.886)
Attività di finanziamento			
- Accensioni di debiti finanziari non correnti		-	16.242
- Rimborsi di debiti finanziari non correnti		(16.312)	(12.201)
- Rimborso di passività finanziarie per <i>lease</i>		(553)	(648)
- Accensioni/(rimborsi) di debiti finanziari correnti	17(**)	(21.528)	(2524)
- Incremento di crediti finanziari e depositi vincolati	7,13	(871)	-
- Acquisto Azioni Sviluppo proprie	16	-	(272)
Flusso monetario da/per attività di finanziamento		(39.264)	597
Variazione differenza di conversione		1.498	(48)
Flusso di disponibilità liquide dell'esercizio		(38.625)	(6.282)
Disponibilità liquide finali		7.956	11.637
di cui relative a:			
<i>Continuing operation</i>		7.956	10.215
<i>Discontinued operation</i>		-	1.422

(*) comprensivo delle disponibilità liquide delle *Discontinued operation*.

(**) la variazione netta della voce è differente da quella presentata nella Nota illustrativa per effetto dell'adeguamento cambi.

Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto consolidato del 1° semestre 2019

	Patrimonio netto di Gruppo										Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
	Capitale sociale emesso	Riserve						Utili portati a nuovo e di periodo	Totale			
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva (differenza) di conversione	Riserve di copertura Cash Flow Hedge	Riserva costo della copertura	Altre riserve	Totale					
(migliaia di euro)												
Saldo al 31/12/2018	24.961	44.910	(10.314)	(257)	298	9.988	44.625	25.244	94.830	-	94.830	
Movimenti di periodo:												
Utili di periodo	-	-	-	-	-	-	-	(2.447)	(2.447)	-	(2.447)	
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	669	(106)	(490)	-	73	(65)	8	-	8	
Totale conto economico complessivo	-	-	669	(106)	(490)	-	73	(2.512)	(2.439)	-	(2.439)	
Copertura perdita esercizio precedente	-	-	-	-	-	(5.944)	(5.944)	5.944	-	-	-	
Acquisto Azioni Sviluppo proprie	-	-	-	-	-	(272)	(272)	-	(272)	-	(272)	
Piano di <i>incentive e retention</i>	-	-	-	-	-	192	192	-	192	-	192	
Totale movimenti di periodo	-	-	669	(106)	(490)	(6.024)	(5.951)	3.432	(2.519)	-	(2.519)	
Saldo al 30/06/2019	24.961	44.910	(9.645)	(363)	(192)	3.964	38.674	28.676	92.311	-	92.311	

Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto consolidato del 1° semestre 2020

	Patrimonio netto di Gruppo										Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
	Capitale sociale emesso	Riserve						Utili portati a nuovo e di periodo	Totale			
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva (differenza) di conversione	Riserve di copertura Cash Flow Hedge	Riserva costo della copertura	Riserva FVTOCI	Altre riserve			Totale		
(migliaia di euro)												
Saldo al 31/12/2019	24.961	44.910	(1.118)	(562)	354	1.311	4.014	48.909	17.150	91.020	-	91.020
Movimenti di periodo:												
Utile di periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	967	967	-	967
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	(599)	1.297	(932)	(981)	-	(1.215)	(1)	(1.216)	-	(1.216)
Totale conto economico complessivo	-	-	(599)	1.297	(932)	(981)	-	(1.215)	966	(249)	-	(249)
Movimenti tra riserve	-	-	-	-	-	-	3.595	3.595	(3.595)	-	-	-
Piano di <i>incentive e retention</i>	-	-	-	-	-	-	77	77	-	77	-	77
Totale movimenti di periodo	-	-	(599)	1.297	(932)	(981)	3.672	2.457	(2.629)	(172)	-	(172)
Saldo al 30/06/2020	24.961	44.910	(1.717)	735	(578)	330	7.686	51.366	14.521	90.848	-	90.848

NOTA ILLUSTRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sul Gruppo Isagro

Isagro S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Isagro S.p.A. e le sue controllate - di seguito definite come "Gruppo Isagro" - operano nel settore della ricerca, della gestione delle proprietà intellettuali, dello sviluppo, della produzione, della commercializzazione e della distribuzione di agrofarmaci. La sede legale della Società è a Milano (Italia), Via Caldera 21.

Si segnala che Isagro S.p.A. è quotata presso la Borsa valori di Milano – segmento STAR.

Pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 del Gruppo Isagro è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A. in data 10 settembre 2020.

Conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 del Gruppo Isagro è stata redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea a tale data ed in particolare è stato predisposto nel rispetto dello IAS 34 "Bilanci intermedi". Esso non comprende tutte le informazioni richieste dagli IFRS nella redazione del bilancio annuale e pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Attività destinate alla vendita e *Discontinued operation*

Si evidenzia che, nel contesto di ridefinizione del modello di *business* del Gruppo Isagro, così come riportato nella Relazione sulla Gestione al 30 giugno 2020, la capogruppo Isagro S.p.A. ha disposto la cessione di proprie attività non correnti (attività immateriali) relative al fungicida Fluindapyr alla società nordamericana FMC Corporation. È previsto che tale operazione venga finalizzata entro la fine del terzo trimestre 2020 e comunque entro l'anno.

Ai sensi dell'IFRS 5, tale cessione si configura come "Attività non correnti destinate alla vendita", con conseguente esposizione separata nella Situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio consolidato semestrale abbreviato dei valori connessi alle attività in dismissione da quelli delle attività in funzionamento.

In aggiunta, si riporta come nel mese di dicembre 2019 la capogruppo Isagro S.p.A. e la controllata Isagro España S.L. hanno ceduto rispettivamente alle società indiane PI Industries Limited e PI Life Science Research Limited le proprie partecipazioni nella società indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd; tale operazione si è configurata come *Discontinued operation* ed i risultati

sono stati evidenziati separatamente nel Conto economico comparativo al 30 giugno 2019 da quelli delle attività in funzionamento.

Base di presentazione

I prospetti contabili consolidati sono composti dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto dei movimenti di patrimonio netto e dalle Note illustrative.

In particolare:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria sono espone separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo o entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- nel Conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi; vengono evidenziati gli aggregati "Margine operativo lordo", che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per gli ammortamenti e le perdite di valore delle attività materiali e immateriali, le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito e "Risultato operativo", che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito;
- per il Rendiconto finanziario viene utilizzato il metodo indiretto. Per la conversione dei flussi di cassa delle imprese controllate estere sono stati utilizzati i tassi medi di cambio.

Con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27/7/2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività. Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle Note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Inoltre, la rappresentazione delle operazioni di cessione sopra descritte ("Attività destinate alla vendita e *Discontinued operation*") ha comportato quanto segue:

- le "Attività destinate alla vendita" sono state classificate nella voce "Attività non correnti destinate alla vendita";
- i flussi finanziari relativi alle *Discontinued operation* sono stati rappresentati nelle note al bilancio;
- come previsto dal principio contabile IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", ai fini comparativi è stato effettuato un *restatement* del Conto economico relativo al primo semestre 2019 che mette in evidenza le voci di ricavo e di costo relative alle *Discontinued operation* nella voce "Risultato netto delle *Discontinued operation*".

Il Gruppo Isagro, al fine di evidenziare gli effetti economici e finanziari delle *Discontinued operation* in tema di eliminazione dei rapporti intragruppo esistenti tra *Continuing* e *Discontinued*

operation, ha provveduto ad eliminare gli effetti delle transazioni intragruppo, presenti nel primo semestre 2019, secondo la seguente metodologia (“*as if*” *method*):

1. se la transazione economica e/o finanziaria tra la *Continuing* e la *Discontinued operation* (ovvero tra Isagro S.p.A. e Isagro Asia) prosegue anche dopo la cessione, i rapporti intragruppo afferenti tale transazione sono eliminati a livello di *Discontinued operation*;
2. se la transazione economica e/o finanziaria tra la *Continuing* e la *Discontinued operation* (ovvero tra Isagro S.p.A. e Isagro Asia) non prosegue anche dopo la cessione, i rapporti intragruppo afferenti tale transazione sono eliminati a livello di *Continuing operation*;

in questo modo, i risultati riflettono le transazioni nella maniera in cui avverranno a seguito della cessione.

Nel paragrafo 39 della presente Nota illustrativa, cui si rinvia, viene fornito il dettaglio del contenuto delle voci relative alle *Discontinued operation*.

Emergenza sanitaria da Covid-19

In occasione della predisposizione dei bilanci 2019, l'emergenza sanitaria indotta dal Covid-19 è stata considerata dai soggetti che applicano i principi contabili internazionali come un “*non-adjusting event*” secondo le previsioni dello IAS 10, in quanto fatto intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio, di cui dare evidenza in termini di *disclosure*, ma che non ha comportato rettifiche sulla chiusura dei bilanci al 31 dicembre 2019. In linea con le direttive del *Public Statement “Implications of the COVID-19 outbreak on the half early financial reports”*, emanato da ESMA il 20 maggio 2020, del Richiamo di attenzione Consob n. 8/20 del 16 luglio 2020 e in applicazione di quanto previsto dallo IAS 34 nei paragrafi 15-15C con riferimento ai “*significant event*” del periodo, nei paragrafi successivi si forniscono considerazioni specifiche sulle aree di bilancio potenzialmente impattate dal Covid-19. In particolare, ai fini del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Isagro al 30 giugno 2020, sono state identificate specifiche aree tematiche con riferimento ai singoli IFRS, di seguito riepilogate:

- *going concern* (IAS 1), di cui al paragrafo “Osservazioni sul profilo finanziario e sulla continuità aziendale” della Relazione sulla gestione ed al successivo paragrafo “Continuità aziendale” del presente documento;
- strumenti finanziari (IFRS 9), di cui alle note n. 5 “Partecipazioni in altre imprese” e n. 10 “Crediti commerciali”;
- riduzione di valore delle attività (IAS 36), di cui alla nota n. 2 “Attività immateriali” e n. 4 “Avviamento”;
- alle note n. 30 “Costi del personale” e n. 32 “Altri costi operativi” è riportata una specifica informativa sui “benefici” e sui costi sostenuti a seguito dello stato di emergenza connesso alla pandemia da Covid-19.

Continuità aziendale

Alla data del 30 giugno 2020 il Vostro Gruppo mostra una struttura finanziaria solida ed equilibrata, con un **rapporto *debt/equity*** pari a 0,37 – pari a 0,33 senza effetto IFRS 16 – (rispetto al valore di 0,38 del 31 dicembre 2019), Mezzi propri pari a 90,8 milioni di euro

(rispetto al valore di 91,0 milioni di euro al 31 dicembre 2019) ed una liquidità effettiva di circa 8 milioni di euro.

Isagro intende garantire il rimborso del debito a medio/lungo termine in scadenza nel secondo semestre del 2020 e nel primo semestre del 2021 e i fabbisogni di cassa della gestione nel periodo di transizione al nuovo modello di *business* attraverso (i) la liquidità disponibile al 30 giugno 2020, (ii) l'utilizzo di linee bancarie a breve termine di tipo finanziario e di supporto al circolante, (iii) l'accesso, qualora fosse ritenuto necessario, a possibili nuove linee a medio/lungo termine in sostituzione di quelle in scadenza e, inoltre, (iv) ai proventi derivanti da operazioni di natura straordinaria coerenti con la ridefinizione del modello di *business* la cui realizzazione è considerata probabile dagli Amministratori e pur tuttavia dipendente dall'andamento di trattative in corso. Queste ultime includono la cessione della molecola Fluindapyr per 55 milioni di euro, il cui *Closing* è previsto come detto avere luogo entro la fine del terzo trimestre 2020 e comunque entro l'anno.

Si riporta, inoltre, come la valutazione prospettica del rispetto dei requisiti patrimoniali-economici (*covenant*) su base consolidata previsti sul debito finanziario di Isagro (peraltro richiesto contrattualmente solo in sede di chiusura di bilancio consolidato annuale), porta ad attendersi come al 31 dicembre 2020 non vi siano criticità in merito al rispetto di tali requisiti.

Con riferimento alla pandemia in corso, il *management* del Gruppo continua attentamente a monitorare eventuali impatti del fenomeno in esame sulle più significative ipotesi ed assunzioni alla base delle principali stime riflesse nei bilanci, con particolare riferimento alla *revenue recognition*, al manifestarsi di *impairment indicator* su avviamenti e attività immateriali, nonché all'evolversi della situazione di liquidità, tenuto conto della aleatorietà riguardo all'incidenza ed alla durata degli effetti riconducibili all'emergenza sanitaria sull'andamento del settore in cui opera il Gruppo.

In tale contesto occorre ribadire la profonda incertezza connessa alla diffusione e alla durata della pandemia in esame e, in considerazione della continua evoluzione del fenomeno, appare particolarmente complesso prevederne gli effetti anche sulle attività economiche sia a livello macro che a livello micro. Ciò comporta una elevata complessità ed aleatorietà delle stime effettuate dal *management*, le cui assunzioni ed ipotesi di base potrebbero essere necessariamente rivisitate ed aggiornate nel corso dei prossimi mesi, a seguito dell'evoluzione di fatti non sotto il proprio controllo.

Nel contesto della valutazione dei potenziali effetti imputabili alla diffusione della pandemia Coronavirus, il livello di complessità ed incertezza delle stime è senza alcun precedente nel suo genere, riguardando potenzialmente numerosi aspetti quali:

- la possibilità di differente persistenza ed entità del contagio nelle diverse zone d'Italia;
- le differenti tempistiche di propagazione e di entità del contagio nei vari paesi europei e nel mondo (in primis, USA);
- l'assenza di visibilità circa la durata complessiva del contagio e, soprattutto, delle connesse misure di contenimento;

- la particolare difficoltà di prevedere i tempi e l'entità del recupero delle attività economiche nazionale e globale, sia a livello *macro* che *micro*, una volta terminata l'emergenza.

Premesso quanto sopra, il *management* del Gruppo, come riportato nel paragrafo della Relazione sulla Gestione “Eventi del primo semestre 2020 – Possibili impatti della crisi sanitaria”, ha condotto una valutazione al fine di individuare gli ambiti di potenziale maggior impatto in termini di informativa finanziaria per il Gruppo e, conseguentemente, ha elaborato possibili scenari economico-finanziari sulla base delle informazioni disponibili e delle previsioni ragionevolmente formulabili allo stato attuale, pur nel contesto di significativa incertezza delineato, cui si rimanda, ritenendo come ragionevolmente tale crisi sanitaria non possa compromettere la continuità aziendale.

Alla luce delle migliori informazioni disponibili al 30 giugno 2020, a copertura del rischio di liquidità si evidenzia quanto segue:

- o i saldi attivi di conto corrente della capogruppo Isagro S.p.A. ammontano a 6 milioni di Euro;
- o vi sono linee di credito a breve termine non utilizzate per oltre 55 milioni Euro (considerando i *plafond* massimi concessi per le varie tipologie di credito), tra linee di autoliquidante, anticipo fornitori, *factoring* diretto e indiretto e linee finanziarie.

Alla luce dei positivi risultati del primo semestre 2020, della cassa e delle linee bancarie disponibili al 30 giugno 2020, dei risultati economici attesi al 31 dicembre 2020 (“*forecast*” del Gruppo che include la citata operazione di cessione del Fluindapyr) superiori in termini di ricavi e margini rispetto alle dei flussi prospettici di cassa, unitamente a quanto riportato nel precedente paragrafo “Eventi del primo semestre 2020 – Possibili impatti della crisi sanitaria” e sulle base delle migliori informazioni attualmente disponibili, si ritiene che, nel corso dei prossimi 12 mesi, non sussistano ragionevoli rischi di liquidità, ovvero rischi inerenti la capacità di rimborso dell'indebitamento, a carico del Gruppo, così confermando come il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 sia stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Si ricorda, peraltro, che al perfezionamento dell'accordo di cessione del Fluindapyr come in precedenza rappresentato, ritenuto probabile da parte degli Amministratori e atteso entro il terzo trimestre 2020 e comunque entro la fine dell'esercizio, Isagro potrà contare su una iniezione di cassa addizionale di 55 milioni di Euro, che rafforza le prospettive di continuità di cui sopra.

Informativa di settore

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 – *Operating Segments* sono identificati nelle aree geografiche organizzative che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate.

PRINCIPI CONTABILI, PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili, i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione sono coerenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, ad eccezione di quanto esposto nel paragrafo successivo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2020

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) di seguito sono indicati gli impatti dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni sul bilancio consolidato. Tali principi sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2020:

- In data 29 novembre 2019, con Regolamento n. 2075/2019, la Commissione Europea ha omologato l'emendamento al "*References to the Conceptual Framework in IFRS Standards*". Il *Conceptual Framework* definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, così da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. L'adozione di tale emendamento non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Isagro.
- In data 15 gennaio 2020, con Regolamento n. 34/2020, la Commissione Europea ha omologato l'emendamento denominato "*Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform*", che modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui si applicano le suddette deroghe. L'adozione di tale emendamento non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Isagro.
- In data 21 aprile 2020, con Regolamento n. 551/2020, la Commissione Europea ha omologato l'emendamento al principio contabile IFRS 3- *Aggregazioni aziendali*, che fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di *business* ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che, mentre un *business* solitamente produce un *output*, la presenza di un *output* non è strettamente necessaria ad individuare un *business* in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di *business*, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un *input* e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare *output*. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare *output*" con "capacità di contribuire alla creazione di *output*" per chiarire che un *business* può esistere anche senza la presenza di tutti gli *input* e processi necessari per creare un *output*.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale per l'entità, per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un *business*. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistati non costituisce un *business* e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un *business*. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di *business* in specifiche fattispecie.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Isagro.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2020.

Al 30 giugno 2020 non stati emessi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili al 30 giugno 2020.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato gli organi competenti non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)**" che introduce una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Le modifiche introdotte dal documento si applicano a tutte le operazioni successive al 1° gennaio 2020.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato dall'adozione di questo principio.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022 ma lo IASB ha emesso un *exposure draft* per rinviarne l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023; è

comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - *Amendments to IFRS 3 Business Combinations*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
 - *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - *Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato dall'adozione di tale emendamento.

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)*”. Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli Amministratori non si attendono alcun effetto nel bilancio consolidato dall'adozione di questo principio.
- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)*”. Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica, pur essendo applicabile ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 salvo la possibilità da parte di una società di applicazione anticipata ai bilanci aventi inizio al 1° gennaio 2020, non è stata ancora omologata dall'Unione Europea, e pertanto non è stata applicata dal Gruppo al 30 giugno 2020. Gli Amministratori non si attendono alcun effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Incertezza nell'uso delle stime

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato e delle relative note in applicazione agli IFRS richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni da parte del *management* che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento; conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

Nella predisposizione della relazione semestrale, non sono stati definiti *significant judgements* durante il processo di applicazione dei principi contabili di Gruppo, ad eccezione di quelli che riguardano le stime che abbiano avuto un effetto significativo sugli importi rilevati in bilancio.

In particolare, le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Le principali assunzioni riguardanti il futuro e le principali cause di incertezza nella stima alla data di chiusura del periodo che presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro i successivi dodici mesi sono riportate di seguito.

Fondo svalutazione crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdite di valore, determinate in base al principio dell'*expected credit loss*, secondo il quale non è più necessario che si verifichi un evento di difficoltà finanziaria del debitore prima di rilevare in bilancio il valore delle perdite attese. Tale modello prevede infatti che il test di *impairment* venga effettuato considerando l'intera vita del credito secondo una logica di *forward looking*, che utilizzi dati storici, attuali ed anche prospettici nel processo di valutazione.

In particolare, si segnala che, utilizzando l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9, il Gruppo Isagro ha costruito una "*provision matrix*" al fine di identificare le probabilità di *default*, che si basa, per quanto riguarda i dati storici, sulla media delle perdite su crediti degli ultimi tre anni, alla quale è stata aggiunta una percentuale di rischio al fine di tener conto delle probabilità di *default* prospettiche (c.d. *forward looking*). Tale matrice viene quindi applicata all'*ageing* dei crediti, costruito per fasce di scaduto e per aree geografiche, alla data di bilancio e viene aggiornata con cadenza annuale. Inoltre, vengono condotte analisi *ad hoc* e stime specifiche per determinare le perdite attese di alcune categorie di crediti, tra cui rientrano i crediti in contenzioso ed i crediti derivanti dagli Accordi di M/L.

Si evidenzia che la crisi sanitaria da Covid-19 non ha attualmente impattato l'*ageing* dei clienti e, come gli Amministratori ritengono, la capacità prospettica di recupero degli stessi e, pertanto, non è stato ritenuto necessario procedere ad una rielaborazione del summenzionato modello e quindi ad uno specifico ulteriore accantonamento legato alla crisi sanitaria. Infatti, gli incassi sono proseguiti regolarmente e non si sono verificate tensioni finanziarie, né si stima possano verificarsi nel prosieguo dell'esercizio, così come inoltre confermato dall'andamento degli incassi nei correnti

mesi di luglio e agosto, in quanto il Gruppo Isagro opera in segmenti di mercato e di clientela particolarmente solidi.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima della *management* circa le perdite di valore attese da parte delle varie società del Gruppo, sia in funzione dell'esperienza passata che dell'andamento atteso nei prezzi degli agrofarmaci nel prosieguo del 2020, in particolare per quei prodotti il cui valore di realizzo è correlato all'andamento del prezzo delle *commodities*.

Attività materiali, immateriali e Avviamento: Impairment test

Premessa

Si ricorda che, in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, per lo svolgimento del test di *impairment* gli Amministratori, in data 6 maggio 2020, avevano approvato il *Business Plan 2020-2025*, elaborando uno scenario di *sensitivity* con riferimento ai possibili impatti stimati derivanti dalla pandemia da Covid-19, valutando la presenza di eventuali *impairment losses* a seguito di tale ulteriore ipotesi di scenario atteso. Tale ipotesi di sensitività era stata inclusa dunque a corredo del *Business Plan 2020-2025* oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2020, utilizzata per predisporre una *sensitivity* al test di *impairment* svolto al 31 dicembre 2019.

Con riferimento pertanto agli *impairment test*, che il Gruppo elabora peraltro una volta l'anno e, generalmente, in corrispondenza della predisposizione del bilancio al 31 dicembre, è da notare che gli stessi non sono stati oggetto di aggiornamento ai fini della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 per riflettere gli eventuali effetti derivanti dalla pandemia da Covid-19. Infatti, pur rientrando questi ultimi tra gli eventi significativi previsti dai paragrafi 15 – 15C dello IAS 34, per i quali è necessario che si fornisca un aggiornamento in merito alle informazioni significative riportate in bilancio, si rileva che la pandemia da Covid-19 non ha sortito, come ampiamente evidenziato anche nel paragrafo “Eventi del primo semestre 2020 – Possibili impatti della crisi sanitaria” nella Relazione degli Amministratori sulla gestione cui si rimanda, effetti specifici sui risultati semestrali di Isagro né è previsto che ne abbia sui risultati dei dodici mesi del corrente esercizio (“*forecast*” 2020 del Gruppo), risultati questi ultimi attesi in linea (se non migliori) rispetto alle stime inizialmente previste dal *budget* (che non incorporava la *sensitivity* Covid-19) per l'esercizio in corso. Con riferimento invece al 2021, il quadro informativo attualmente disponibile non permette di effettuare precise proiezioni riguardo i possibili effetti su tale esercizio della pandemia da Covid-19, anche alla luce delle numerose variabili coinvolte al di fuori del controllo di Isagro (domanda di beni agricoli, prezzi delle *commodity*, dinamiche di recupero del PIL mondiale, presenza di un vaccino, politiche monetarie/fiscali, ecc.). Ipotizzando un effetto di trascinarsi della pandemia anche nel 2021, pur gestito da parte dei vari Governi con approcci tendenzialmente più prudenti rispetto a quanto fatto nelle fasi iniziali dell'infezione nel 2020, Isagro stima ad oggi un rischio massimo per l'esercizio 2021 rispetto a quanto previsto per tale esercizio nel *Business plan 2020 – 2025*:

- fino a 3,9 milioni di euro di minor fatturato, considerando il 70% delle vendite di prodotti rameici previste in Brasile, unica combinazione significativa di prodotto/Paese per il quale si possono immaginare ad oggi effetti correttivi rispetto alle stime;
- fino a 1,0 milioni di minori margini di contribuzione, EBITDA e Risultato ante imposte;
- fino a 0,7 milioni di minor Risultato netto e di minori Mezzi propri;
- fino a 3,9 milioni di minori crediti commerciali, ipotizzando i consueti 365 giorni medi di pagamento per le vendite dirette in Brasile;
- fino a 3,2 milioni di euro di minor PFN a debito,

ipotesi queste di rischio previste ben al di sotto delle analisi di sensitività condotte sul 2021 da parte del *management* in sede di approvazione del *Business Plan* che prevedevano per tale anno effetti (cumulati e non) sicuramente peggiori e più dirompenti rispetto a quelli attualmente ipotizzati.

Con riferimento a quanto sopra esposto, si evidenzia che i valori oggetto di stima non sono tali da invalidare le considerazioni già effettuate in occasione del bilancio al 31 dicembre 2019 in riguardo la CGU “Rame” che appariva, a valere su di un lavoro di valorizzazione peritale effettuata all’inizio del 2020, ampiamente capiente rispetto ai valori di libro riferentesi a detta CGU. Si ricorda, infatti, che a tale data esisteva una significativa differenza positiva tra il *fair value* della CGU “Rame” ed i relativi valori contabili.

Il *management* di Isagro, alla luce del quadro informativo attuale, ritiene inoltre sostanzialmente confermate le previsioni previste dal *Business Plan* per gli esercizi successivi al 2021, periodo che comunque è atteso rappresentare una fase di normalizzazione.

Per tale ragione, Isagro non ha ritenuto pertanto necessario procedere a revisioni dei test di *impairment* predisposti alla data del 31 dicembre 2019, confermandone sostanzialmente le risultanze (che si ricorda non avevano comportato a livello di bilancio consolidato la registrazione di *impairment losses* a conto economico). Tuttavia, la dinamica futura di vari fattori, tra cui l’evoluzione del difficile contesto sanitario, economico e finanziario globale, richiede che le circostanze e gli eventi potrebbero determinare una svalutazione degli avviamenti e delle attività immateriali e materiali iscritti dal Gruppo vengano costantemente monitorati dal *management* del Gruppo.

Imposte anticipate

Al 30 giugno 2020 il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Isagro evidenzia imposte anticipate relative a perdite fiscali riportabili a nuovo per circa 3,3 milioni di euro (circa 3,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019), unitamente a 2,5 milioni di euro riferibili a differenze temporanee deducibili. Nell’effettuare l’iscrizione e la valutazione della recuperabilità di tali imposte anticipate iscritte al 30 giugno 2020, gli Amministratori hanno preso in considerazione il risultati imponibili derivanti dal *forecast* 2020 (che conferma l’inclusione di redditi imponibili futuri che includono gli effetti derivanti da alcune articolate operazioni di natura straordinaria, il cui realizzo è ritenuto dagli Amministratori probabile, e tali da garantire la recuperabilità delle suddette imposte anticipate) e da quelli derivanti dal *Business Plan* 2020-2025 approvato il 6 maggio 2020 per gli esercizi successivi al 2020 delle singole società appartenenti al Gruppo, mediante estrapolazione da quest’ultimi dei redditi imponibili attesi per gli esercizi successivi.

Non è tuttavia possibile escludere a priori che il manifestarsi di crisi economiche e/o finanziarie, o il perdurare della crisi sanitaria dovuta al Covid-19, nonché un differimento nelle tempistiche previste nella conclusione delle operazioni straordinarie di cui sopra, possano mettere comunque in discussione i tempi e le modalità previste per la recuperabilità di tali poste di bilancio. Le circostanze e gli eventi che possano determinare tali eventualità saranno costantemente monitorati dal *management* del Gruppo.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include il bilancio al 30 giugno 2020 di Isagro S.p.A. e delle sue controllate.

Ai sensi dell'IFRS 10 sono considerate controllate le società sulle quali il Gruppo possiede contemporaneamente i seguenti tre elementi:

- a) potere sull'impresa;
- b) esposizione o diritti a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento della stessa;
- c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elencate nella nota n. 50, a cui si rimanda.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2019 non sono intervenute variazioni rispetto al perimetro di consolidamento, salvo la conclusione, in data 13 gennaio 2020, del processo di liquidazione della società controllata Isagro Poland Sp. z o.o.

Conversione dei prospetti contabili espressi in moneta estera

La valuta di presentazione adottata dal Gruppo è l'euro, che è anche la valuta funzionale della capogruppo Isagro S.p.A..

Alla data di chiusura i prospetti contabili delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertiti nella valuta di presentazione secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio;
- le voci di Conto economico sono convertite utilizzando il cambio medio del periodo;
- le voci di Patrimonio Netto sono convertite ai cambi storici, mantenendo l'eventuale stratificazione delle riserve.

Le differenze cambio emergenti da tale processo di conversione sono rilevate nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo ed accumulate in una componente separata di Patrimonio Netto (Riserva o differenza di conversione) fino alla dismissione della società estera.

La situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico di una società estera la cui valuta funzionale sia la valuta di un'economia iperinflazionata sono invece convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Un'economia è considerata iperinflazionata quando il tasso cumulativo di inflazione nell'arco di un triennio supera o si avvicina al 100%.

Iperinflazione in Argentina

In Argentina, a seguito di un lungo periodo di osservazione dei tassi di inflazione e di altri indicatori, è stato raggiunto un consenso unanime relativamente all'esistenza di un'economia iperinflazionata a decorrere dal 1° luglio 2018. Ne consegue che tutte le società operanti in Argentina, a partire da tale data, sono tenute ad applicare il principio contabile "IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate" nella predisposizione delle relazioni finanziarie.

Si segnala tuttavia che gli effetti derivanti dall'applicazione del principio sui risultati del Gruppo, tenuto conto degli esigui valori economici e patrimoniali della controllata argentina, si sono dimostrati del tutto trascurabili.

I tassi applicati per la conversione dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nella tabella sottostante:

Divise	Cambio al 30.06.2020	Cambio medio 1° semestre 2020	Cambio al 31.12.2019	Cambio al 30.06.2019	Cambio medio 1° semestre 2019
Dollaro australiano	1,6344	1,6775	1,5995	1,6244	1,6002
Dollaro Singapore	1,5648	1,5409	1,5111	1,5395	1,5354
Dollaro USA	1,1198	1,1015	1,1234	1,1380	1,1298
Dong Vietnamita	25.983	25.664,50	26.033	26.527	26.269,3333
Peso argentino	78,7859	78,7859	67,2749	48,5678	48,5678
Peso cileno	918,72	895,63	844,86	773,85	763,1283
Peso colombiano	4.203,45	4.066,165	3.688,66	3.638,99	3.601,6017
Peso messicano	25,947	23,8571	21,2202	21,8201	21,6539
Rand sudafricano	19,4425	18,3318	15,7773	16,1218	16,0439
Real brasiliano	6,1118	5,4169	4,5157	4,3511	4,3407
Renminbi (Yuan) cinese	7,9219	7,7481	7,8205	7,8185	7,6670
Rupia indiana	N/S	N/S	N/S	78,524	79,1182
Scellino kenyota	119,314	114,7876	113,8986	116,4115	114,1291
Zloty polacco	N/S	N/S	4,2568	4,2496	4,2920

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni viene modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni e dall'esercizio di *warrant*, qualora fossero stati emessi dalla capogruppo.

Attività destinate alla dismissione ed attività operative cessate (*discontinued operation*)

Le attività non correnti ed i gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione patrimoniale-finanziaria. Tali attività vengono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* ridotto dei prevedibili costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate a diretta rettifica delle attività non correnti con rilevazione della contropartita a Conto economico. I corrispondenti valori patrimoniali comparativi dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata (*discontinued operation*) rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- oppure è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori del periodo precedente sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto economico, a fini comparativi. Le rettifiche di valore dei crediti da corrispettivo della cessione delle citate attività cessate sono parimenti rilevate nel Conto economico; negli esercizi successivi alla cessione, tali rettifiche di valore saranno adeguate in funzione delle modifiche delle stime di esigibilità.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

A seguito della riclassifica delle “Attività non correnti destinate alla vendita” prevista dall’IFRS 5, il saldo patrimoniale della voce “Attività immateriali” non è direttamente confrontabile con quello del 31 dicembre 2019. Per rendere tale confronto significativo, a tale posta di bilancio al 30 giugno 2020 occorre sommare i valori indicati nella colonna “Riclassifica ad Attività destinate alla vendita”.

1. Attività materiali – 14.815

La composizione ed i movimenti di sintesi delle attività materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti.

Composizione	31.12.2019			Variazione	30.06.2020		
	Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio		Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio
Terreni	1.053	-	1.053	-	1.053	-	1.053
Fabbricati:							
- beni di proprietà	19.962	(11.121)	5.841	8	17.331	(11.482)	5.849
- migliorie su beni di terzi	-	-	-	-	-	-	-
	19.962	(11.121)	5.841	8	17.331	(11.482)	5.849
Impianti e macchinario:							
- beni di proprietà	34.606	(28.755)	5.851	(576)	34.661	(29.386)	5.275
- contributo conto capitale	(357)	357	-	-	(357)	357	-
	34.249	(28.398)	5.851	(576)	34.304	(29.029)	5.275
Attrezzature:							
- beni di proprietà	5.551	(4.979)	572	(99)	5.551	(5.078)	473
- beni in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-	-	-	-
	5.551	(4.979)	572	(99)	5.551	(5.078)	473
Altri beni:							
- mobili e arredi	1.202	(1.022)	180	(18)	1.194	(1.032)	162
- autoveicoli	104	(55)	49	(10)	95	(56)	39
- elaboratori dati	3.361	(2.887)	474	(72)	3.385	(2.983)	402
	4.667	(3.964)	703	(100)	4.674	(4.071)	603
Immobilizzazioni in corso e acconti							
- beni di proprietà	1.565	-	1.565	(3)	1.562	-	1.562
	1.565	-	1.565	(3)	1.562	-	1.562
Totale	64.047	(48.462)	15.585	(770)	64.475	(49.660)	14.815

Movimenti del periodo	Differenza di conversione (c. storico)	Acquisti	Riclassificazioni (c. storico)	Alienazioni	Differenza di conversione (f.do amm.to)	Ammortamento	Utilizzo f.do amm.to	Variazione totale
Terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati:								
- beni di proprietà	(3)	3	369	-	-	(361)	-	8
- migliorie su beni di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
	(3)	3	369	-	-	(361)	-	8
Impianti e macchinario:								
- beni di proprietà	-	-	57	(2)	-	(633)	2	(576)
	-	-	57	(2)	-	(633)	2	(576)
Attrezzature:								
- beni di proprietà	(1)	-	1	-	1	(100)	-	(99)
- beni in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
	(1)	-	1	-	1	(100)	-	(99)
Altri beni:								
- mobili e arredi	(8)	-	-	-	8	(18)	-	(18)
- autoveicoli	(9)	-	-	-	3	(4)	-	(10)
- elaboratori dati	(8)	36	-	(4)	7	(106)	3	(72)
	(25)	36	-	(4)	18	(128)	3	(100)
Immobilizzazioni in corso e acconti:								
- beni di proprietà	-	424	(427)	-	-	-	-	(3)
	-	424	(427)	-	-	-	-	(3)
Totale	(29)	463	-	(6)	19	(1.222)	5	(770)

La principale variazione intervenuta nel semestre riguarda l'ultimazione e la relativa messa in funzione, nel sito produttivo di Aprilia della capogruppo Isagro S.p.A., di investimenti volti ad accrescere l'efficienza degli impianti e il livello di sicurezza; il costo storico di questi investimenti, già interamente presente al 31 dicembre 2019 nella voce "Immobilizzazioni in corso", è stato riclassificato nel corso del semestre alla voce "fabbricati" per 369 migliaia di euro e alla voce "impianti e macchinario" per 42 migliaia di euro.

La voce "Immobilizzazioni in corso", pari a 1.562 migliaia di euro, riguarda essenzialmente:

- l'acquisto di nuovi macchinari nel sito di Adria (645 migliaia di euro), in particolare un mulino dedicato alla produzione dei prodotti in pasta (287 migliaia di euro), un filtro rotativo dedicato alla produzione degli ossicloruri tecnici (174 migliaia di euro) e una nuova linea di confezionamento (60 migliaia di euro); si evidenzia, inoltre, che al 30 giugno 2020, in relazione a tali investimenti, vi sono in essere impegni contrattuali per 556 migliaia di euro con i fornitori dei beni;
- la realizzazione di ulteriori investimenti (rispetto a quelli entrati in funzione nel corso del primo semestre 2020) volti ad accrescere l'efficienza degli impianti e la sicurezza dei fabbricati industriali nel sito produttivo di Aprilia (645 migliaia di euro).

Così come già riportato nel precedente paragrafo "Incertezza nell'uso delle stime", gli Amministratori, nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2020, non hanno proceduto ad effettuare una procedura completa di *impairment test* sulla recuperabilità degli attivi immobilizzati iscritti, pur in presenza di un evento quale quello rappresentato dalla crisi sanitaria mondiale da Covid-19, in quanto gli Amministratori hanno valutato come quest'ultima non abbia, di fatto, sortito effetti specifici sui risultati semestrali né è previsto che ne abbia sui risultati dei dodici mesi del corrente esercizio, rispetto alle stime inizialmente previste dal *budget*, così come sui risultati previsti per gli esercizi successivi rispetto a quelli attesi dal *Business Plan 2020-2025*.

2. Attività immateriali – 20.925

La composizione ed i movimenti di sintesi del semestre delle attività immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti.

Composizione	31.12.2019			Variazione	30.06.2020		
	Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio		Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio
Costi di sviluppo prodotti:							
- SDHi (Fluindapyr)	3	-	3	(3)	-	-	-
- nuovi formulati	2.019	-	2.019	(1.724)	295	-	295
	2.022	-	2.022	(1.727)	295	-	295
Costi di sviluppo processi	42	-	42	11	53	-	53
<i>Know-how</i> di prodotto:							
- SDHi (Fluindapyr)	22.020	(122)	21.898	(21.898)	-	-	-
- fungicida IR 6141	10.196	(9.010)	1.186	(176)	10.195	(9.185)	1.010
- insetticidi e fungicidi	1.207	(565)	642	(115)	1.207	(680)	527
- Remedier	773	(707)	66	(28)	771	(733)	38
- biostimolanti e fumiganti	2.743	(777)	1.966	(84)	2.746	(864)	1.882
	36.939	(11.181)	25.758	(22.301)	14.919	(11.462)	3.457
<i>Know-how</i> di processo	792	(550)	242	(84)	688	(530)	158
Difesa straordinaria	8.021	(4.859)	3.162	(17)	8.718	(5.573)	3.145
Brevetti, licenze, marchi e registrazioni	26.930	(17.551)	9.379	(1.306)	26.693	(18.620)	8.073
Altre:							
- relazioni commerciali	639	(639)	-	-	639	(639)	-
- software	1.179	(658)	521	(24)	1.255	(758)	497
	1.818	(1.297)	521	(24)	1.894	(1.397)	497
Immobilizzazioni in corso e acconti:							
- registrazioni	6.216	-	6.216	(1.014)	5.202	-	5.202
- altre immob. in corso	45	-	45	-	45	-	45
	6.261	-	6.261	(1.014)	5.247	-	5.247
	82.825	(35.438)	47.387	(26.462)	58.507	(37.582)	20.925

Movimenti del periodo	Differenza di conversione	Acquisizioni/ capitalizzazioni	Riclassifiche e altre variazioni	Ammortamenti/ Svalutazioni (*)	Riclassifica a "Attività non correnti destinate alla vendita"	Variazione totale
Costi di sviluppo prodotti:						
- SDHi (Fluindapyr)	-	102	-	-	(105)	(3)
- nuovi formulati	-	228	-	-	(1.952)	(1.724)
	-	330	-	-	(2.057)	(1.727)
Costi di sviluppo processi	-	11	-	-	-	11
<i>Know-how</i> di prodotto:						
- SDHi (Fluindapyr)	-	-	-	(489)	(21.409)	(21.898)
- fungicida IR 6141	(1)	-	-	(175)	-	(176)
- insetticidi e fungicidi	-	-	-	(115)	-	(115)
- Remedier	(2)	-	-	(26)	-	(28)
- biostimolanti e fumiganti	3	-	-	(87)	-	(84)
	-	-	-	(892)	(21.409)	(22.301)
<i>Know-how</i> di processo	-	-	-	(70)	(14)	(84)
Difesa straordinaria	1	696	-	(714)	-	(17)
Brevetti, licenze, marchi e registrazioni	(4)	88	265	(1.212)	(443)	(1.306)
Altre:						
- relazioni commerciali	-	76	-	(100)	-	0
- software	-	-	-	-	-	(24)
	-	76	-	(100)	-	(24)
Immobilizzazioni in corso e acconti:						
- registrazioni	-	476	(265)	(3)	(1.222)	(1.014)
	-	476	(265)	(3)	(1.222)	(1.014)
	(3)	1.677	-	(2.991)	(25.145)	(26.462)

(*) composto da 2.979 migliaia di euro relative ad ammortamenti e 12 migliaia di euro relative a svalutazioni

Le attività immateriali del Gruppo comprendono “attività non ancora disponibili per l’uso” per un valore complessivo di 5.595 migliaia di euro, che si riferiscono essenzialmente:

- per 295 migliaia di euro a costi sostenuti per l’avvio della fase di sviluppo di nuove formulazioni di agrofarmaci;
- per 5.247 migliaia di euro a “Immobilizzazioni in corso” relative principalmente a spese per le registrazioni, sostenute per l’ottenimento delle autorizzazioni alla vendita nei vari Paesi dei formulati relativi ai principali prodotti proprietari del Gruppo.

È da segnalare come nel corso del semestre l’ottenimento di nuove autorizzazioni abbia comportato la riclassificazione da “immobilizzazioni in corso” a “registrazioni”, con conseguente inizio del periodo di ammortamento, di un importo pari a 265 migliaia di euro. Inoltre, a seguito dell’accordo firmato tra Isagro S.p.A e la società americana FMC Corporation per la cessione della molecola Fluindapyr (*Asset Purchase Agreement* firmato nel mese di luglio 2020), è stata effettuata una riclassificazione ad “Attività non correnti destinate alla vendita” di un importo pari a 25.145 migliaia di euro.

La voce “difesa straordinaria”, pari a 3.145 migliaia di euro, si riferisce ai costi sostenuti dal Gruppo per alcuni prodotti già commercializzati al fine di allungare la loro vita utile, intesa quale periodo di commercializzazione e comprende altresì le spese sostenute per ottemperare agli adempimenti richiesti dalle normative comunitarie. In particolare, l’incremento di periodo del costo storico, pari a 696 migliaia di euro, si riferisce: i) per 253 migliaia di euro alle spese sostenute per l’inclusione nell’*Annex I*, a livello europeo, del fungicida Kiralaxyl, ii) per 130 migliaia di euro alle spese

sostenute in relazione agli studi su “residui” di agrofarmaci e iii) per 41 migliaia di euro agli studi richiesti dall’Unione Europea per il rinnovo delle registrazioni di alcuni formulati fungicidi.

Nel corso del semestre si è proceduto ad effettuare un aggiornamento delle analisi relative allo stato di avanzamento tecnico dei progetti in corso e dei risultati finora ottenuti, da cui sono emerse alcune criticità in relazione ad alcuni *assets* che si sono dimostrati o non più utilizzabili o antieconomici nella loro prosecuzione per il Gruppo. Conseguentemente si è proceduto ad effettuare, ai sensi dello IAS 38, la completa svalutazione dei costi sostenuti in relazione ad investimenti afferenti autorizzazioni alla vendita ancora in corso di ottenimento per un totale di 3 migliaia di euro e la svalutazione dei costi sostenuti per una domanda di brevetto per un totale di 9 migliaia di euro.

Il valore residuo della voce “Brevetti, licenze, marchi, registrazioni e diritti simili” pari a 8.073 migliaia di euro, risulta così composto:

- registrazioni di agrofarmaci	7.366
- marchi, brevetti e licenze	707.

Impairment test

Come previsto dallo IAS 36, il Gruppo Isagro procede almeno annualmente, in occasione della predisposizione del bilancio al 31 dicembre, alla verifica dell’esistenza di eventuali perdite di valore per gli *assets* del Gruppo allocati alle *Cash Generating Unit* (CGU) di riferimento, nel caso i singoli *asset* non producano dei flussi di cassa in entrata indipendenti.

In particolare, si verifica la recuperabilità dei prodotti in sviluppo e delle registrazioni in corso di ottenimento trattandosi di attività immateriali del Gruppo non ancora disponibili per l’uso.

È da segnalare che il Gruppo sottopone inoltre ad *impairment test* con cadenza almeno annuale anche i valori complessivi del *know-how* di prodotto e di processo, dei brevetti e delle registrazioni ottenute, classificabili come attività a “vita utile definita”, in quanto strettamente correlati alle attività non ancora disponibili per l’uso, che quindi non sono suscettibili di autonoma valutazione. Qualora il prodotto analizzato sia parte di una CGU a cui è stata allocata una parte dell’avviamento del Gruppo, l’analisi di recuperabilità viene allargata all’intera CGU. Per maggiori informazioni in merito si rinvia a quanto indicato nella nota n. 4.

La tabella seguente evidenzia i valori contabili al 30 giugno 2020 delle attività immateriali raggruppati sulla base di quanto sopra descritto:

	ATTIVITA' A VITA UTILE DEFINITA		
	Attività non ancora disponibili per l'uso	Attività già disponibili per l'uso	Totale Valore contabile
Attività di ricerca e sviluppo:			
- Kiralaxyl (IR6141)	1.401	4.344	5.745
- Tetraconazolo	373	3.552	3.925
- Prodotti biologici e biostimolanti	392	537	929
- Rame	812	3.096	3.908
- Piretroidi	108	221	329
- Fumiganti	2.411	2.539	4.950
- Altri	53	544	597
	5.550	14.833	20.383
Altre attività immateriali:			
- Software	45	497	542
	45	497	542
	5.595	15.330	20.925

L'*impairment test* al 31 dicembre 2019 era effettuato confrontando il valore contabile di ciascuna CGU con il proprio valore recuperabile, derivante per alcune CGU dalla determinazione del valore d'uso (riferimento alle CGU "Kiralaxyl – IR6141", "Prodotti biologici e biostimolanti", "Fumiganti" e "Piretroidi") attraverso l'utilizzo del c.d. metodo "Discounted Cash Flow", e per altre CGU attraverso il confronto con il valore di mercato – "fair value" (riferimento alle CGU "Tetraconazolo", "Rame" e "Fluindapyr – SDHi"). Per maggiori dettagli in merito, con particolare riferimento anche alle risultanze derivanti dalle diverse *sensitivity* effettuate dagli Amministratori (compresa quella derivante dai possibili effetti legati alla pandemia da Covid-19), si rimanda a quanto ampiamente riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Così come già riportato nel precedente paragrafo "Incertezza nell'uso delle stime", gli Amministratori, nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2020, non hanno proceduto ad effettuare una procedura completa di *impairment test* sulla recuperabilità degli attivi immobilizzati iscritti, pur in presenza di un evento rappresentato dalla crisi sanitaria mondiale da Covid-19, in quanto quest'ultima non ha sortito effetti specifici sui risultati semestrali di Isagro né è previsto che ne abbia sui risultati dei dodici mesi del corrente esercizio (*forecast 2020* del Gruppo), risultati questi ultimi attesi in linea (se non migliori) rispetto alle stime inizialmente previste dal *budget* (che non incorporava la *sensitivity* Covid-19) per l'esercizio in corso. Gli Amministratori, inoltre, confermano per gli esercizi successivi al 2020 le stime inizialmente previste dal *Business Plan 2020-2025*, ad eccezione di quanto riportato per il successivo esercizio 2021 dove le stime derivanti da Covid-19 sono considerate dagli stessi come non significative.

Inoltre, si segnala che la stima dei tassi di interesse (WACC) al 30 giugno 2020 sia in linea rispetto ai valori al 31 dicembre 2019.

Per tale ragione, Isagro non ha ritenuto pertanto necessario procedere a revisioni dei test di *impairment* predisposti alla data del 31 dicembre 2019, confermandone sostanzialmente le risultanze (che si ricorda non avevano comportato a livello di bilancio consolidato la registrazione di *impairment losses* a conto economico).

In aggiunta a quanto sopra riportato si riporta come relativamente alla CGU *Fluindapyr – SDHi*, l'*Asset Purchase Agreement* firmato nel mese di luglio 2020 ha confermato il prezzo di cessione della molecola in 55 milioni di euro, valore questo già riportato nella "*binding offer*" ricevuta ed accettata da Isagro lo scorso mese di maggio.

Tuttavia, non è comunque da escludere che la dinamica futura di vari fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto economico e finanziario globale nonché l'evolversi della pandemia da Covid-19, richiede che le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare una svalutazione delle attività immateriali del Gruppo vengano costantemente monitorate dal *management*.

3. Diritti d'uso – 4.171

La composizione ed i movimenti di sintesi del primo semestre 2020 dei diritti d'uso sono descritti nella tabella sottostante:

Composizione	31.12.2019			Variazione	30.06.2020		
	Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio		Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio
Diritti d'uso:							
Terreni	212	(8)	204	(1)	212	(9)	203
Fabbricati	4.357	(797)	3.560	(183)	4.403	(1.026)	3.377
Automezzi	1.009	(488)	521	(5)	1.236	(720)	516
Attrezzature	292	(156)	136	(61)	291	(216)	75
Totale	5.870	(1.449)	4.421	(250)	6.142	(1.971)	4.171

Movimenti del periodo	Differenza di conversione	Acquisizioni	Estinzioni anticipate	Altre variazioni	Ammortamenti	Variazione totale
Diritti d'uso:						
Terreni	-	-	-	-	(1)	(1)
Fabbricati	(21)	65	-	2	(229)	(183)
Automezzi	(5)	249	(17)	-	(232)	(5)
Attrezzature	-	6	(7)	-	(60)	(61)
Totale	(26)	320	(24)	2	(522)	(250)

La voce di bilancio accoglie, ai sensi del principio contabile IFRS 16 - *Leases*, il valore residuo dei diritti d'uso dei beni posseduti dal Gruppo sia attraverso *leasing* operativi che finanziari. Il diritto d'uso dei beni, costituito dal valore iniziale della passività derivante dal contratto di *leasing*, viene iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati in modo sistematico al minore tra la *lease term* e la vita residua del bene sottostante.

La voce "Terreni" si riferisce al valore residuo del diritto di utilizzo, per un periodo di 99 anni a partire dal 2005, da parte della capogruppo Isagro S.p.A. di un'area sita nel comune di Bussi sul Tirino (PE) di proprietà della società Solvay Solexis S.p.A., nonché al diritto di occupare, per un periodo di 84 anni a partire dal 2019, un'ulteriore area prospiciente quella precedente descritta.

La voce "Fabbricati" si riferisce per 3.377 migliaia di euro al diritto d'uso degli uffici e relative pertinenze della sede della capogruppo Isagro S.p.A.. Tale valore è stato calcolato su una durata di dodici anni, inclusiva dell'opzione di rinnovo del contratto, il cui esercizio è stato valutato ragionevolmente certo dagli Amministratori alla data del 30 giugno 2020.

La voce "acquisizioni" comprende nuovi contratti o rinnovo di contratti di locazioni uffici per 65 migliaia di euro e di noleggio auto per 249 migliaia di euro.

Si segnala che l'ammortamento delle autovetture concesse in uso promiscuo ai dipendenti del Gruppo, pari a 123 migliaia di euro, è stato classificato nel Conto economico alla voce "Costi del personale".

Si segnala altresì che, a seguito della crisi sanitaria da Covid-19, il Gruppo non ha proceduto ad alcuna rinegoziazione dei canoni di locazione inizialmente previsti.

4. Avviamento – 2.956

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente sono illustrate nella tabella seguente.

Descrizione CGU	Valore al 31.12.2019	Variazioni del periodo				Valore al 30.06.2020
		Differenza di conversione	Acquisizioni/cessioni	Svalutazioni	Variazione totale	
- "Rame"	886	-	-	-	-	886
- "Prodotti biologici"	461	-	-	-	-	461
- "Tetraconazolo"	209	-	-	-	-	209
- "Formulazioni"	20	-	-	-	-	20
- Isagro Colombia S.A.S.	1.572	(192)	-	-	(192)	1.380
Totale	3.148	(192)	-	-	(192)	2.956

L'avviamento, acquisito attraverso l'aggregazione di imprese, è stato allocato ai gruppi di *Cash Generating Units* (CGU) elencati e descritti nella seguente tabella:

- "Rame"	la CGU fa riferimento al <i>business</i> dei prodotti rameici, della loro produzione presso il sito produttivo di Adria (RO) e della loro commercializzazione a livello mondiale
- "Prodotti biologici"	la CGU fa riferimento al <i>business</i> dei prodotti biologici, della loro produzione presso il sito produttivo di Novara e della loro commercializzazione a livello mondiale
- "Tetraconazolo"	la CGU fa riferimento al <i>business</i> del fungicida Tetraconazolo
- Isagro Colombia S.A.S.	la CGU fa riferimento alle attività di commercializzazione di agrofarmaci in Colombia e in Sud America

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì ad una verifica almeno annuale volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (*impairment test*) determinabili confrontando il valore contabile dell'unità a cui il *goodwill* è stato imputato con il valore recuperabile.

Come già richiamato nella precedente nota n. 2, cui si rimanda, il Gruppo ha effettuato al 31 dicembre 2019 l'*impairment test* confrontando il valore contabile di ciascuna CGU con il proprio valore recuperabile, derivante per alcune CGU dalla determinazione del valore d'uso e, per altre CGU, attraverso il confronto con il valore di mercato (*fair value*).

Così come già riportato nei precedenti paragrafi "Incertezza nell'uso delle stime" e "Attività immateriali", cui si rimanda, gli Amministratori, nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2020, non hanno proceduto ad effettuare una procedura completa di *impairment test* sulla recuperabilità degli attivi immobilizzati iscritti al 30 giugno 2020, confermando pertanto le risultanze dei test di *impairment* effettuati in corrispondenza della chiusura dell'esercizio 2019.

Inoltre, si segnala che la stima dei tassi di interesse (WACC) al 30 giugno 2020 sia in linea rispetto ai valori al 31 dicembre 2019.

5. Partecipazioni in altre imprese – 3.195

Composizione	Valore al 31.12.2019	Variazioni del periodo					Valore al 30.06.2020
		Acquisizioni (Alienazioni) Incrementi (Decrementi)	Rivalutazioni	Riclassificazioni	Adeg.to Fair Value	Variazione totale	
Partecipazioni in altre imprese - Arterra Bioscience S.p.A.	4.176	-	-	-	(981)	(981)	3.195
Totale	4.176	-	-	-	(981)	(981)	3.195

Il valore si riferisce al *fair value* al 30 giugno 2020 della partecipazione detenuta dalla capogruppo Isagro S.p.A. nella società Arterra Bioscience S.p.A..

In considerazione del disposto della circolare ESMA del 20 maggio 2020, relativamente alle implicazioni che l'emergenza Covid-19 ha avuto sui bilanci infrannuali degli emittenti titoli negoziati in mercati regolamentati e delle sue eventuali ripercussioni sul *fair value* del titolo di Arterra, si riporta come alla data dell'8 settembre 2020 la quotazione delle azioni di Arterra è pari a € 3,03 e, conseguentemente, il *fair value* delle azioni è pari a 3.339 migliaia di euro, con una variazione positiva rispetto al *fair value* al 30 giugno 2020 di 144 migliaia di euro.

6. Crediti e altre attività non correnti – 2.845

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2019	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2020
Crediti e altre attività non correnti:			
- depositi cauzionali	73	(2)	71
- licenze d'uso <i>know-how</i>	2.764	10	2.774
	2.837	8	2.845

La voce "licenze d'uso *know-how*" si riferisce:

- per 1.915 migliaia di euro al valore attuale della quota non corrente del credito relativo all'*up-front payment* riconosciuto alla capogruppo Isagro S.p.A. dalla società inglese Gowan Crop Protection Limited (parte correlata) a titolo definitivo e non ripetibile, a seguito della sottoscrizione, nel mese di novembre 2016, di un accordo per la concessione in esclusiva del diritto di poter sviluppare, registrare, formulare, produrre e commercializzare in Europa miscele a base del principio attivo Kiralaxyl di proprietà della capogruppo Isagro S.p.A.; il contratto prevede che il corrispettivo pattuito di 5.250 migliaia di euro, il cui valore attuale è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi ad un tasso concordato tra le parti del 2%, venga corrisposto, unitamente agli interessi maturati, in sei rate annuali, di cui la prima di 500 migliaia di euro è stata incassata nel mese di dicembre 2017, la seconda di 750 migliaia di euro è stata incassata nel mese di novembre 2018 e la terza di 1.000 migliaia di euro è stata incassata nel mese di novembre 2019, mentre le restanti tre rate da 1.000 migliaia di euro ciascuna è previsto che vengano corrisposte il 30 novembre del triennio 2020-2022.

La quota corrente del valore attuale del credito, pari a 992 migliaia di euro, è stata iscritta nella voce "crediti commerciali";

- per 750 migliaia di euro alla quota non corrente del credito relativo all'*up-front payment* di complessive 2.500 migliaia di euro riconosciuto alla capogruppo Isagro S.p.A. dalla società spagnola AQL Agroquimicos de Levante S.A., a titolo definitivo e non ripetibile, a seguito della sottoscrizione, nel mese di marzo 2019, di un accordo che prevede, tra l'altro, la concessione del diritto di poter utilizzare in esclusiva i dati relativi al biofumigante *Allyl Isothiocyanate*, di proprietà della capogruppo Isagro S.p.A., sia per lo sviluppo e l'ottenimento di registrazioni sia per la produzione e commercializzazione di prodotti e/o miscele in alcuni paesi; il contratto prevede che il corrispettivo pattuito venga corrisposto come segue:
 - 1.500 migliaia di euro in quattro rate da 375 migliaia di euro ciascuna nei mesi di aprile, giugno, settembre e novembre 2019, che sono state tutte incassate;
 - 1.000 migliaia di euro in quattro rate annuali da 250 migliaia di euro ciascuna a partire dal 20 novembre 2020 e sulle quali maturano interessi al tasso EURIBOR a 12 mesi + *spread* 2%.

La quota corrente del credito, pari a 269 migliaia di euro, è stata iscritta nella voce "crediti commerciali" e si riferisce alla quota scadente a novembre 2020, comprensiva dei relativi interessi.

- per 109 migliaia di euro quota non corrente del valore attuale del credito relativo all'*up-front payment* di complessive 200 migliaia di euro, di cui 20 migliaia di euro già incassate nel mese di gennaio 2017 ed attualizzato utilizzando il tasso Euribor a tre mesi + 2,71%, riconosciuto alla capogruppo Isagro S.p.A. dalla società americana Suterra LLC a titolo definitivo e non ripetibile a seguito della sottoscrizione di un accordo, della durata di undici anni a partire dal 1° gennaio 2017, che prevede la concessione del diritto di poter utilizzare i dati relativi all'insetticida Deltametrina, principio attivo di proprietà di Isagro, per la produzione di propri prodotti destinati all'attrazione ed eliminazione di insetti, che saranno commercializzati nell'Unione Europea, in Marocco, Israele, Tunisia, Libano, Messico, Argentina, Australia e Sud Africa. Tale accordo prevede altresì che la capogruppo fornisca a Suterra il principio attivo necessario per la produzione dei propri prodotti lungo tutta la durata del contratto.

Il contratto prevedeva che il corrispettivo residuo fosse corrisposto al momento dell'ottenimento della prima registrazione di un formulato Suterra con principio attivo Isagro in rate annuali da 20 migliaia di euro ciascuna il 1° dicembre di ciascun anno.

La quota corrente del credito, pari a 20 migliaia di euro, è stata iscritta nella voce "crediti commerciali".

7. Crediti finanziari ed altre attività finanziarie non correnti – 2.503

La voce si riferisce ad un conto corrente vincolato a medio-lungo termine sul quale maturano interessi al tasso 0,001% annuo, che la capogruppo Isagro S.p.A. ha aperto presso UniCredit S.p.A.. Tale deposito, che scadrà in data 27 giugno 2023, è stato costituito in pegno a favore dell'istituto di credito a seguito della concessione, da parte di quest'ultimo, di una garanzia per complessive 7.586 migliaia di euro richiesta dalla società Arysta LifeScience Inc. quale controparte di un Accordo di M/L per i cui dettagli si rimanda al bilancio consolidato dell'esercizio 2019.

8. Imposte anticipate e differite – 5.279

Imposte anticipate – 5.753

Imposte differite – 474

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2019	Variazioni del periodo				Valori a bilancio 30.06.2020
		Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Variazione complessiva	
Imposte anticipate	6.181	186	(494)	(120)	(428)	5.753
Imposte differite	(660)	(16)	116	86	186	(474)
Totale	5.521	170	(378)	(34)	(242)	5.279

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite:

Differenze temporanee	Imposte anticipate/differite 31.12.2019		Passaggi a Conto economico			Variazioni patrimoniali	Imposte anticipate/differite 30.06.2020	
	Imponibile	Imposta	Accantona- menti	Utilizzi	Altre variazioni	Differenza di conversione e altre variazioni	Imponibile	Imposta
Imposte anticipate								
- perdite fiscali	14.505	3.475	-	(218)	-	-	13.569	3.257
- acc.ti a fondi tassati	2.851	762	164	(12)	33	(161)	2.821	786
- contributi R&D	90	26	-	(7)	-	-	64	19
- utili intragruppo	5.251	1.444	22	(242)	25	(1)	3.887	1.248
- altre	1.789	474	-	(15)	-	(16)	1.689	443
Totale imposte anticipate	24.486	6.181	186	(494)	58	(178)	22.030	5.753
Imposte differite								
- amm.ti fiscali	1.850	567	2	(116)	-	(50)	1.448	403
- altre	361	93	14	-	-	(36)	282	71
Totale imposte differite	2.211	660	16	(116)	-	(86)	1.730	474
TOTALE	22.275	5.521	170	(378)	58	(92)	20.300	5.279

La voce "Imposte anticipate" comprende 3.257 migliaia di euro relativi a perdite fiscali essenzialmente di pertinenza della capogruppo Isagro S.p.A. (3.256 migliaia di euro), 1.248 migliaia di euro relativi all'effetto fiscale dell'eliminazione degli utili infragruppo e 786 migliaia di euro relativi a fondi spese e rischi tassati.

Nell'effettuare l'iscrizione e la valutazione della recuperabilità di tali imposte anticipate, gli Amministratori hanno preso in considerazione i risultati imponibili derivanti dal *forecast* 2020 (che conferma l'inclusione di redditi imponibili futuri che includono gli effetti derivanti da alcune

articolate operazioni di natura straordinaria, tra le quali quella derivante dalla già più volte citata operazione di cessione alla società americana FMC Corporation del *know-how*, delle registrazioni, dei brevetti e dei marchi afferenti al fungicida *Fluindapyr*, il cui realizzo è ritenuto dagli Amministratori probabile), e tali da garantire la recuperabilità delle suddette imposte anticipate e da quelli derivanti dal *Business Plan 2020-2025* approvato il 6 maggio 2020 per gli esercizi successivi al 2020 delle singole società appartenenti al Gruppo, mediante estrapolazione da quest'ultimi dei redditi imponibili attesi per gli esercizi successivi.

Non è tuttavia possibile escludere a priori che il manifestarsi di crisi economiche e/o finanziarie, o il perdurare della recente crisi sanitaria dovuta al Covid-19, nonché un differimento nelle tempistiche previste nella conclusione delle operazioni straordinarie di cui sopra, possano mettere in discussione i tempi e le modalità previste per la recuperabilità di tali poste di bilancio. Le circostanze e gli eventi che possano determinare tali eventualità saranno costantemente monitorati dal *management*.

Si rileva inoltre che al 30 giugno 2020 sono presenti imposte anticipate non stanziati a bilancio relativamente a perdite fiscali degli esercizi precedenti per un valore complessivo di 7.578 migliaia di euro, di cui 2.190 migliaia di euro relativi alla controllata Isagro USA, Inc. e 5.388 migliaia di euro relativi alla capogruppo Isagro S.p.A.. Tenuto conto di ciò, si evidenzia che le perdite fiscali complessive della capogruppo al 30 giugno 2020 ammontano a 36.018 migliaia di euro, in relazione alle quali sono state iscritte, come detto, imposte anticipate solo per 3.256 migliaia di euro, corrispondenti a 13.567 migliaia di euro di perdite fiscali riportabili a nuovo.

La voce "Imposte differite" riguarda, per 403 migliaia di euro, il disallineamento tra ammortamento civilistico e ammortamento fiscale di beni materiali e immateriali e si riferisce essenzialmente alle capitalizzazioni e agli ammortamenti dei costi di sviluppo di nuovi prodotti della capogruppo Isagro S.p.A..

Le imposte anticipate e le imposte differite comprendono rispettivamente 1.643 migliaia di euro e 210 migliaia di euro che sulla base del *forecast 2020* e delle risultanze derivanti dal *Business Plan 2020-2025* per gli esercizi successivi al 2020 si prevede vengano verosimilmente riversate oltre l'esercizio successivo.

9. Rimanenze – 38.313

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2019	Variazioni del periodo					Valori a bilancio 30.06.2020
		Aumenti/ diminuzioni	Svalutazioni/ acc.ti al fondo svalutazione magazzino	Differenza di conversione e altre variazioni	Utilizzo fondo svalutazione magazzino	Variazione totale	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.366	(361)	(214)	(12)	32	(555)	11.811
Prodotti finiti e merci	28.254	(909)	-	(1.104)	-	(2.013)	26.241
Acconti	233	58	-	(30)	-	28	261
Totale	40.853	(1.212)	(214)	(1.146)	32	(2.540)	38.313

La diminuzione delle rimanenze di prodotti finiti, rispetto al 31 dicembre 2019, è da correlare alle maggiori vendite effettuate nel primo semestre, in particolare da parte delle controllate Isagro Brasil ed Isagro USA, Inc.; infatti, la controllata brasiliana ha effettuato nel semestre alcune vendite che

avrebbero dovuto realizzarsi alla fine del 2019 (i cui ordini da parte dei clienti locali sono slittati nell'esercizio 2020), mentre la controllata americana ha potuto beneficiare di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo di malattie fungine, che hanno permesso la riduzione dello *stock* presente al 31 dicembre 2019.

Tra le rimanenze sono compresi beni, per un valore di 388 migliaia di euro, depositati presso il magazzino dello stabilimento francese di Arysta LifeScience a garanzia delle obbligazioni previste nell'accordo di "Licenza, sviluppo, distribuzione e fornitura" stipulato tra la capogruppo Isagro S.p.A. e Arysta LifeScience Corporation nel 2013.

Il valore delle rimanenze è al netto del fondo adeguamento valutazione giacenze per un importo di 2.295 migliaia di euro, relativo a merci obsolete o da rilavorare. Il fondo, nel corso dell'esercizio, ha registrato incrementi per 214 migliaia di euro ed utilizzi per 32 migliaia di euro.

10. Crediti commerciali – 34.014

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2019	Variazioni del periodo					Valori a bilancio 30.06.2020
		Incrementi/ decrementi	Differenze di conversione dei fondi svalutazione	Svalutazioni/ acc. ti a fondi svalutazione	Utilizzo dei fondi svalutazione	Variazione totale	
Crediti commerciali	32.469	7.449	-	-	-	7.449	39.918
- fondo svalutazione crediti	(4.563)	-	41	(610)	-	(569)	(5.132)
- fondo sval. crediti int. di mora	(679)	-	0	(93)	-	(93)	(772)
	27.227	7.449	41	(703)	-	6.787	34.014

La voce presenta, rispetto al 31 dicembre 2019, un incremento di 6.787 migliaia di euro; tale variazione risulta però poco significativa sia a causa del fenomeno della stagionalità che caratterizza il mercato degli agrofarmaci sia per la presenza, tra i crediti commerciali, delle quote correnti dei crediti non correnti relativi agli Accordi di M/L; escludendo quindi il valore di tali crediti, pari a 1.589 migliaia di euro al 30 giugno 2020 e pari a 1.606 migliaia di euro al 31 dicembre 2019, il totale dei crediti commerciali, al lordo dei fondi svalutazione, al 30 giugno 2020 ammonta a 38.329 migliaia di euro. Confrontando quindi tale valore con quello corrispondente al 30 giugno 2019, rettificato dei crediti commerciali della *ex* controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. – ceduta nel mese di dicembre 2019 –, pari a 34.256 migliaia di euro, valore questo sempre al netto delle quote correnti dei crediti non correnti relativi agli Accordi di M/L, si registra un incremento di 4.073 migliaia di euro direttamente correlato all'incremento di fatturato del primo semestre 2020, come descritto nella nota n. 26 a cui si rimanda.

Si segnala inoltre che alla variazione dei crediti commerciali hanno contribuito anche le operazioni di cessione *pro-soluto*, con scadenza oltre la data di riferimento del bilancio, effettuate dalla capogruppo Isagro S.p.A.; tali operazioni infatti hanno riguardato crediti per 8.392 migliaia di euro, valore in diminuzione rispetto sia alle 13.165 migliaia di euro con scadenza oltre il 31 dicembre 2019, sia alle 13.100 migliaia di euro con scadenza oltre il 30 giugno 2019.

La voce "accantonamenti" del fondo svalutazione crediti, pari a 610 migliaia di euro, ha riguardato essenzialmente:

- per 309 migliaia di euro la capogruppo Isagro S.p.A.; tale accantonamento si è reso necessario da un lato a seguito di un incremento dello *stock* di crediti al 30 giugno 2020 rispetto a quello al 31 dicembre 2019 e, dall'altro, a seguito di un peggioramento del profilo

di pagamento di alcuni clienti, che ha determinato uno spostamento dei relativi crediti in fasce di scaduto a più alto rischio, peggioramento dovuto in prevalenza a ritardi essenzialmente legati a fattori esterni di carattere specifico non associabili alla pandemia in corso;

- per 237 migliaia di euro la controllata Isagro Colombia a seguito di un peggioramento nel profilo di pagamento di alcuni clienti, con lo spostamento dei relativi crediti in fasce di scaduto a più alto rischio.

Con riferimento agli effetti sui crediti derivanti dalla crisi sanitaria da Covid-19 si riporta, peraltro, come il Gruppo Isagro non abbia riportato significativi ritardi negli incassi rispetto alle scadenze originariamente previste contrattualmente con i propri clienti (al netto di quanto sopra riportato), dati questi confermati anche dagli incassi ricevuti nel periodo di luglio-agosto del 2020.

Vengono inoltre stanziati interessi di mora per ritardi di pagamento da clienti; a fronte di tali crediti è stato accantonato un fondo di 772 migliaia di euro.

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti commerciali verso le parti correlate si rimanda alla nota n. 44.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti commerciali, basata sulla localizzazione geografica dei clienti:

▪ Italia	5.421
▪ Altri paesi d'Europa	12.401
▪ Asia centrale e Oceania	1.746
▪ Americhe	14.638
▪ Estremo Oriente	1.570
▪ Medio Oriente	2.228
▪ Africa	1.914
Totale	<u>39.918</u>

La scadenza media contrattuale dei crediti commerciali al 30 giugno 2020 è la seguente:

- Italia 136 giorni (156 giorni al 31 dicembre 2019);
- Estero 103 giorni. (84 giorni al 31 dicembre 2019).

Tra i crediti commerciali esposti in bilancio non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi.

La tabella sottostante illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti alla data di riferimento del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 ma non svalutati:

	A scadere	Scaduti non svalutati					Totale crediti
		< 30 giorni	31-60 giorni	61-90 giorni	91-120 giorni	>120 giorni	
Al 30 giugno 2020	28.487	2.906	162	129	443	1.887	34.014
Al 31 dicembre 2019	22.828	2.416	321	231	179	1.252	27.227

Si segnala che fra i crediti commerciali "a scadere" vi sono 375 migliaia di euro di crediti le cui condizioni commerciali sono state rinegoziate e che altrimenti sarebbero stati inclusi fra i "crediti scaduti e non svalutati" nella fascia "< 30 giorni".

11. Altre attività e crediti diversi correnti – 4.389

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2019	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2020
Altre attività e crediti diversi:			
- contributi	27	(27)	-
- anticipi a fornitori e debitori	323	(21)	302
- personale dipendente	76	145	221
- erario per I.V.A. e altre imposte	979	(642)	337
- crediti per "margini minimi garantiti"	467	383	850
- <i>escrow account</i>	5.886	(4.400)	1.486
- altri e risconti attivi	2.231	(238)	1.993
	9.989	(4.800)	5.189
- f.do svalutazione crediti	(2.331)	1.531	(800)
Totale	7.658	(3.269)	4.389

Il decremento della voce è essenzialmente imputabile:

- per 2.708 migliaia di euro all'incasso, nel corso del primo semestre 2020, di una parte dell'ammontare residuo del prezzo relativo alla cessione della partecipazione nella controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. avvenuta in data 27 dicembre 2019, depositato presso un *escrow agent*, per i cui dettagli si rimanda al bilancio consolidato dell'esercizio 2019; è altresì da notare che, nel corso del primo semestre 2020, la capogruppo Isagro S.p.A. ha utilizzato parzialmente il fondo svalutazione crediti, a fronte della riduzione, per 1.531 migliaia di euro, del prezzo finale della summenzionata cessione, derivante da un meccanismo di *true-up adjustment*;
- per 500 migliaia di euro a seguito dell'utilizzo in compensazione con contributi e ritenute da versare nel mese di maggio 2020 di una parte del credito I.V.A. relativo all'anno 2019 della capogruppo Isagro S.p.A.;
- per 27 migliaia di euro all'incasso del contributo a fondo perduto erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico a seguito dell'ammissione ai benefici del Fondo Innovazione Tecnologica (FIT) del progetto della capogruppo Isagro S.p.A. denominato "Utilizzo di piattaforme bioinformatiche per l'individuazione di agrofarmaci".

La voce "anticipi a fornitori e debitori" si riferisce agli acconti versati a fornitori nel corso del periodo, in particolare per servizi afferenti all'attività di ricerca.

La voce "Erario per I.V.A. ed altre imposte" si riferisce essenzialmente al residuo credito I.V.A. della capogruppo Isagro S.p.A..

L'incremento della voce "crediti per margini minimi garantiti" si riferisce alla stima dell'ammontare che la società inglese Gowan Crop Protection Ltd (parte correlata) dovrà corrispondere alla capogruppo Isagro S.p.A. a seguito del mancato raggiungimento dei margini di vendita contrattualmente previsti per i prodotti a base di Kiralaxyl, fungicida di proprietà Isagro di cui la società inglese è divenuta distributore esclusivo nel mercato europeo in forza di un accordo di M/L sottoscritto nel 2016.

La voce "altri e risconti attivi" riguarda essenzialmente: i) per 295 migliaia di euro il recupero, da parte della capogruppo Isagro S.p.A. nei confronti di Sipcam Agro USA, di una parte dei costi sostenuti negli esercizi precedenti relativamente ad alcuni studi riguardanti la molecola

Tetraconazolo, a seguito della sottoscrizione di un accordo di condivisione delle spese da sostenere per il rinnovo della registrazione del prodotto tecnico negli Stati Uniti, ii) per 104 migliaia di euro il recupero dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti dalla capogruppo Isagro S.p.A. nei confronti della società americana FMC Corporation, in forza di un accordo di co-sviluppo tra le due società relativo alla molecola Fluindapyr – SDHi, iii) per 24 migliaia di euro il recupero di costi sostenuti dalla capogruppo Isagro S.p.A. in Brasile nei confronti di Arysta LifeScience (ora UPL do Brasil), in forza di un accordo di distribuzione sottoscritto nel 2017 e iv) per 41 migliaia di euro il recupero, da parte della capogruppo Isagro S.p.A. nei confronti di Syngenta Crop Protection, di una parte dei costi sostenuti relativamente ad alcuni studi su un metabolita. In tale voce sono inoltre compresi risconti attivi per 900 migliaia di euro.

Tali crediti risultano essere esigibili entro i dodici mesi successivi.

La tabella sottostante, che non include i risconti attivi, illustra l'analisi dei crediti diversi scaduti alla data di riferimento del bilancio consolidato semestrale abbreviato ma non svalutati:

	A scadere	Scaduti non svalutati					Totale crediti
		< 30 giorni	31-60 giorni	61-90 giorni	91-120 giorni	>120 giorni	
Al 30 giugno 2020	1.575	1.393	-	10	16	495	3.489
Al 31 dicembre 2019	2.776	3.981	-	476	-	20	7.253

12. Crediti tributari – 1.029

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2019	Variazione del periodo	Valori a bilancio 30.06.2020
Crediti tributari:			
- imposte dirette	1.205	(176)	1.029
	1.205	(176)	1.029

La voce di bilancio si riferisce essenzialmente a crediti per imposte dirette della capogruppo Isagro S.p.A. (1.017 migliaia di euro), di cui 521 migliaia di euro relativamente al c.d. credito d'imposta "A.C.E. – Aiuto alla crescita economica" e 167 migliaia di euro relativamente ad un credito nei confronti dell'autorità fiscale indiana; quest'ultimo credito corrisponde all'eccedenza della ritenuta versata nell'esercizio 2019 e calcolata sulla base del prezzo di cessione della partecipazione alla data del *closing* che è risultata eccedente, in quanto il prezzo finale era soggetto ad un meccanismo di *true-up adjustment* che ha comportato una riduzione dello stesso.

13. Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti – 871

La voce di bilancio si riferisce ad un credito finanziario stanziato dalla controllata Isagro España S.L. nei confronti di un istituto bancario di Hong Kong. Come già evidenziato nella Relazione degli Amministratori, nel mese di maggio 2020 la controllata spagnola è stata oggetto di una truffa informatica di tipo "phishing" che ha comportato per la stessa un esborso bancario non dovuto nei confronti di una società a responsabilità limitata con sede legale e conto corrente a Hong Kong. A seguito delle tempestive azioni poste in essere da parte del Gruppo Isagro, il conto corrente di accredito della somma oggetto della truffa è stato dapprima attenzionato e subito dopo bloccato dalle autorità giudiziarie di Hong Kong; inoltre, in data 14 luglio 2020 la *High Court of the Hong Kong Special Administrative Region* ha emesso un "final judgement" ordinando il rimborso delle somme oggetto della truffa che, al momento, risultano depositate sul conto della banca di Hong Kong.

La recuperabilità di tale credito finanziario è ritenuta pertanto probabile dagli Amministratori.

14. Attività e passività finanziarie per strumenti derivati – 815

Attività finanziarie non correnti – 3

Attività finanziarie correnti – 884

Passività finanziarie non correnti – 16

Passività finanziarie correnti – 56

I valori delle attività e passività finanziarie per strumenti derivati coincidono con il loro *fair value*, definito dal principio contabile IFRS 13 quale prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Non essendo disponibile un prezzo quotato per la tipologia degli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo, sono state utilizzate idonee tecniche di valutazione basate sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi in relazione al possesso degli strumenti derivati. Tale valutazione ha richiesto in particolare l'inclusione di un fattore di aggiustamento per il c.d. rischio di inadempimento, riferibile alla controparte per le attività finanziarie ed al rischio di credito del Gruppo per le passività finanziarie (c.d. *own credit risk*).

Le tabelle seguenti evidenziano le tipologie di contratti derivati in essere alla data del 30 giugno 2020.

Descrizione strumenti derivati	Valori a bilancio 31.12.2019	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2020
Attività finanziarie non correnti:			
- tassi	6	(3)	3
	6	(3)	3
Attività finanziarie correnti:			
- cambi	152	679	831
- tassi	4	(1)	3
- <i>commodity</i>	35	15	50
	191	693	884
Passività finanziarie non correnti:			
- tassi	(36)	20	(16)
	(36)	20	(16)
Passività finanziarie correnti:			
- cambi	(60)	26	(34)
- tassi	(48)	26	(22)
- <i>commodity</i>	(13)	13	-
	(121)	65	(56)
Totale	40	775	815

Descrizione strumenti derivati	<i>Fair value</i> al 30.06.2020
Derivati " <i>cash flow hedge</i> ":	
- tassi	(32)
- cambi	797
- <i>commodity</i> (rame)	50
	815
Derivati di <i>trading</i> :	
- cambi	-
	-
Totale	815

I derivati “*cash flow hedge*” riguardano:

- la copertura del rischio di tasso di interesse di finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile, al fine di trasformarli in finanziamenti a tasso fisso. In particolare, la voce di bilancio si riferisce alla valorizzazione di strumenti derivati “*interest rate swaps*” destinati a coprire la fluttuazione dei flussi di interessi passivi relativi a tre finanziamenti a tasso di interesse variabile, descritti nella tabella sottostante:

Caratteristiche strumenti derivati					
Data stipula	Data scadenza	ISTITUTO	Tasso di interesse fisso (annuo)	Valore nozionale residuo Euro/000	Fair value (Euro)/000
12/05/2017	31/05/2021	UNICREDIT	0,17%	1.516	(5)
28/06/2018	30/06/2023	BANCO BPM	0,15%	3.355	(33)
29/05/2019	30/06/2023	BANCO BPM	0,12%	3.012	6
				7.883	(32)

Caratteristiche finanziamenti correlati				
Data erogazione	Data scadenza	Valore residuo Euro/000	Tasso di interesse variabile (annuo)	
12/05/2017	31/05/2021	1.516	E6M/365 (<i>floor</i> -0,95%)	
28/06/2018	30/06/2023	3.355	E3M/360 con <i>floor</i> pari -1,15%	
29/06/2019	30/06/2023	3.012	E3M/360 con <i>floor</i> pari -1,15%	
		7.883		

- la copertura del rischio di variazione dei tassi di cambio euro/dollaro ed euro/real brasiliano, correlati ad operazioni di vendita in valuta di beni e servizi, attraverso la sottoscrizione di contratti *forwards* e *non-deliverable forwards*. Poiché la relazione di copertura viene mantenuta fino all’incasso del credito commerciale correlato all’operazione di vendita, gli effetti economici di tali derivati sono per una parte iscritti a rettifica dei ricavi ed in parte nella voce “Utili/(perdite) su cambi e strumenti finanziari derivati”. Le caratteristiche di tali strumenti sono descritte nella tabella sottostante:

Tipo di contratto	Divisa	Tasso di cambio medio	Valore nozionale (Divisa/000)	Fair value (Euro/000)
<i>Forward</i> - Vendita	USD/EUR	1,1257	(17.800)	(1)
<i>Forward</i> - Vendita	BRL/EUR	5,26	(26.505)	805
<i>Forward</i> - Acquisto	BRL/EUR	6,07	2.210	(7)
Totale				797

- la copertura del rischio di fluttuazione del prezzo di acquisto della materia prima “rame”, attraverso acquisti a termine di rame a mezzo *swap*, che vengono stipulati nel momento in cui viene acquisito un ordine di vendita di prodotti rameici per il quale si provvederà ad un acquisto futuro di materia prima “rame”. Le coperture realizzate vengono iscritte a rettifica della voce acquisti e quindi proporzionalmente distribuite tra il costo del venduto e le rimanenze finali in base ai consumi effettuati. Le caratteristiche di tali strumenti sono descritte nella tabella sottostante:

Tipo di contratto	Quantità coperta (tonn.)	Strike price (Euro)	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)
Commodity swap - acquisto	264	5.157	1.362	50
	264		1.362	50

Come previsto dai principi contabili internazionali, la porzione di utile o di perdita relativa alla valutazione di tali strumenti derivati riguardante le operazioni coperte non ancora realizzate, è stata rilevata, al netto del relativo effetto fiscale, tra le altre componenti di conto economico complessivo e sarà successivamente imputata a conto economico coerentemente con l'elemento coperto.

Gli effetti sul Conto economico e sul Conto economico complessivo (O.C.I.) delle operazioni di copertura sopra descritte sono riepilogati, ai sensi dell'IFRS 7, nella tabella sottostante:

	Variazione nel fair value dello strumento di copertura rilevato in O.C.I. (Cash Flow Hedge)	Costo della copertura rilevato in O.C.I.	Importo riclassificato dalla riserva di copertura (Cash Flow Hedge) al conto economico separato nelle seguenti voci di bilancio			Importo riclassificato dalla riserva per costo della copertura al conto economico separato nelle seguenti voci di bilancio		
			Ricavi	Acquisti	Componenti finanziarie	Ricavi	Acquisti	Componenti finanziarie
Copertura di flussi finanziari:								
- operazioni di vendita e di acquisto materie prime e/o prodotti in valuta altamente probabili	2.636	(1.221)	292	-	(1.684)	94	-	159
- acquisti di rame	(127)	-	-	154	-	-	-	-
- finanziamenti a tasso variabile	18	-	-	-	24	-	-	-

I derivati di "trading" si riferiscono ad operazioni che non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per essere contabilizzati secondo le regole dell' *hedge accounting*.

Tali derivati riguardano contratti a termine su valute relativi ad acquisti a termine di dollari americani descritti nella tabella sottostante:

Tipo di contratto	Divisa	Tasso di cambio medio	Valore nozionale (Divisa/000)	Fair value (Euro/000)
Forward - Acquisto	USD/COP	3.726,59	796	-
Totale				-

Di seguito vengono illustrate le tecniche di valutazione utilizzate per la determinazione del *fair value* dei contratti derivati:

- **Cambi:** metodo del *Discounted cash flow*, dove i flussi di cassa attesi da attualizzare sono stati stimati sulla base della differenza tra i tassi di cambio a termine osservabili dalla curva dei tassi di mercato alla data di bilancio ed i tassi di cambio a termine contrattuali; l'attualizzazione è stata calcolata sulla base della curva *zero coupon* al 30 giugno 2020, opportunamente aggiustata per tener conto del premio connesso al c.d. rischio di inadempimento;
- **Rame:** metodo del *Discounted cash flow*, dove i flussi di cassa attesi da attualizzare sono stati calcolati sulla differenza tra il valore futuro atteso della media del prezzo del rame sul *London*

Metal Exchange (L.M.E.) ed il prezzo fisso contrattualmente concordato; l'attualizzazione è stata calcolata sulla base della curva *zero coupon* al 30 giugno 2020, opportunamente aggiustata per tener conto del premio connesso al c.d. rischio di inadempimento;

- **Tassi:** metodo del *Discounted cash flow*, dove i flussi di cassa attesi da attualizzare sono stati stimati sulla base della differenza tra i tassi di interesse a termine osservabili dalla curva dei tassi di mercato alla data di bilancio ed i tassi di interesse a termine contrattuali; l'attualizzazione è stata calcolata sulla base della curva *zero coupon* al 30 giugno 2020, opportunamente aggiustata per tener conto del premio connesso al c.d. rischio di inadempimento.

Le ulteriori informazioni richieste dall'IFRS 7 e dall'IFRS 13 sono state inserite nella nota n. 42.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – 7.956

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2019	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2020
Depositi bancari:			
- depositi bancari a vista	46.571	(38.626)	7.945
	46.571	(38.626)	7.945
Denaro e valori in cassa	10	1	11
Totale	46.581	(38.625)	7.956

Le disponibilità liquide (depositi bancari e denaro in cassa) al 30 giugno 2020 sono relative rispettivamente alla capogruppo Isagro S.p.A. per 3.323 migliaia di euro e alle società controllate per 4.633 migliaia di euro.

La diminuzione delle disponibilità liquide, rispetto al 31 dicembre 2019, è da attribuirsi al rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine concessi alla capogruppo Isagro S.p.A., all'assorbimento di risorse da parte delle attività operative nonché alla prosecuzione degli investimenti in attività di R,S&I, come evidenziato nel rendiconto finanziario a cui si rimanda.

I depositi bancari a vista sono remunerati ad un tasso variabile. Il tasso di interesse medio sui depositi bancari e valutari del Gruppo al 30 giugno 2020 è pari allo 0,06% annuo.

Si segnala che ai fini del rendiconto finanziario la voce "disponibilità liquide" coincide con la rispettiva voce della Situazione patrimoniale-finanziaria.

16. Patrimonio netto del Gruppo – 90.848

La composizione e la movimentazione del Patrimonio netto del Gruppo sono illustrate nel "Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto consolidato del primo semestre 2020".

Il capitale sociale della capogruppo Isagro S.p.A. al 30 giugno 2020 ammonta a 24.961 migliaia di euro, interamente sottoscritti e versati, ed è composto da n. 24.549.960 azioni ordinarie e n. 14.174.919 "azioni sviluppo", appartenenti ad una categoria di azioni speciali le cui caratteristiche vengono di seguito illustrate.

La voce "Riserve", pari a 51.366 migliaia di euro, risulta così composta:

- Riserva sovrapprezzo azioni	44.910
- Riserva di copertura (<i>cash flow hedge</i>)	735

- Riserva costo della copertura (<i>hedging</i>)	(578)
- Riserva per azioni valutate a FVTOCI	330
- Differenza di conversione	(1.717)
- Altre riserve:	
* avanzo di fusione	1.079
* riserva legale	4.538
* azioni proprie	(973)
* riserva indisponibile	
azioni valutate a <i>fair value</i>	2.737
* piano di <i>retention top managers</i>	305
	7.686
- Totale	51.366

La “riserva sovrapprezzo azioni” risulta iscritta al netto dei costi sostenuti dalla capogruppo Isagro S.p.A. in relazione alle operazioni di aumento di capitale sociale effettuate negli esercizi precedenti. Tali costi ammontano, al netto dell’effetto fiscale di 1.228 migliaia di euro, a 2.356 migliaia di euro. Relativamente alla voce “Azioni proprie” si segnala che, nel corso del primo semestre 2020, sono state assegnate n. 182.500 “azioni sviluppo” proprie (per un controvalore di 229 migliaia di euro) ai *top managers* della capogruppo Isagro S.p.A., beneficiari del “Piano di incentivazione e *retention a lungo termine*” descritto alla nota n. 30 a cui si rimanda; tale assegnazione è avvenuta a seguito del raggiungimento, al 31 dicembre 2019, del primo obiettivo previsto dal piano in termini di continuità del rapporto di lavoro, mediante l’assegnazione del 50% del primo 50% delle azioni (c.d. *Restricted Shares*). Il costo dell’incentivazione, pari al 30 giugno 2020 a 77 migliaia di euro, è stato iscritto alla voce “Costi del personale” e rilevato in contropartita ad una riserva di patrimonio netto. La voce comprende altresì 84 migliaia di euro relative alla minusvalenza, realizzata nell’esercizio 2018 ed iscritta direttamente tra le riserve di patrimonio netto, a seguito della cessione di n. 50.000 azioni ordinarie proprie.

La voce “riserva legale” si è incrementata, nel corso del primo semestre 2020, di 858 migliaia di euro a seguito della destinazione del 5% dell’utile dell’esercizio 2019 della capogruppo Isagro S.p.A..

La voce “riserva indisponibile azioni valutate a *fair value*” accoglie il provento determinato, nell’esercizio 2019, quale differenza tra il valore di carico alla data dell’I.P.O. delle azioni detenute dalla capogruppo Isagro S.p.A. nella società Arterra Bioscience S.p.A. ed il *fair value* delle stesse, calcolato utilizzando il prezzo di collocamento; per la descrizione dell’operazione di quotazione di Arterra Bioscience S.p.A. si fa esplicito rimando a quanto indicato nel bilancio consolidato dell’esercizio 2019.

Di seguito viene data evidenza delle movimentazioni della voce “Riserva di copertura – *cash flow hedge*”, che accoglie l’ammontare transitato nel conto economico complessivo degli utili e delle perdite relativi ad operazioni di copertura di flussi di cassa (*cash flow hedge*), derivanti da contratti

di *interest rate swap*, *commodity futures* e *currency forwards* (vedi nota n. 14). Gli utili e le perdite accumulati vengono poi rilasciati a conto economico quando la transazione coperta impatta il conto economico del Gruppo:

<u>Riserva di copertura - cash flow hedge</u>	<i>Interest</i>	<i>Commodity</i>	<i>Currency</i>	Totale
Valore al 31 dicembre 2019	(57)	23	(528)	(562)
Utili/(Perdite) generati nel semestre	18	(127)	2.636	2.527
(Utili)/Perdite riclassificati a conto economico	24	154	(1.392)	(1.214)
Effetto fiscale	(10)	-	(6)	(16)
Valore al 30 giugno 2020	(25)	50	710	735

La riserva “Costo della copertura” accoglie gli effetti del cambiamento nel *fair value* dell’elemento *forward* dei contratti “*currency forwards*” a seguito della decisione della capogruppo Isagro S.p.A. di designare come strumento di copertura solo la variazione dell’elemento *spot* del contratto *forward*, escludendone quindi l’elemento *forward*. Quest’ultimo riguarda comunque un elemento coperto relativo ad una determinata operazione/transazione in quanto, in relazione alla tipologia di coperture effettuate per la gestione del rischio di cambio, la natura dell’elemento coperto è un’operazione per cui l’elemento *forward* si configura come costo. Anche in questo caso gli utili e le perdite accumulati nella riserva vengono poi rilasciati a conto economico quando la transazione coperta impatta il conto economico del Gruppo. La tabella seguente evidenzia la movimentazione della riserva nel corso del semestre:

<u>Riserva “costo della copertura”</u>	
Valore al 31 dicembre 2019	354
Perdite generate nel semestre	(1.221)
Perdite riclassificate a conto economico	253
Effetto fiscale	36
Valore al 30 giugno 2020	(578)

La Riserva per “azioni valutate a FVTOCI” si è costituita nel corso dell’esercizio 2019 ed accoglie la valutazione a *fair value* delle azioni della società Arterra Bioscience S.p.A. al 30 giugno 2020; infatti, come già descritto nel bilancio consolidato dell’esercizio 2019 a cui si fa esplicito rimando per la descrizione dell’operazione di quotazione, gli Amministratori della capogruppo Isagro S.p.A., in ottemperanza al disposto del paragrafo 5.7.5 dell’IFRS 9, hanno scelto di presentare nelle “Altre componenti di Conto economico complessivo” le variazioni di *fair value* del titolo successive alla data di quotazione.

Prudenzialmente, non è stato stanziato alcun effetto fiscale differito.

Caratteristiche delle “azioni sviluppo”

Di seguito viene riportata una sintesi dei diritti e delle caratteristiche delle “azioni sviluppo” emesse dalla capogruppo Isagro S.p.A.. Tali azioni sono state ammesse alla quotazione sul MTA della Borsa Italiana, segmento STAR, dove risultano per altro quotate anche le azioni ordinarie della società.

Assenza del diritto di voto

Ai sensi dell’articolo 7 dello Statuto, le “azioni sviluppo” sono prive del diritto di voto nell’Assemblea degli azionisti, mentre, ai sensi dell’art. 14 dello Statuto, godono del diritto di voto nell’assemblea speciale dei possessori di “azioni sviluppo”, a norma e con le maggioranze di legge. In particolare, le deliberazioni che pregiudicano i diritti delle “azioni sviluppo” dovranno essere approvate dalla suddetta assemblea speciale.

Privilegio nella ripartizione degli utili

Ai sensi dell’articolo 24 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio, regolarmente approvato dall’Assemblea degli azionisti, dedotto il 5% per la riserva legale fino al raggiungimento del limite di legge, saranno destinati secondo quanto stabilito dall’Assemblea. Le “azioni sviluppo” hanno un privilegio nella ripartizione degli utili di cui l’Assemblea delibera la distribuzione, a valere sugli utili realizzati a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Infatti, la ripartizione dovrà essere effettuata dimodoché a ciascuna “azione sviluppo” spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, del 20%. Nel caso di distribuzione di ogni altra riserva, le “azioni sviluppo” avranno gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

Conversione in azioni ordinarie

Le “azioni sviluppo” si convertono tutte e automaticamente in azioni ordinarie, nel rapporto di uno a uno, nel caso in cui Piemme S.r.l., che attualmente è posta al vertice della catena di controllo del Gruppo Isagro, dovesse ridurre, direttamente o indirettamente, la sua partecipazione al di sotto della soglia del 50%, ovvero nel caso in cui dovesse sorgere in capo ad una o più persone un obbligo di promuovere un’offerta pubblica di acquisto obbligatoria, alla quale i possessori di “azioni sviluppo” potranno quindi aderire a seguito della conversione delle loro azioni in azioni ordinarie con diritto di voto. Le “azioni sviluppo” si convertono, inoltre, nel caso in cui sia promossa un’offerta volontaria avente caratteristiche tali da esimere l’offerente che, ad esito dell’offerta, superasse la soglia del 30% fissata dalla legge dall’obbligo di promuovere un’offerta successiva e la controllante Holdisa S.r.l. vi aderisca con un quantitativo tale di azioni ordinarie da ridurre la sua partecipazione al di sotto della soglia del 50%.

17. Debiti finanziari correnti e non correnti – 45.260

Debiti finanziari correnti – 22.826

Debiti finanziari non correnti – 22.434

La seguente tabella evidenzia la movimentazione dei debiti finanziari correnti e non correnti.

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2019	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2020
Debiti finanziari correnti:			
- banche	47.328	(25.643)	21.685
- altri finanziatori	1.793	(1.475)	318
- <i>lease</i>	813	10	823
	49.934	(27.108)	22.826
Debiti finanziari non correnti:			
- banche	28.615	(10.617)	17.998
- altri finanziatori	1.133	(159)	974
- <i>lease</i>	3.709	(247)	3.462
	33.457	(11.023)	22.434
Totale	83.391	(38.131)	45.260

La voce presenta, rispetto al 31 dicembre 2019, un decremento di 38.131 migliaia di euro essenzialmente determinato i) dal rimborso anticipato del finanziamento a medio-lungo termine concesso da Crédit Agricole alla capogruppo Isagro S.p.A. (4.200 migliaia di euro), ii) dall'estinzione dei finanziamenti a medio-lungo termine concessi alla capogruppo Isagro S.p.A. scadenti nel primo semestre 2020 nonché dal rimborso delle quote a breve degli altri finanziamenti a medio-lungo termine in essere per complessive 12.112 migliaia di euro e iii) dall'estinzione di linee di finanziamento (sia verso banche sia verso altri finanziatori) a breve termine della capogruppo Isagro S.p.A. per complessive 19.733 migliaia di euro.

I debiti correnti verso banche, altri finanziatori e *lease* al 30 giugno 2020 comprendono la quota corrente di finanziamenti a medio-lungo termine pari a 18.634 migliaia di euro con scadenza entro i successivi dodici mesi dalla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il tasso di remunerazione medio dei finanziamenti bancari (in euro, dollari americani e pesos colombiani), ad esclusione dei *lease*, è pari all'1,46%.

Le caratteristiche dei principali finanziamenti a medio-lungo termine concessi alla capogruppo Isagro S.p.A. sono riepilogate nel seguente prospetto. I valori del debito residuo al 30 giugno 2020 comprendono sia le quote a breve termine dei finanziamenti descritti, inserite a bilancio tra le passività finanziarie correnti, sia i ratei interessi.

Importi in migliaia di euro	
Finanziamenti già in essere al 31 dicembre 2019	
Finanziamento concesso dalla Banca del Mezzogiorno della durata di 5 anni e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2016 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	998
Finanziamento concesso dal Banco Popolare della durata di 4 anni e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2017.	500
Finanziamento concesso da UBI Banca della durata di 99 mesi e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2021.	239
Finanziamento agevolato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti in relazione al progetto di ricerca denominato "Utilizzo di piattaforme bioinformatiche per l'individuazione di nuovi agrofarmaci" della durata di 99 mesi e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2017.	1.292
Finanziamento concesso da Icrea BancaImpresa. della durata di 4 anni e rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2017. In relazione a tale finanziamento la S.A.C.E. ha rilasciato una garanzia di 328 migliaia di euro.	624
Finanziamento concesso da Deutsche Bank della durata di 48 mesi e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2016 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	62
Finanziamento concesso dalla Banca CARIGE Italia della durata di 4 anni e rimborsabile in rate semestrali a partire dall'anno 2017.	255
Finanziamento concesso da UniCredit della durata di 48 mesi e rimborsabile in rate semestrali a partire dall'anno 2017 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>)	1.515
Finanziamento concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro della durata di 48 mesi e rimborsabile in rate trimestrali a partire dall'anno 2017 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>)	1.013

Finanziamento concesso dalla Banca Mediocredito Italiano della durata di 4 anni, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2017 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	750
Finanziamento concesso da Banca Popolare del Lazio della durata di 3 anni e rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2018.	339
Finanziamento concesso da UBI Banca della durata di 4 anni e rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2018 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	1.903
Finanziamento concesso da Banca CARIGE della durata di 4 anni e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2018.	951
Finanziamento concesso dalla Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza della durata di 4 anni, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2018.	651
Finanziamento concesso dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige della durata di 5 anni, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2017 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	1.223
Finanziamento concesso dal Credito Valtellinese della durata di 60 mesi, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2018 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	891
Finanziamento concesso dalla Banca Monte dei Paschi di Siena della durata di 5 anni, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2019 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	3.743
Finanziamento concesso dal Banco BPM della durata di 5 anni, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2019 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	3.350
Finanziamento concesso dalla Banca di Credito Cooperativo di Caravaggio, Adda e Cremasco della durata di 4 anni, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2019 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	1.505
Finanziamento agevolato concesso dalla Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale in relazione al primo S.A.L. del progetto di ricerca denominato “Difendere la produzione agricola dagli stress abiotici (siccità, salinità, caldo, freddo) mediante prodotti di origine naturale”, della durata di 8 anni, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2019	161
Finanziamento concesso da Iccrea BancaImpresa della durata di 4 anni, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2018 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	2.832
Finanziamento concesso da Unicredit della durata di 4 anni, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2019 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	2.082
Finanziamento concesso dalla Banca Mediocredito Italiano della durata di 4 anni, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2019 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	2.057
Finanziamento concesso dal Banco BPM della durata di 4 anni, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2019 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	3.005
Finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Sondrio della durata di 4 anni, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2019	2.998
Finanziamento concesso dalla Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale della durata di 3 anni, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2019 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	1.342

Si riporta come nel corso del primo semestre 2020 la capogruppo Isagro S.p.A. non abbia contratto nuovi finanziamenti a medio/lungo termine, ma abbia proceduto alla rinegoziazione della scadenza di una linea di credito *stand-by*, posticipandola di sei mesi, ferme restando tutte le altre condizioni. I requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*), il cui rispetto è previsto per alcuni dei summenzionati finanziamenti, sono descritti successivamente.

Per quanto concerne la descrizione dei principali eventi, il cui accadimento concede all'istituto finanziatore la facoltà di recedere dal contratto, si fa esplicito rimando al bilancio consolidato dell'esercizio 2019.

I debiti finanziari correnti verso altri finanziatori si riferiscono alla quota corrente del finanziamento agevolato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti, già descritto nella precedente tabella.

La voce “*lease*” si riferisce al valore residuo al 30 giugno 2020 del valore attuale dei pagamenti futuri dovuti per l'utilizzo dei beni, il cui relativo diritto è stato iscritto nella voce “Diritti d'uso”.

Nella tabella sottostante si riepilogano i finanziamenti, inclusi quelli relativi al *lease*, concessi al Gruppo, divisi per valuta (e quindi per relativa società contraente appartenente al Gruppo: infatti, al 30 giugno 2020 la valuta del finanziamento corrisponde alla moneta funzionale della società contraente):

Valuta del finanziamento	Ammontare in migliaia di euro	Ammontare in valuta (migliaia)	Tasso di interesse effettivo medio %
Euro	42.705	42.705	1,50%
Dollari americani	2.306	2.582	3,39%
Pesos colombiani	201	845.646	5,13%
Pesos argentini	18	1.407	2,57%
Reais brasiliani	17	66	4,97%
Dong vietnamiti	7	186.912	3,54%
Renminbi (yuan) cinesi	6	50	0,94%
Totale	45.260		

L'esposizione debitoria del Gruppo suddivisa per scadenza è evidenziata nella seguente tabella:

	Debiti distinti per scadenza						Totale
	Entro 1 anno	2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	Oltre il 5° anno	
Debiti verso banche:							
- tasso variabile	19.762	10.071	6.985	485	-	-	37.303
- tasso fisso	1.923	341	23	23	23	47	2.380
Totale Debiti verso banche	21.685	10.412	7.008	508	23	47	39.683
Debiti verso altri finanziatori							
- tasso fisso	318	321	325	328	-	-	1.292
Totale Altri finanziatori	318	321	325	328	-	-	1.292
<i>Lease</i>							
- tasso fisso	823	460	382	355	352	1.913	4.285
Totale Lease	823	460	382	355	352	1.913	4.285
Totale	22.826	11.193	7.715	1.191	375	1.960	45.260

Si segnala infine che, alla data del 30 giugno 2020, il Gruppo ha in essere linee di fido accordate dalle banche e da altri istituti finanziari per un totale di 71.807 migliaia di euro (di cui linee "commerciali" 61.243 migliaia di euro, utilizzate per 9.534 migliaia di euro e linee "finanziarie" 10.564 migliaia di euro, utilizzate per 2.274 migliaia di euro), come evidenziato nella tabella seguente:

	Linee di fido	
	concesse	utilizzate
Capogruppo	67.018	9.534
Società controllate	4.789	2.274
Totale	71.807	11.808

COVENANTS

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano i finanziamenti per i quali è prevista l'osservanza di requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*) su base consolidata, nonché le caratteristiche dei requisiti stessi. Gli importi indicati sono espressi al lordo delle commissioni e degli oneri accessori.

Banca	Valore nominale finanziamento	Valore residuo finanziamento	Covenants	Effetti
Banco BPM	Euro 9.000	Euro 6.355	a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA consolidato: minore di 4,5 per ciascun esercizio a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2018 e fino alla data del rimborso integrale del prestito. b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato non	Il mancato rispetto dei due <i>covenants</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.

			superiore a 1,50 per ciascun esercizio a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2018 e fino alla data del rimborso integrale del prestito.	
Banca Monte dei Paschi di Siena	Euro 5.000	Euro 3.743	<p>a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA consolidato: minore di 4,5 per ciascun esercizio a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2018 e fino alla data del rimborso integrale del prestito.</p> <p>b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato non superiore a 1,50 per ciascun esercizio a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2018 e fino alla data del rimborso integrale del prestito.</p>	Il mancato rispetto dei due <i>covenants</i> comporterà la revisione dello <i>spread</i> in aumento dello 0,5% e costituirà altresì condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.
UBI Banca/Banca Popolare Commercio & Industria	Euro 5.000	Euro 1.903	<p>a) rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e margine operativo lordo (EBITDA) consolidato dal 31 dicembre 2017 e fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 4.</p> <p>b) rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato dal 31 dicembre 2017 e fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 0,75.</p>	<p>Il mancato rispetto anche di uno solo degli indici finanziari determinerà l'applicazione dei seguenti <i>spread</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con riferimento al rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo (EBITDA): 1,55% se il rapporto è minore di 4; 1,80% se il rapporto è maggiore di 4 e minore di 4,25; 2,05% se il rapporto è maggiore di 4,25 e minore di 4,5; 2,30% se il rapporto è maggiore di 4,5; - con riferimento al rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto: 1,55% se il rapporto è minore di 0,75; 1,80% se il rapporto è maggiore di 0,75 minore di 1; 2,05% se il rapporto è maggiore di 1 e minore di 1,5; 2,30% se il rapporto è maggiore di 1,5. <p>Il mancato rispetto di entrambi i <i>covenants</i> per valori superiori a 4,5 (per il rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e margine operativo lordo consolidato) e 1,5 (per il rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato) costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute</p>

				comprehensive degli interessi.
Mediocredito Italiano	Euro 3.000	Euro 2.807	<p>a) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato dal 31 dicembre 2015 e fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 4,5</p> <p>b) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato dal 31 dicembre 2015 e fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 1,5</p>	Il mancato rispetto dei due <i>covenants</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.
Banca del Mezzogiorno	Euro 7.000	Euro 2.340	<p>a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato ed EBITDA consolidato fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 4,5</p> <p>b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 1,5</p>	Il mancato rispetto dei due <i>covenants</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.
Deutsche Bank	Euro 1.000	Euro 62	<p>a) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata e margine operativo lordo (EBITDA) consolidato fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 4,5</p> <p>b) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 1,5</p>	Il mancato rispetto dei due <i>covenants</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.
UniCredit	Euro 9.000	Euro 3.597	<p>a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato ed EBITDA consolidato al 31 dicembre 2017 e sino alla completa estinzione del debito residuo: minore o uguale a 4,5</p> <p>b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017 e fino alla completa estinzione del debito residuo: minore o uguale a 1,5</p>	Il mancato rispetto dei due <i>covenants</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.
Banca Nazionale del Lavoro	Euro 4.000	Euro 1.013	<p>a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato ed EBITDA consolidato al 31 dicembre 2017 e fino alla completa estinzione del debito residuo: minore o uguale a 4,5</p> <p>b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017 e fino alla completa estinzione del debito residuo: inferiore o uguale a 1,5</p>	Il mancato rispetto dei due <i>covenants</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme dovute comprensive degli interessi.
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige	Euro 3.000	Euro 1.223	<p>a) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato al 31 dicembre 2017 e fino alla completa estinzione del debito residuo: minore o uguale a 4,5.</p> <p>b) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017 e fino alla completa estinzione del debito residuo: minore o uguale a 1,5.</p>	Il mancato rispetto di uno dei <i>covenants</i> comporterà un aumento dello 0,25% dello <i>spread</i> .
Credito Valtellinese	Euro 2.000	Euro 891	<p>a) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato sino alla completa estinzione del debito residuo: minore o uguale a 4,5.</p> <p>b) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto</p>	Il mancato rispetto di uno dei <i>covenants</i> comporterà l'aumento dello 0,25% dello <i>spread</i> . Il mancato rispetto di entrambi i <i>covenants</i>

			consolidato sino alla completa estinzione del debito residuo: minore o uguale a 1,5.	costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento con conseguente restituzione di tutte le somme dovute comprensive degli interessi.
Iccrea BancaImpresa	Euro 4.000	Euro 2.832	<p>a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA consolidato: minore di 4,5 per ciascun esercizio a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2018 e fino alla data del rimborso integrale del prestito.</p> <p>b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato non superiore a 1,50 per ciascun esercizio a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2018 e fino alla data del rimborso integrale del prestito.</p>	Il mancato rispetto dei due <i>covenants</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi, salvo che Isagro S.p.A., entro 30 giorni lavorativi dalla data di approvazione del bilancio abbia intrapreso iniziative idonee a porre rimedio a tale violazione.
Banca di Credito Cooperativo di Caravaggio, Adda e Cremasco	Euro 2.000	Euro 1.505	<p>a) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato sino alla completa estinzione del debito residuo: minore o uguale a 4,5.</p> <p>b) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato sino alla completa estinzione del debito residuo: minore o uguale a 1,5.</p>	Il mancato rispetto di uno dei <i>covenants</i> comporterà l'aumento dello 0,25% dello <i>spread</i> .

La valutazione del rispetto dei summenzionati *covenants* è previsto sia effettuata su base annuale; al 30 giugno 2020 tale valutazione ha evidenziato tuttavia il mancato rispetto del *covenant* relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato, che comporterebbe l'applicazione dello *spread* del 2,30% ai finanziamenti concessi da UBI Banca e di un aumento dello *spread* dello 0,25% sui finanziamenti concessi da Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, Credito Valtellinese e Banca di Credito Cooperativo di Caravaggio, Adda e Cremasco. Peraltro, si riporta come, esclusivamente al 31 dicembre di ciascun esercizio, il mancato rispetto di entrambi i *covenants* finanziari previsti dai contratti di finanziamento di cui sopra (rapporto tra PFN/EBITDA e PFN/PN) costituisce condizione risolutiva dei relativi contratti di finanziamento, con decadenza del beneficio del termine e conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute, comprensive di interessi.

È altresì da notare che gli Amministratori della capogruppo Isagro S.p.A. hanno effettuato una valutazione in relazione al rispetto dei *covenant* su base consolidata al 31 dicembre 2020 considerando il rapporto PFN/EBITDA e PFN/PN sulla base del *forecast* 2020 del Gruppo. I risultati di tale valutazione, anche nel suo rischio massimo, sono tali da non mettere a repentaglio la tenuta dei *covenants* finanziari per l'anno in corso.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione dell'ESMA (*European Security & Market*

Authority) ex-CESR (*Committee of European Securities Regulators*) del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2020 è la seguente:

	30.06.2020	31.12.2019
Depositi bancari e cassa	(7.956)	(46.581)
Liquidità (A)	(7.956)	(46.581)
Altre attività finanziarie correnti	(871)	-
Crediti finanziari ed altre attività correnti (B)	(871)	-
Debiti bancari correnti	4.192	24.347
Debiti verso altri finanziatori correnti	-	1.476
Parte corrente dei debiti finanziari non correnti	18.634	24.111
Debiti finanziari correnti (C)	22.826	49.934
Indebitamento finanziario corrente netto (A+B+C)	13.999	3.353
Debiti bancari non correnti	17.998	28.615
Debiti verso altri finanziatori non correnti	974	1.133
Lease	3.462	3.709
Debiti finanziari non correnti (D)	22.434	33.457
Indebitamento finanziario netto come da comunicazione CONSOB N.DEM/6064293/2006 (A+B+C+D)	36.433	36.810
Altre attività finanziarie non correnti	(2.503)	(2.503)
Attività finanziarie per strumenti derivati di <i>trading</i> e IRS	(28)	(12)
Passività finanziarie per strumenti derivati di <i>trading</i> e IRS	60	99
Indebitamento finanziario netto del Gruppo	33.962	34.394

La posizione finanziaria netta è sostanzialmente in linea con quella al 31 dicembre 2019, nonostante la prosecuzione, seppur contenuta rispetto al precedente esercizio, degli investimenti in attività immateriali del Gruppo, come evidenziato nel Rendiconto finanziario.

18. Benefici per i dipendenti – 1.679

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (trattamento di fine rapporto) della capogruppo Isagro S.p.A. classificabile, secondo lo IAS 19, tra i “*post employment benefits*” del tipo “piani a benefici definiti”.

	TFR
Valore al 31.12.2019	1.877
Costo dei benefici per i dipendenti	4
Liquidazioni/trasferimenti/versamenti	(202)
Valore al 30.06.2020	1.679

Informazioni relative al piano TFR – Trattamento di fine rapporto

La voce “TFR” riflette l’obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all’indennità da riconoscere ai dipendenti italiani al momento della cessazione del rapporto di lavoro. In presenza di specifiche condizioni, tale indennità può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Si tratta di un piano a benefici definiti non finanziati (*unfunded*) esclusivamente in relazione all’indennità maturata dai dipendenti sino al 31 dicembre 2006. Infatti, a partire da tale data, alcune modifiche legislative hanno trasformato il TFR in un piano a contribuzione definita, con conseguente versamento da parte del Gruppo delle indennità maturate in ciascun esercizio (pari a circa il 7,41% della retribuzione dei dipendenti) a fondi pensione esterni.

Le valutazioni attuariali, alla base della determinazione della passività, sono state effettuate utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*).

Le principali assunzioni demografiche e finanziarie usate nella determinazione delle obbligazioni al 30 giugno 2020 sono state le seguenti:

- tasso di attualizzazione:	0,35%
- tasso di rotazione del personale:	4,60%
- tasso di inflazione:	1,00%
- tasso annuo di incremento TFR:	2,62%.

In merito al tasso di rotazione del personale sono state utilizzate probabilità di *turnover* coerenti con l'andamento storico del fenomeno, mentre per il tasso di attualizzazione si è scelto di prendere come riferimento il tasso di rendimento di titoli *corporate* per l'Eurozona di *rating* AA.

La tabella sottostante evidenzia l'ammontare del costo del piano "TFR":

	Composizione
Oneri finanziari sull'obbligazione (Utili)/Perdite attuariali	3 1
Totale	4

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione della passività sono rilevati tra le "Altre componenti di conto economico complessivo" ed iscritti nel patrimonio netto del Gruppo alla voce "Utili portati a nuovo". Le perdite attuariali del periodo sono interamente imputabili a variazioni nelle ipotesi demografiche.

Sono state inoltre condotte analisi di sensitività, relativamente ad ipotesi di cambiamento del tasso di attualizzazione dell'obbligazione, da cui è emerso che un incremento del parametro di un quarto di punto percentuale determinerebbe una diminuzione della passività di 32 migliaia di euro, mentre un decremento del tasso di un quarto di punto percentuale determinerebbe un incremento della passività di 33 migliaia di euro.

Il Gruppo partecipa anche ai c.d. "fondi pensione" che, secondo lo IAS 19, rientrano tra i "*post-employment benefits*" del tipo "piani a contributi definiti". Per tali piani il Gruppo non ha ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati.

L'ammontare dei costi di tali piani, inseriti nella voce "costo del personale", nel primo semestre 2020 è stato pari a 443 migliaia di euro.

19. Altre passività non correnti – 1.079

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2019	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2020
Debiti: - passività contrattuali	1.130	(51)	1.079
Totale	1.130	(51)	1.079

La voce di bilancio si riferisce alle passività contrattuali a medio-lungo termine afferenti ai ricavi derivanti dalla concessione, nell'esercizio 2019, alla società P.I. Industries Limited., in via esclusiva e per la durata di dieci anni, del diritto di distribuzione di prodotti precedentemente commercializzati dalla società Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd., nonché del diritto di distribuire prodotti e

miscele, che sono nella *pipeline* della capogruppo Isagro S.p.A., a partire dall'anno 2027, per i quali il corrispettivo è stato già pagato dalla controparte. Per una più ampia descrizione della voce si fa esplicito rimando al bilancio consolidato dell'esercizio 2019.

20. Debiti commerciali – 24.578

La voce di bilancio presenta un decremento di 1.565 migliaia di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2019 (pari a 26.143 migliaia di euro); tale variazione risulta tuttavia poco significativa a causa del fenomeno della stagionalità che caratterizza il segmento degli agrofarmaci del *business* del Gruppo. Confrontando quindi il saldo dei debiti commerciali con i valori al 30 giugno 2019 pari a 28.893 migliaia di euro, valore esposto al netto dei debiti commerciali della *ex* controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. – ceduta nel mese di dicembre 2019 –, si evidenzia una diminuzione di 4.315 migliaia di euro; tale diminuzione segue il diverso *mix* temporale di acquisti e pagamenti, rispetto allo scorso anno, fermo restando che il delta magazzino non coperto da debiti verso fornitori resta sostanzialmente il medesimo.

Per quanto riguarda l'ammontare dei debiti commerciali verso parti correlate si rimanda alla nota n. 44.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti commerciali, determinata secondo la localizzazione del fornitore:

▪ Italia	15.434
▪ Altri paesi d'Europa	4.820
▪ Asia centrale e Oceania	2.068
▪ Americhe	1.473
▪ Estremo Oriente	604
▪ Medio Oriente e Africa	179
Totale	<hr/> 24.578 <hr/>

Si segnala che i debiti commerciali hanno una scadenza media contrattuale di circa:

- Italia 90 giorni (93 giorni al 31 dicembre 2019);
- Estero 93 giorni (104 giorni al 31 dicembre 2019).

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio successivo.

21. Fondi correnti – 1.474

La composizione e la movimentazione dei fondi correnti sono evidenziate nella tabella sottostante:

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2019	Variazioni del periodo				Valori a bilancio 30.06.2020
		Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Variazione totale	
Fondi correnti:						
- f.do spese per interventi di bonifica	149	-	-	-	-	149
- f.do rischi cause legali	30	130	(13)	-	117	147
- f.do spese obbligazioni diverse	661	-	(209)	-	(209)	452
- f.do distruzione merci e smaltimento materiali obsoleti	148	25	-	-	25	173
- f.do premio partecipazione a dipendenti e premi a dirigenti/amministratori	793	452	(685)	(7)	(240)	553
Totale	1.781	607	(907)	(7)	(307)	1.474

Il fondo “spese per interventi di bonifica” si riferisce alla somma massima stimata e concordata dalla capogruppo Isagro S.p.A. attraverso una convenzione con il Comune di Adria per la conclusione dei lavori di bonifica afferenti al proprio sito produttivo situato in tale comune.

Il fondo “spese obbligazioni diverse” si riferisce alle spese che la capogruppo Isagro S.p.A. ha stimato dover sostenere in relazione ad alcune obbligazioni derivanti dal contratto di cessione della partecipazione nella controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd., per i cui dettagli si rimanda al bilancio consolidato dell’esercizio 2019.

Il fondo “distruzione merci e smaltimento materiali obsoleti” si riferisce essenzialmente ai costi che la capogruppo Isagro S.p.A. dovrà sostenere per lo smaltimento di materiali obsoleti, necessario al miglioramento delle condizioni logistiche e di stoccaggio del compendio industriale di Aprilia.

Il fondo “premio partecipazione a dipendenti e premi a dirigenti/amministratori” rappresenta la stima, sulla base dei risultati dell’esercizio, dei premi di produzione da riconoscere ai dipendenti e dirigenti delle società del Gruppo.

22. Debiti tributari – 279

La voce di bilancio si riferisce essenzialmente al debito verso l’Erario per le imposte sul reddito delle controllate Isagro Colombia S.A.S. (116 migliaia di euro) ed Isagro España S.L. (128 migliaia di euro).

23. Altre passività e debiti diversi correnti – 4.024

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2019	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2020
Debiti:			
- debiti verso istituti di previdenza	1.102	92	1.194
- debiti verso agenti e procacciatori	183	25	208
- debiti verso il personale	978	276	1.254
- debiti verso l’Erario per I.V.A. e imposte simili	95	(1)	94
- debiti verso l’Erario per ritenute ed altre imposte	765	(93)	672
- anticipi da clienti (passività contrattuali)	101	-	101
- altri	467	34	501
Totale	3.691	333	4.024

La voce “anticipi da clienti (passività contrattuali)” accoglie la quota corrente delle passività contrattuali a medio-lungo termine afferenti ai ricavi derivanti dalla concessione alla società P.I. Industries Limited., in via esclusiva e per la durata di dieci anni, del diritto di distribuzione di

prodotti precedentemente commercializzati dalla società Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd., nonché del diritto di distribuire prodotti e miscele, che sono nella *pipeline* della capogruppo Isagro S.p.A., a partire dall'anno 2027, per i quali il corrispettivo è stato già pagato dalla controparte; per maggiori dettagli si rimanda al bilancio consolidato dell'esercizio 2019.

Tra i debiti verso il personale sono compresi i debiti per ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive e note spese.

Nella voce "altri" sono comprese 99 migliaia di euro relative al saldo del contributo per la sicurezza alimentare, che è stato versato nel mese di luglio 2020, nonché 132 migliaia di euro relative ai compensi della Società di Revisione.

24. Attività non correnti destinate alla vendita – 25.145

In data 6 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione della capogruppo Isagro S.p.A. ha approvato l'accettazione di un'offerta vincolante ("*Binding offer*") della società americana FMC Corporation, divenuta effettiva la sera del 5 maggio in seguito in seguito alla comunicazione dell'approvazione da parte del *Board* di FMC stessa, per l'acquisto da parte di quest'ultima delle registrazioni, dei brevetti, dei marchi, del *know-how* e di tutta la proprietà intellettuale relativa al fungicida Fluindapyr al prezzo di 55 milioni di euro.

In ottemperanza del disposto del principio contabile IFRS 5, la capogruppo Isagro S.p.A. ha classificato in questa voce il valore delle attività immateriali nette riconducibili al fungicida Fluindapyr alla data del 30 giugno 2020.

Il contratto di cessione prevede che, qualora le parti entro venti giorni dalla data del 19 ottobre 2020 non abbiano soddisfatto le seguenti condizioni o non siano state in grado di superare eventuali ostacoli alla soddisfazione delle stesse, l'accordo sarà automaticamente terminato:

- 1) ottenimento da parte della capogruppo Isagro S.p.A. del trasferimento del contratto di *manufacturing* sottoscritto con Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. (ora PI Industries Ltd.) a FMC per la sola parte concernente la formulazione del principio attivo del Fluindapyr (le cui negoziazioni sono tuttora in corso);
- 2) ottenimento da parte della capogruppo Isagro S.p.A. del trasferimento del contratto sottoscritto con Arysta LifeScience (ora UPL do Brasil) a FMC o negoziazione, tra FMC ed UPL do Brasil di un nuovo accordo che faccia terminare quello precedentemente sottoscritto con Isagro (le cui negoziazioni con le relative controparti sono tuttora in corso);
- 3) ottenimento dell'autorizzazione alla cessione degli *assets* relativi al Fluidapyr secondo quanto previsto dal D.L. 21/2012 (autorizzazione peraltro ricevuta dalla capogruppo Isagro S.p.A. in data 1° settembre 2020).

Gli Amministratori della capogruppo Isagro S.p.A. hanno iscritto le attività immateriali afferenti al Fluindapyr tra le "attività non correnti destinate alla dismissione" in quanto ritengono il soddisfacimento di tutte le precedenti condizioni sopra riportate come altamente probabile.

25. Informativa per settori operativi

Come già evidenziato, il Gruppo Isagro, in applicazione all'IFRS 8, ha identificato i propri settori operativi nelle aree geografiche che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti

dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione della *performance* e delle decisioni in merito all’allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Le aree geografiche che costituiscono i settori operativi del Gruppo sono:

- Europa
- Asia
- Nord America
- Sud America.

Il Gruppo valuta l’andamento dei propri settori operativi sulla base del “Risultato operativo”; i ricavi dei settori presentati includono sia i ricavi derivanti da transazioni con terzi, sia quelli derivanti da transazioni con altri settori, valutati a prezzi di mercato. Nella gestione del Gruppo proventi ed oneri finanziari e imposte rimangono a carico dell’ente *corporate* perché esulano dalle attività operative e, pertanto, non sono allocati ai singoli settori.

I risultati operativi dei settori operativi delle *Continuing operation* del primo semestre 2020 sono esposti nella seguente tabella:

I semestre 2020	Attività in funzionamento					
	Area Europa	Area Asia	Area Nord America	Area Sud America	Rettifiche	Totale
- Agrofarmaci	56.459	-	3.663	5.238	-	65.360
- Altro	3.176	-	-	-	-	3.176
Ricavi vs terzi	59.635	-	3.663	5.238	-	68.536
Ricavi infrasettoriali	1.619	22	226	134	(2.001)	-
Ricavi provenienti da contratti con clienti	61.254	22	3.889	5.372	(2.001)	68.536
Risultato operativo	1.254	69	503	696	317	2.839
Proventi finanziari						129
Oneri finanziari						(663)
Utili/(perdite) su cambi e strumenti derivati						(419)
Utile ante imposte						1.886
Imposte sul reddito						(919)
Utile netto						967
Ammortamenti	4.454	13	21	112	-	4.600
Accantonamenti a fondi	573	7	27	-	-	607
Svalutazione crediti	345	-	11	254	-	610
Accantonamenti T.F.R. e fondi simili	3	-	-	-	-	3

I risultati operativi dei settori operativi delle *Continuing operation* del primo semestre 2019 sono esposti nella seguente tabella:

I semestre 2019	Attività in funzionamento					
	Area Europa	Area Asia	Area Nord America	Area Sud America	Rettifiche	Totale
- Agrofarmaci	50.359	-	1.175	3.766	-	55.300
- Altro	4.752	-	-	-	-	4.752
Ricavi vs terzi	55.111	-	1.175	3.766	-	60.052
Ricavi infrasettoriali	3.871	22	154	118	(4.165)	-
Ricavi provenienti da contratti con clienti	58.982	22	1.329	3.884	(4.165)	60.052
Risultato operativo	(1.956)	(11)	(850)	513	(397)	(2.701)
Proventi finanziari						66
Oneri finanziari						(816)
Utili/(perdite) su cambi e strumenti derivati						138
Utili da collegate						168
Perdita ante imposte						(3.145)
Imposte sul reddito						(450)
Perdita netta delle Continuing operation						(3.595)
Risultato netto delle <i>Discontinued operation</i>						1.148
Perdita netta						(2.447)
Ammortamenti	4.785	13	42	159	-	4.999
Accantonamenti a fondi	379	-	30	34	-	443
Svalutazione crediti	7	-	(11)	(91)	-	(95)
Accantonamenti T.F.R. e fondi simili	12	-	-	-	-	12

Dato che la collocazione delle attività del Gruppo non coincide con la collocazione dei clienti, di seguito viene fornita anche la suddivisione dei ricavi delle *Continuing operation* in base a quest'ultima ripartizione:

	I semestre 2020	I semestre 2019
	Italia	11.996
Europa	31.898	31.964
Americhe	16.090	10.230
Africa	1.977	1.813
Medio Oriente	3.288	2.452
Asia centrale ed Oceania	2.068	968
Estremo Oriente	1.605	1.043
Perdite DCS	(386)	(230)
Total	68.536	60.052

Si evidenzia che le transazioni intragruppo sono avvenute secondo termini e condizioni di mercato. Rispetto al primo semestre 2019 si evidenzia un incremento del fatturato nelle aree “Europa”, “Nord America” e “Sud America”, per le cui motivazioni si rimanda a quanto scritto successivamente nella nota n. 26. In particolare, l'aumento del fatturato delle aree “Nord America” e “Sud America” è da attribuire alle maggiori vendite conseguenti a condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo di malattie fungine che hanno determinato maggiori vendite di prodotti rameici.

È da notare che nella voce “Altro” dell'area “Europa” del primo semestre 2019 erano comprese 2.500 migliaia di euro di ricavi derivanti da Accordi di M/L, fattispecie assente nel primo semestre 2020.

Quale conseguenza del summenzionato generalizzato aumento dei ricavi, anche il risultato operativo è risultato in aumento.

I risultati operativi delle *Discontinued operation* sono stati predisposti sulla base delle stesse regole applicate per i settori operativi delle *Continuing operation*.

I risultati operativi delle *Discontinued operation* del primo semestre 2019 sono esposti nella seguente tabella e fanno riferimento alla ex controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd..

I SEMESTRE 2019	Discontinued operation		
	Area Asia	Rettifiche	Totale
- Agrofarmaci	13.002	-	13.002
Ricavi vs terzi	13.002	-	13.002
Ricavi infrasettoriali	-	-	-
Ricavi	13.002	-	13.002
Risultato operativo	1.921	(287)	1.634
Proventi finanziari			494
Oneri finanziari			(89)
Utili/(perdite) su cambi e strumenti fin. derivati			(49)
Utile ante imposte			1.991
Imposte sul reddito			(843)
Utile netto delle Discontinued operation			1.148
Ammortamenti	338	-	338
Svalutazione crediti	(389)	-	(389)
Accantonamenti T.F.R. e fondi simili	111	-	111

Le attività e le passività dei settori al 30 giugno 2020 ed al 31 dicembre 2019, nonché gli investimenti in attività immateriali e materiali alla medesima data, sono individuati nelle tabelle sottostanti:

Al 30 giugno 2020	Attività in funzionamento					Totale
	Area Europa	Area Asia	Area Nord America	Area Sud America	Rettifiche Elisioni	
Attività del settore	116.954	216	3.861	8.024	(6.964)	122.091
Partecipazioni in altre imprese						3.195
Attività non ripartite						19.336
						144.622
Passività del settore	31.192	11	695	6.233	(6.063)	32.068
Passività non ripartite						46.851
						78.919
Investimenti in Attività Immateriali	1.677	-	-	-	-	1.677
Investimenti in Attività Materiali	461	-	1	1	-	463

Al 31 dicembre 2019	Attività in funzionamento					Totale
	Area Europa	Area Asia	Area Nord America	Area Sud America	Rettifiche Elisioni	
Attività del settore	141.014	209	5.332	10.062	(8.480)	148.137
Partecipazioni in altre imprese						4.176
Attività non ripartite						57.646
						209.959
Passività del settore	32.962	20	308	7.730	(7.258)	33.762
Passività non ripartite						85.177
						118.939
Investimenti in Attività Immateriali	5.680	-	-	-	-	5.680
Investimenti in Attività Materiali	2.001	-	-	3	-	2.004

Le attività di settore comprendono le attività immobilizzate, il magazzino, i crediti commerciali e diversi, mentre sono stati esclusi i crediti di natura tributaria e finanziaria, le partecipazioni e le disponibilità liquide; le voci escluse sono state inserite nella voce “Attività non ripartite”. Dalle passività di settore sono state escluse le passività per imposte e le passività di finanziamento. Le voci escluse sono state inserite nella voce “Passività non ripartite”.

La diminuzione delle attività del settore “Europa” rispetto a quelle al 31 dicembre 2019 è imputabile prevalentemente alla riclassificazione tra le “Attività non correnti in dismissione” delle attività immateriali afferenti al fungicida Fluindapyr, a seguito dell’operazione precedentemente descritta.

L’aumento delle passività del settore “Nord America” è correlato all’aumento degli acquisti di materie prime, a sua volta correlato all’incremento di fatturato precedentemente descritto.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Si riporta come i dati di comparazione relativi al primo semestre dell’esercizio 2019, come già ampiamente richiamato nel presente documento, fanno riferimento al *restatement* del Conto economico che mette in evidenza, in linea con i dettami dell’IFRS 5, le voci di ricavo e di costo relative alle sole “Attività in funzionamento”, escludendo pertanto il contributo della controllata Isagro Asia ceduta nel mese di dicembre 2019.

26. Ricavi provenienti da contratti con clienti– 68.536

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante.

Composizione	1° semestre 2020			1° semestre 2019		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Ricavi delle vendite:						
- agrofarmaci	11.423	53.937	65.360	11.241	44.059	55.300
- materie prime	98	1.060	1.158	127	332	459
	11.521	54.997	66.518	11.368	44.391	55.759
Ricavi delle prestazioni:						
- compensi di lavorazione	464	1.439	1.903	432	1.240	1.672
- Accordi di M/L	-	-	-	-	2.500	2.500
- altre	11	104	115	11	110	121
	475	1.543	2.018	443	3.850	4.293
Totale	11.996	56.540	68.536	11.811	48.241	60.052

Pur in un contesto caratterizzato dall’emergenza sanitaria da Covid-19, tutt’ora in corso, il Gruppo Isagro ha registrato, nel corso del primo semestre 2020 e rispetto al primo semestre 2019, un incremento dei ricavi di 8.484 migliaia di euro, che è stato essenzialmente determinato, da un lato, da un incremento dei ricavi da vendite di agrofarmaci e materie prime (+10.759 migliaia di euro) e da ricavi derivanti dalle attività formulative svolte presso gli stabilimenti di Aprilia (LT) ed Adria (RO) della capogruppo Isagro S.p.A. (+231 migliaia di euro) e, dall’altro, da minori proventi da Accordi di M/L termine realizzati nel corso del primo semestre 2019 (-2.500 migliaia di euro).

Con riferimento alle vendite di agrofarmaci si è registrata, nel corso del primo semestre 2020, un incremento delle vendite nel mercato estero (+9,9 milioni rispetto al primo semestre 2019), in particolare nelle Americhe (+5,9 milioni di euro), in Europa (+1,7 milioni di euro) ed in Asia (+1,7 milioni di euro) grazie a condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo di malattie fungine che hanno determinato maggiori vendite di prodotti rameici.

La voce “Accordi di M/L termine” del primo semestre 2019 si riferiva all’*upfront payment* corrisposto alla capogruppo Isagro S.p.A. dalla società spagnola AQL Agroquimicos de Levante S.A. in relazione ad un accordo, della durata di sette anni, eventualmente prorogabile, relativamente al fumigante *Allyl Isothiocyanate* che prevede le seguenti *performance obligations*: i) l’attribuzione da parte di Isagro ad AQL di un diritto di licenza e di *data access* in esclusiva relativamente alla proprietà intellettuale del fumigante in determinati territori, per il quale è stato riconosciuto un corrispettivo irripetibile di 2.500 migliaia di euro, iscritto nella voce “Accordi di M/L”, e ii) l’impegno, da parte di Isagro, di acquistare da AQL determinati quantitativi di prodotto tecnico ad un prezzo predefinito.

Per quanto riguarda le modalità di incasso del corrispettivo, i volumi di acquisto previsti e le altre caratteristiche del contratto si fa esplicito rimando a quanto indicato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

È da notare che, qualora vi fosse da parte di Isagro una violazione del diritto di esclusiva in relazione alle attività di commercializzazione e distribuzione del prodotto in determinati territori, AQL avrebbe diritto a ricevere un indennizzo modulato sulla base della vita residua dell’accordo secondo il seguente schema:

- 2.500 migliaia di euro qualora la violazione avvenga nel 2020;
- 1.000 migliaia di euro qualora la violazione avvenga nel periodo 2021 – 2022;
- 750 migliaia di euro qualora la violazione avvenga nel periodo 2023 – 2025.

La possibilità di accadimento di una violazione del succitato diritto di esclusiva è considerata a giudizio degli Amministratori della capogruppo Isagro S.p.A., allo stato attuale, remota.

27. Altri ricavi operativi – 718

La composizione degli altri ricavi operativi è descritta nella tabella sottostante.

Composizione	1° semestre 2020	1° semestre 2019
Recupero costi di ricerca	136	249
Indennizzi da assicurazioni	30	-
Plusvalenze cessione immobilizzazioni	-	373
Margini minimi garantiti	383	519
Recupero costi vari ed altri proventi	169	32
Totale	718	1.173

La voce “Recupero costi di ricerca” si riferisce:

- per 89 migliaia di euro al recupero del 50% dei costi sostenuti dalla capogruppo Isagro S.p.A. nei confronti della società americana FMC Corporation, in forza dell’accordo stipulato tra le due società per il co-sviluppo del fungicida Fluindapyr;
- per 24 migliaia di euro al recupero di costi sostenuti dalla capogruppo Isagro S.p.A. in Brasile nei confronti di Arysta LifeScience (ora UPL do Brasil), per attività di ricerca e sperimentali commissionate ad Isagro per la registrazione di miscele a base di Fluindapyr;
- per 18 migliaia di euro a compensi pagati da società terze per accedere ai dati scientifici relativi ai *dossier* tossicologici di proprietà del Gruppo.

La voce “Margini minimi garantiti” si riferisce all’ammontare che la società inglese Gowan Crop Protection Ltd. (parte correlata) è tenuta a corrispondere alla capogruppo Isagro S.p.A. in forza di un accordo stipulato nel 2016. Tale accordo, oltre a prevedere la concessione in esclusiva del diritto di poter sviluppare, formulare, produrre e commercializzare per un periodo di quattordici anni in Europa miscele a base di Kiralaxyl – un fungicida di proprietà di Isagro –, come già descritto nella nota n. 6 a cui si rimanda, prevedeva che Gowan fosse nominata distributore esclusivo nel territorio europeo di prodotti a base di tale fungicida. A titolo di corrispettivo, il contratto attribuiva ad Isagro il riconoscimento di un margine minimo garantito di 900 migliaia di euro, calcolato sulla base delle marginalità precedentemente ottenute da Isagro: pertanto, qualora il margine derivante dalle vendite effettuate nel periodo 1° settembre – 31 agosto per ciascun anno di contratto risultasse inferiore a tale importo minimo, Gowan dovrà corrispondere ad Isagro la differenza tra il margine realizzato e l’importo minimo garantito mentre, qualora il margine risultasse superiore a tale importo minimo, sarà Isagro a dover corrispondere a Gowan tale differenza.

La voce “Altri” comprende 50 migliaia di euro relative alla quota semestrale del risconto legato al *fair value* delle *performance obligations* afferenti ai contratti sottoscritti con PI Industries Limited nel corso del 2019 relativi al diritto di distribuzione, di durata decennale, di prodotti presenti nel portafoglio di Isagro nonché al mantenimento, oltre la scadenza del contratto di distribuzione, dei marchi e della proprietà intellettuale relativamente ai prodotti concessi in distribuzione; per una più ampia descrizione dell’operazione si rimanda bilancio consolidato dell’esercizio 2019.

28. Materie prime e materiali di consumo utilizzati – 36.522

La composizione dei costi di acquisto di materie prime e materiali di consumo è descritta nella tabella sottostante.

Composizione	1° semestre 2020	1° semestre 2019
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:		
- acquisti di materie prime, imballi e agrofarmaci	35.420	35.469
- acquisti di materiali tecnici e per l’attività di ricerca	344	543
- variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	543	371
- altri acquisti	215	130
Totale	36.522	36.513

La voce risulta sostanzialmente in linea con il valore del primo semestre 2019.

Per quanto riguarda l’ammontare degli acquisti verso parti correlate si rimanda alla nota n. 44.

29. Costi per servizi e prestazioni – 11.642

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante.

Composizione	1° semestre 2020	1° semestre 2019
Per servizi e prestazioni:		
- <i>utilities</i>	1.398	1.686
- manutenzioni tecniche	448	519
- trasporti e costi accessori di acquisto e vendita	2.810	2.723
- lavorazioni presso terzi	1.472	660
- consulenze e prestazioni professionali	1.922	1.839
- prestazioni e servizi connessi alla ricerca	893	1.516
- sistema informativo	204	250
- costi di <i>marketing</i>	348	342
- locazioni, noleggi, <i>leasing</i>	286	352
- fitti passivi	92	105
- acc.to premi amministratori	-	10
- acc.to fondo distruzione merci	25	-
- altri servizi e prestazioni	1.744	1.757
Totale	11.642	11.759

La voce, pur risultando essenzialmente in linea con il valore del primo semestre 2019, presenta, da un lato, un incremento dei costi per lavorazioni effettuate presso terzi (+812 migliaia di euro) per la formulazione di prodotti a base Kiralaxyl e direttamente collegato all'incremento del fatturato, e dall'altro una diminuzione dei costi per *utilities* (288 migliaia di euro) e dei costi per prestazioni e servizi connessi alla ricerca (-623 migliaia di euro). La diminuzione dei costi per *utilities* è da correlare sia ad una diminuzione dei costi dell'energia, a seguito della riduzione del costo del petrolio – che sta portando un riposizionamento dei costi ai livelli del 2018 –, sia alla sospensione dell'attività produttiva dello stabilimento di Bussi sul Tirino (PE) della capogruppo Isagro S.p.A. nel secondo trimestre del 2020.

La diminuzione della voce “costi e servizi connessi alla ricerca” è da correlare al cambio di strategia del *management* in linea con il nuovo modello strategico di Isagro che ha deciso di non proseguire più nelle attività di *discovery* (per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato in merito nella Relazione degli Amministratori sulla gestione).

Nella voce “*leasing/noleggio automezzi*” è ricompresa la componente relativa ai servizi accessori afferenti alla locazione delle autovetture in uso al personale dipendente delle società del Gruppo Isagro ed agli Amministratori della capogruppo Isagro S.p.A. che, secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16, non deve essere ricompresa nella determinazione del diritto d'uso.

Per quanto riguarda l'ammontare dei costi per servizi e prestazioni verso parti correlate si rimanda alla nota n. 44.

Si riporta inoltre come i maggiori costi strettamente legati all'emergenza sanitaria da Covid-19 tutt'ora in corso e prevalentemente afferenti a costi relativi a sistemi di protezione (mascherine, gel igienizzante, ecc.) e a maggiori costi legati alla logistica per via dei *lockdown* che hanno colpito alcuni paesi in cui il Gruppo Isagro opera, sono risultati alla data del 30 giugno 2020 di importo non significativo e comunque inferiore alle 100 migliaia di euro.

30. Costi del personale – 11.584

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante.

Composizione	1° semestre 2020	1° semestre 2019
Per il personale:		
- salari e stipendi	7.558	8.518
- oneri sociali	2.387	2.690
- componente retributiva derivante dal piano <i>incentive e retention</i> a lungo termine	77	192
- fondi pensione	443	507
- acc.to premio di partecipazione	452	441
- costi per servizi al personale	400	978
- costi per esodi incentivati	77	1
- altri costi	190	75
Totale	11.584	13.402

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione di 1.818 migliaia di euro che è essenzialmente riconducibile al minor costo per "salari e stipendi" ed "oneri sociali" della capogruppo Isagro S.p.A. a seguito sia della diminuzione del numero medio dei propri dipendenti (passato da 313 al 30 giugno 2019 a 278 al 30 giugno 2020), sia del ricorso, nel corso del primo semestre 2020 alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per l'emergenza Covid-19, così come previsto dal D.L.N. del 18 marzo 2020, per il personale dei propri siti di Bussi sul Tirino (PE), Novara e Galliera (BO). Il beneficio complessivo del primo semestre 2020 relativo a tali misure straordinarie adottate è ammontato complessivamente a circa 240 migliaia di euro.

In data 13 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione della capogruppo Isagro S.p.A. ha approvato l'introduzione di un piano di incentivazione e *retention* a lungo termine (2018-2021) riservato ai *top managers* della società e finalizzato a garantire la *retention* delle risorse ad elevato impatto sulla realizzazione del piano industriale ed a favorire l'orientamento alla realizzazione di obiettivi di lungo termine. Il piano, approvato anche dall'Assemblea degli Azionisti in data 24 aprile 2018, è stato quindi formalmente accettato dai *Group Directors* della società nel mese di giugno 2018.

Il piano prevede l'assegnazione gratuita ai beneficiari di "azioni sviluppo" della società per un totale complessivo di 890.000 azioni; conseguentemente, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato anche l'acquisto di "azioni sviluppo" proprie a servizio del piano.

L'assegnazione delle azioni avverrà secondo le seguenti modalità:

- 1) per un primo 50% delle azioni (c.d. *Restricted Shares*) in base alla continuità del rapporto di lavoro così modulato:
 - 31/12/2019: 50% delle azioni;
 - 31/12/2020: 25% delle azioni;
 - 31/12/2021: 25% delle azioni;
- 2) per il rimanente 50% delle azioni assegnate (c.d. *Performance Shares*) l'attribuzione avverrà al termine del piano in base al raggiungimento di quattro obiettivi di performance, il cui peso è pari al 25% ciascuno:
 - a) incremento percentuale del prezzo dell'azione ordinaria di Isagro fra l'inizio e il termine del periodo di *performance*;
 - b) rapporto EBITDA/Fatturato come valore medio del quadriennio 2018-2021;
 - c) rapporto Capitale Circolante Netto/Fatturato come valore medio del suddetto quadriennio;
 - d) rapporto Posizione Finanziaria Netta/EBITDA come valore medio del suddetto quadriennio.

Per gli obiettivi b), c) e d) il valore di *target* di riferimento sarà calcolato come media dei valori del *budget* 2018 e dei primi tre anni del *Business Plan* 2019 – 2023 che sono stati approvati in data 15 gennaio 2019.

In base al principio contabile IFRS 2, l'operazione è classificata quale piano di incentivazione con pagamento basato su azioni, regolato con strumenti rappresentativi di capitale. Secondo tale principio la società riceve beni o servizi dal dipendente e deve quindi iscrivere il relativo costo, all'interno del costo del lavoro, per un valore pari al *fair value* dei beni o servizi ricevuti. Nel caso del piano di incentivazione di Isagro, il *fair value* è stato determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* delle "azioni sviluppo" oggetto di assegnazione.

Il costo dell'incentivazione è stato quindi determinato sia con riferimento al *fair value* degli strumenti attribuiti che alla previsione del numero delle azioni che saranno effettivamente assegnate; la quota di competenza del periodo è determinata *pro-rata temporis* lungo il c.d. *vesting period*, ossia il periodo in cui devono essere soddisfatte le condizioni di maturazione dei diritti previsti nel piano, ed è rilevata in contropartita alla riserva di patrimonio netto (vedi nota n. 16).

Il *fair value* delle azioni oggetto del piano è stato calcolato alla data di assegnazione sulla base dei prezzi di mercato dello strumento, tenendo conto dei termini in base ai quali lo strumento è stato assegnato. Il *fair value* medio delle Azioni Sviluppo alla data di assegnazione ai dipendenti è stato allora stimato pari a € 1,16 per azione.

Si segnala che, nel corso del primo semestre 2020, sono state assegnate n. 182.500 "azioni sviluppo" (per un controvalore di 229 migliaia di euro) ai *top managers* della capogruppo Isagro S.p.A., beneficiari del summenzionato piano; tale assegnazione è avvenuta a seguito del raggiungimento, al 31 dicembre 2019, del primo obiettivo previsto dal piano in termini di continuità del rapporto di lavoro, mediante l'assegnazione del 50% del primo 50% delle azioni (c.d. *Restricted Shares*).

Di seguito si riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria; è da notare che i dati riferiti al primo semestre 2019 ed al 30 giugno 2019 si riferiscono alle sole *Continuing operation*, vale a dire non comprendono i valori della *ex* controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd..

	Media del 1° semestre 2020	Media del 1° semestre 2019	AI 30.06.2020	AI 30.06.2019
- dirigenti	35	42	34	42
- quadri	81	88	79	87
- impiegati	143	157	140	154
- qualifiche speciali	4	4	4	4
- operai	91	98	79	94
TOTALE	354	389	336	381

31. Svalutazione/riprese di valore dei crediti commerciali e dei crediti diversi – 610

A seguito dell'introduzione dal 1° gennaio 2018 del nuovo principio contabile IFRS 9, la stima delle perdite su crediti viene effettuata sulla base del modello delle *expected credit losses* (E.C.L.) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, che includano dati storici, attuali e prospettici; diversamente da quanto previsto dal modello delle *incurred losses*, previsto nello IAS 39, non è più necessario che si verifichi un evento prima che vengano rilevate

perdite su crediti. Per effettuare la valutazione delle *expected credit lossess* è stata costruita una c.d. *provision matrix*, applicando percentuali differenziate a seconda delle fasce di scadenza dei crediti. Nel corso del primo semestre 2020 si sono registrati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per complessive 610 migliaia di euro che hanno riguardato essenzialmente la capogruppo Isagro S.p.A. (315 migliaia di euro) e la controllata Isagro Colombia (237 migliaia di euro) e che sono stati determinati da un peggioramento del profilo di pagamento di alcuni clienti, che ha determinato uno spostamento dei relativi crediti in fasce di scaduto a più alto rischio. Per maggiori informazioni in merito si rimanda a quanto riportato nella precedente nota n. 10 “Crediti commerciali”.

32. Altri costi operativi – 1.192

La composizione della voce è descritta nella tabella sottostante.

Composizione	1° semestre 2020	1° semestre 2019
- minusvalenze da alienazione cespiti	-	43
- accantonamento a fondi rischi diversi	130	-
- imposte indirette, di produzione e di fabbricazione	558	515
- altri costi operativi	504	442
Totale	1.192	1.000

La voce “accantonamenti a fondi rischi diversi” si riferisce all’accantonamento dei costi che la capogruppo Isagro S.p.A. dovrà sostenere in relazione ad un reclamo, da parte di un cliente, in merito alla presunta difettosità di un prodotto.

La voce “imposte indirette, di produzione e fabbricazione” comprende 99 migliaia di euro relative al contributo per la sicurezza alimentare e 117 migliaia di euro relative all’imposta municipale unica pagati dalla capogruppo Isagro S.p.A..

Per quanto riguarda gli altri costi operativi verso parti correlate si rimanda alla nota n. 44.

33. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione – -909

La variazione negativa delle rimanenze di prodotti di 909 migliaia di euro, calcolata al netto del fondo obsolescenza magazzino, si è così determinata:

- Rimanenze nette all’1.1.2020	(28.254)
- Differenza di conversione e altre variazioni	1.104
- Rimanenze nette al 30.06.2020	26.241
- Variazione totale	<u>(909)</u>

Per il commento di tale voce di bilancio si rimanda a quanto già descritto nella nota n. 9.

34. Costi per lavori in economia capitalizzati – 656

La voce si riferisce alla capitalizzazione di costi del personale, costi generali e consumi di materiale tecnico relativi a spese di difesa straordinaria, costi di sviluppo e spese per le registrazioni dei nuovi prodotti del Gruppo. La voce risulta sostanzialmente in linea con il valore del primo semestre 2019.

Le prestazioni di terzi relative ai progetti di sviluppo capitalizzati sono portate a diretta deduzione dei “costi per servizi e prestazioni” alla voce “consulenze e prestazioni professionali”.

35. Ammortamenti – 4.600

Ammortamento attività materiali – 1.222

Ammortamento attività immateriali – 2.979

Ammortamento diritti d'uso – 399

Composizione	1° semestre 2020	1° semestre 2019
Ammortamento delle attività materiali:		
- fabbricati	361	435
- impianti e macchinario	633	657
- attrezzature industriali e commerciali	100	73
- mobili e arredi	18	19
- autoveicoli	4	4
- macchine d'ufficio	106	111
	1.222	1.299
Ammortamento delle attività immateriali:		
- difesa straordinaria	714	837
- <i>know-how</i>	962	663
- brevetti, licenze, marchi e registrazioni	1.203	1.620
- altre	100	112
	2.979	3.232
Ammortamento dei diritti d'uso:		
- Terreni e fabbricati	230	280
- Automezzi	109	109
- Attrezzature	60	79
	399	468
Totale	4.600	4.999

36. Perdite di valore delle attività materiali e immateriali – 12

Nel corso del semestre si è proceduto ad effettuare un aggiornamento delle analisi relative allo stato di avanzamento tecnico dei progetti in corso e dei risultati finora ottenuti, da cui sono emerse alcune criticità in relazione ad alcuni *assets* che si sono dimostrati o non più utilizzabili o antieconomici nella loro prosecuzione per il Gruppo. Conseguentemente si è proceduto ad effettuare, ai sensi dello IAS 38, la completa svalutazione dei costi sostenuti.

37. Proventi finanziari – 129

Oneri finanziari – 663

Utili/(perdite) su cambi e strumenti finanziari derivati – -419

Composizione	1° semestre 2020	1° semestre 2019
Interessi attivi da strumenti finanziari al costo ammortizzato:		
- depositi bancari	4	8
- crediti a medio-lungo	38	56
	42	64
Altri:		
- interessi di mora	20	-
- sconti finanziari da fornitori	47	-
- interessi attivi su crediti fiscali e diversi	-	2
- altri	20	-
	87	2
Totale	129	66

Composizione	1° semestre 2020	1° semestre 2019
Interessi corrisposti a banche e ad altri finanziatori	562	674
Altri:		
- interessi passivi v/Erario		
- interessi passivi su benefici per i dipendenti - TFR	3	12
- interessi passivi a fornitori e sconti finanziari a clienti	-	6
- oneri finanziari ex IFRS 16	68	81
- altri	6	13
	77	112
Utili/(perdite) da strumenti derivati I.R.S.	24	30
Totale	663	816

Composizione	1° semestre 2020	1° semestre 2019
Utili e perdite su cambi:		
- utili su cambi	496	390
- perdite su cambi	(2.511)	(268)
- utili/(perdite) da strumenti derivati <i>currency forward</i>	1.525	65
	(490)	187
Strumenti finanziari derivati (<i>trading</i>)		
- cambi (<i>currency forward</i>)	71	(35)
- adeguamento al <i>fair value</i> cambi (<i>currency forward</i>)	-	(14)
	71	(49)
Totale	(419)	138

La variazione negativa complessiva di 341 migliaia di euro, rispetto al primo semestre 2019, è sostanzialmente attribuibile, da un lato, ai minori “interessi corrisposti a banche e ad altri finanziatori” per 112 migliaia di euro, a seguito della diminuzione dell’indebitamento del Gruppo, già descritto nella nota n. 17 a cui si rimanda, e, dall’altro, alle maggiori perdite nette su cambi e da strumenti finanziari derivati per 557 migliaia di euro.

38. Imposte sul reddito – 919

Composizione	1° semestre 2020	1° semestre 2019
Conto economico consolidato		
<i>Imposte correnti:</i>		
- imposte sul reddito	750	457
- IRAP	67	-
- utilizzo Imposte differite/Imposte anticipate	378	260
- sopravvenienze, imposte su redditi esteri e crediti d'imposta	(48)	72
	1.147	789
<i>Imposte anticipate e differite:</i>		
- imposte differite	16	69
- imposte anticipate	(186)	(604)
- sopravvenienze e Δ aliquota imposte anticipate	(58)	196
	(228)	(339)
Totale imposte sul reddito a conto economico (attività in funzionamento)	919	450
Altre componenti di conto economico complessivo		
<i>Imposte anticipate e differite:</i>		
- effetto fiscale su utili/perdite attuariali relative a piani a benefici definiti	-	(35)
- effetto fiscale su strumenti finanziari derivati (CFH)	(20)	-
	(20)	(35)
Totale imposte sul reddito a patrimonio netto (attività in funzionamento)	(20)	(35)

La voce “Utilizzi imposte differite/imposte anticipate”, pari a 378 migliaia di euro, esprime la differenza tra gli utilizzi di crediti per imposte anticipate per 494 migliaia di euro (di cui 217 migliaia di euro con riferimento all'utilizzo di parte delle imposte anticipate stanziata sulle perdite fiscali relative alla capogruppo Isagro S.p.A.) e gli utilizzi di fondi per imposte differite per 116 migliaia di euro.

Lo stanziamento delle imposte anticipate, pari a 186 migliaia di euro, si riferisce essenzialmente ai benefici fiscali attesi dal futuro utilizzo di fondi tassati con riferimento ad alcune società estere del Gruppo Isagro.

39. Risultato netto delle *Discontinued operation*

In data 4 novembre 2019 la capogruppo Isagro S.p.A. e la controllata Isagro España S.L. hanno sottoscritto un accordo con le società indiane PI Industries Limited e PI Life Science Research Limited per la cessione totalitaria della partecipazione detenuta nella società indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd., i cui effetti si sono prodotti in data 27 dicembre 2019 (data del *closing*) e per la cui descrizione si rimanda al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Ai sensi dell'IFRS 5, gli effetti derivanti dalle summenzionate cessioni si configurano come *Discontinued operation*.

I flussi di cassa relativi alle *Discontinued operation* nel primo semestre 2020 sono riassunti nella seguente tabella:

importi in migliaia di euro	Isagro Asia
Flusso generato	2.708
Flusso assorbito	(264)
Flusso di cassa netto	2.444

Il flusso generato dalle *Discontinued operation* fa riferimento all'incasso, da parte della capogruppo Isagro S.p.A., di una parte dei fondi depositati presso l'*Escrow agent* che sono stati liberati sia a seguito della definizione del prezzo di cessione tra le parti (c.d. *true-up adjustment*) sia a seguito dell'incasso, da parte della *ex* controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd., di una parte del credito fiscale degli anni precedenti relativo alla G.S.T. (*Goods and Service Tax*). Infatti, come descritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 a cui si fa esplicito rimando per maggiori dettagli sull'operazione di cessione della partecipazione in Isagro Asia, una parte del prezzo di cessione è stata depositata dalla società acquirente presso un c.d. *Escrow agent*; la componente differita del prezzo di cessione sarà corrisposto nel momento in cui si verificheranno determinati eventi e saranno adempiute alcune obbligazioni contrattuali.

Il flusso assorbito dalle *Discontinued operation* fa riferimento al pagamento, avvenuto nel corso del primo semestre 2020, di prestazioni connesse all'operazione di cessione della partecipazione.

Nelle tabelle sottostanti, infine, sono dettagliati sia il risultato netto delle *Discontinued operation* sia i relativi flussi di cassa generati/assorbiti nel corso del primo semestre 2019.

Risultato netto delle Discontinued operation

importi in migliaia di euro	01/01-30/06/2019 Isagro Asia
Ricavi provenienti da contratti con clienti	13.002
Altri ricavi operativi	604
Costo del venduto	(6.830)
Altri costi	(4.803)
Risultato operativo	1.973
Ammortamenti	(338)
Oneri finanziari netti	356
Risultato ante imposte	1.991
Imposte	(843)
Risultato netto delle Discontinued operation	1.148

Flussi di cassa generati/assorbiti dalle Discontinued operation

importi in migliaia di euro	1° semestre 2019 Isagro Asia
A Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	2.172
B Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(189)
C Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(930)
D Variazione della riserva di conversione	14
E Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo (A+B+C+D)	1.067
F Disponibilità liquide all'inizio del periodo	355
G Disponibilità liquide alla fine del periodo (E+F)	1.422

40. Dividendi distribuiti

Nel corso del primo semestre 2020 non sono stati distribuiti dividendi da parte della capogruppo Isagro S.p.A..

41. Utile per azione

	1° semestre 2020	1° semestre 2019
Risultato per azioni base e diluito		
Utile/(perdita) netto dell'esercizio attribuibile ai soci della controllante (migliaia di euro)	967	(2.447)
Numero medio Azioni Ordinarie e Azioni Sviluppo (migliaia)	37.918	37.844
Risultato per azione base e diluito - Azioni Ordinarie	0,026	(0,065)
Maggiorazione del dividendo per Azioni Sviluppo	0,005	-
Risultato per azione base e diluito - Azioni Sviluppo (euro)	0,031	(0,065)
Risultato per azioni base e diluito delle <i>Continuing operation</i>		
Utile/(perdita) delle <i>Continuing operation</i> (migliaia di euro)	967	(3.595)
Numero medio Azioni Ordinarie e Azioni Sviluppo (migliaia)	37.918	37.844
Risultato per azione base e diluito delle <i>Continuing operation</i> - Azioni Ordinarie	0,026	(0,095)
Maggiorazione del dividendo per Azioni Sviluppo	0,005	-
Risultato per azione base e diluito delle <i>Continuing operation</i> - Azioni Sviluppo (euro)	0,031	(0,095)
Risultato per azioni base e diluito da <i>Discontinued operation</i>		
Utile/(perdita) derivante da <i>Discontinued operation</i>	-	1.148
Numero medio Azioni Ordinarie e Azioni Sviluppo (migliaia)	37.918	37.844
Risultato per azione base e diluito delle <i>Discontinued operation</i> - Azioni Ordinarie	-	0,030
Maggiorazione del dividendo per Azioni Sviluppo	-	-
Risultato per azione base e diluito delle <i>Discontinued operation</i> - Azioni Sviluppo (euro)	-	0,030
	1° semestre 2020	1° semestre 2019
Numero medio di Azioni Ordinarie	24.549.960	24.509.046
Numero medio di Azioni Sviluppo	13.368.010	13.335.219
Totale	37.917.970	37.844.265

L'utile netto per azione "base" è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione di Isagro S.p.A., deducendo la media delle azioni proprie in portafoglio pari a 806.909 nel primo semestre 2020 ed a 839.700 nel primo semestre 2019.

L'utile netto per azione "diluito" è calcolato tenendo conto, oltre che del numero medio di azioni in circolazione, anche di eventuali azioni già deliberate, ma non ancora sottoscritte, fattispecie non presente nel primo semestre 2020 e nemmeno nel primo semestre 2019.

42. Fair value: misurazione e livelli gerarchici

L'IFRS 13 richiede che le voci della situazione patrimoniale-finanziaria che sono valutate al *fair value* siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni (non rettificata) rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 30 giugno 2020, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al fair value:				
- attività finanziarie immobilizzate (partecipazioni in altre imprese)	3.195	-	-	3.195
- strumenti derivati su cambi (<i>forward</i> acquisto/vendita)	-	831	-	831
- strumenti derivati su <i>commodity</i> - rame (<i>future buy</i>)	-	50	-	50
- strumenti derivati su tassi (<i>interest rate swaps</i>)	-	6	-	6
Totale Attività finanziarie	3.195	887	-	4.082
Passività finanziarie valutate al fair value:				
- strumenti derivati su cambi (<i>forward</i> acquisto/vendita)	-	(34)	-	(34)
- strumenti derivati su <i>commodity</i> - rame (<i>future buy</i>)	-	-	-	-
- strumenti derivati su tassi (<i>interest rate swaps</i>)	-	(38)	-	(38)
Totale Passività finanziarie	-	(72)	-	(72)

Per quanto riguarda le tecniche di determinazione del *fair value* degli strumenti derivati, inseriti nel livello 2, si rimanda a quanto descritto nella nota n. 14.

Nel corso del primo semestre 2020 non vi sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2 di valutazione del *fair value*, e neppure dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Nella tabella sottostante è riepilogato il *fair value* sia dei crediti (commerciali e diversi) aventi scadenza superiore ai dodici mesi sia dei finanziamenti ottenuti da istituti di credito; con riferimento ai crediti derivanti da Accordi di M/L si evidenzia che gli stessi comprendono anche la quota con scadenza entro i successivi dodici mesi. Ad esclusione di quanto dettagliato nella tabella sottostante, il valore contabile delle altre attività e passività (finanziarie, commerciali e diverse) del Gruppo, a giudizio del *management*, rappresenta una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

	Valore contabile	Fair Value
Crediti e altre attività:		
<i>Crediti valutati al costo ammortizzato:</i>		
- Crediti verso Gowan Company LLC	2.907	2.873
- Crediti verso AQL Agroquimicos de Levante S.A.	1.019	995
- Crediti verso Rotam Agrochemical Company Ltd.	308	301
- Crediti verso Suterra LLC	129	142
Passività finanziarie:		
<i>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</i>		
- Finanziamenti da banche - tasso variabile (correnti e non correnti)	29.433	29.691
- Finanziamenti da banche - tasso fisso (correnti e non correnti) *	10.250	10.383
- Finanziamenti da altri finanziatori - tasso fisso (correnti e non correnti)	5.577	5.582

* i finanziamenti a tasso variabile concessi da UniCredit e Banco BPM a cui è associato un contratto di *interest rate swap* ai fini della presente tabella sono stati classificato tra i finanziamenti a tasso fisso

La determinazione del *fair value* è stata effettuata coerentemente con le metodologie generalmente accettate, che utilizzano modelli di valutazione basati sul metodo del c.d. *Discounted cash flow*; in particolare, la capogruppo Isagro S.p.A. ha utilizzato i modelli presenti nella banca dati Bloomberg. L'attualizzazione dei flussi di cassa futuri dei crediti e dei finanziamenti espressi in euro è stata calcolata sulla base della curva dei tassi *zero coupon* di mercato al 30 giugno 2020, ottenuta dalla curva EURIBOR a sei mesi, mentre l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri dei crediti espressi in dollari è stata calcolata sulla base della curva dei tassi *zero coupon* di mercato al 30 giugno 2020, ottenuta dalla curva LIBOR a sei mesi; le summenzionate curve sono state aggiustate per tenere conto del merito di credito della capogruppo Isagro S.p.A. (c.d. *own credit risk*) nel caso di finanziamenti passivi e del merito di credito della controparte (c.d. *counterparty credit risk*) nel caso

dei crediti vantati dalla capogruppo Isagro S.p.A.. Si segnala altresì che, al fine di rendere comparabile il *fair value* dei finanziamenti con il loro valore contabile, si è tenuto conto degli oneri accessori ad essi connessi.

I summenzionati crediti e debiti sono, a giudizio del *management*, classificabili nel livello 2 della gerarchia del *fair value*.

ALTRE INFORMAZIONI

43. Passività potenziali, impegni e garanzie

Procedimenti giudiziari

Ricorso presentato da Polven.Re vs Comune de L'Aquila, ARTA Abruzzo, Provincia de L'Aquila, Regione Abruzzo e Isagro S.p.A. presso il TAR de L'Aquila per annullamento determina dirigenziale del Comune de L'Aquila

In data 22 marzo 2018 la società Polven.Re S.r.l. ha notificato ricorso per l'annullamento, previa adozione di idonee misure cautelari, di determina dirigenziale del Comune de L'Aquila comunicata a mezzo p.e.c. in data 22 gennaio 2018, avente ad oggetto la "Procedura di sito contaminato ex Titolo V – Parte IV del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii – ex stabilimento AgriFormula, Località Caselle di Bazzano, Comune de L'Aquila. Presa d'atto dell'approvazione dell'analisi di rischio sito-specifica e conclusione del procedimento", nella parte in cui dispone dovrà essere garantita da parte di Polven.Re, nel tempo, l'integrità della pavimentazione all'interno dei capannoni in quanto non è stato attivato, in determinate aree, il percorso "inalazione polveri *indoor*". La ricorrente ha anche chiesto il risarcimento dei danni dalla stessa subito per una presunta generica "diminuzione di valore" dell'area.

Isagro si è costituita nel giudizio, chiedendo il rigetto del ricorso e della correlata istanza cautelare. A seguito della trattazione dell'istanza cautelare nella camera di consiglio del 9 maggio 2018, con ordinanza n. 105 del 10 maggio 2018, il TAR₇ ha deciso per l'accoglimento dell'istanza cautelare di Polven.Re, fissando l'udienza di discussione nel merito del ricorso all'8 maggio 2019.

A seguito della suddetta ordinanza cautelare, il Comune de L'Aquila ha convocato, per il giorno 5 luglio 2018, una conferenza di servizi volta ad appurare quali adempimenti istruttori gravino sulla pubblica amministrazione. A seguito di approfondita discussione, alla presenza anche di Isagro e di Polven.Re, i lavori della conferenza di servizi sono stati aggiornati al 18 luglio 2018. In tale data si è svolta la sessione conclusiva della conferenza di servizi convocata in data 5 luglio 2018, in ottemperanza all'Ordinanza Cautelare n. 105 130/2018, ed è stato osservato da parte del Comune e delle convenute Autorità competenti che ogni attività istruttoria era già stata correttamente svolta nel corso del procedimento e che, pertanto, nessun ulteriore approfondimento si rendeva necessario. Quindi, con determinazione dirigenziale del Comune de L'Aquila n. 3518 del 22 ottobre 2018 è stato stabilito "di confermare, in ogni sua parte, la Determinazione Dirigenziale n. 78/2018" impugnata da Polven.Re con il ricorso principale. Polven.Re ha, tuttavia, impugnato anche quest'ultima determinazione con ricorso per motivi aggiunti notificato in data 28 novembre 2018. Il ricorso includeva altresì un'istanza cautelare avverso il provvedimento impugnato chiedendo, in sostanza, che il TAR concedesse le misure cautelari ritenute più idonee ad imporre che il Comune

riconsiderasse la prescrizione impugnata. L'udienza cautelare si è tenuta in data 19 dicembre 2018. A seguito di tale udienza il TAR, con Ordinanza 270/2018 del 28 dicembre 2018 ha sostanzialmente rigettato la domanda cautelare di Polven.Re rinviando, per la decisione del ricorso, all'udienza di merito fissata per l'8 maggio 2019. Successivamente il Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo ha rinviato l'udienza di merito al 6 novembre 2019. Successivamente alla discussione durante l'udienza di merito, il TAR Abruzzo, con sentenza n. 557/2019 pubblicata in data 16 novembre 2019, ha (i) dichiarato improcedibile il ricorso introduttivo del giudizio per sopravvenuta carenza di interesse (come da specifica eccezione sollevata da Isagro); e (ii) ha respinto il ricorso per motivi aggiunti in quanto infondato nel merito.

In data 5 febbraio 2020 Polven.Re, dopo averlo notificato, ha depositato il proprio appello innanzi al Consiglio di Stato chiedendo l'annullamento e/o la riforma della sentenza di primo grado, senza tuttavia proporre istanza cautelare (volta a sospendere gli effetti della sentenza impugnata). Isagro, in data 23 marzo 2020, ha depositato la memoria di costituzione e difesa nel giudizio di appello, a difesa della propria posizione. Si attende la fissazione dell'udienza di discussione avanti al Consiglio di Stato.

Contenzioso tributario

Isagro S.p.A.

Con riferimento alla capogruppo Isagro S.p.A. si segnala che in data 22 dicembre 2006 l'Agenzia delle Entrate notificava, a seguito di una verifica fiscale generale per l'esercizio 2003, un avviso di accertamento per violazioni in materia di IRPEG, IRAP ed IVA, con richiesta di un versamento integrativo di imposte per Euro 83.251, oltre a sanzioni ed interessi. Avverso tale provvedimento la Società ha proposto ricorso che, attraverso diversi gradi di giudizio, è giunto alla Corte Suprema di Cassazione. In data 29 novembre 2017 la Corte Suprema di Cassazione ha depositato la sentenza n.28578/17 sul ricorso proposto dalla società contro Agenzia delle Entrate accogliendolo parzialmente, cassando la sentenza impugnata e rinviando alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia in diversa composizione l'esame delle violazioni non definite.

In particolare, la Corte ha accolto alcuni dei rilievi mossi dall'Agenzia delle Entrate con conseguente definizione di maggiori imposte a carico della società per Euro 68.947.

Per le contestazioni rinviate al giudizio della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, a fronte delle quali l'Agenzia delle Entrate richiederebbe un versamento di imposte pari a Euro 14.304, si segnala che la commissione si è costituita in giudizio, a seguito del ricorso per riassunzione proposto dalla Società in data 7 maggio 2018, ed ha trattato le controdeduzioni in data 11 febbraio 2019. Con sentenza n. 3174/2019, depositata il 18 luglio 2019, la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha accolto le ragioni di Isagro ed in data 28.02.2020 ha erogato il rimborso per un importo di Euro 17.489 (comprensivo di interessi ed oneri accessori).

In data 19 novembre 2019 è stata presentata all'Agenzia delle Entrate istanza di rimborso ex art 21, comma 2, L.gs. 546/92 per la restituzione del maggior credito IRES e della maggiore IRAP versata nel periodo di imposta 2002 rispettivamente per l'importo di Euro 47.513 ed Euro 5.681 oltre agli interessi dovuti ai sensi di legge.

Impegni e garanzie

A seguito della cessione, nel corso del 2011, della partecipazione nella società Isagro Italia S.r.l., ora Sumitomo Chemical Italia S.r.l., alla Sumitomo Chemical Co., Ltd., la capogruppo Isagro S.p.A. ha in essere un impegno per le garanzie rilasciate all'acquirente, a fronte delle potenziali passività future, per danni o perdite in materia fiscale, ambientale, previdenziale e giuslavoristiche. Il rischio massimo è valutato in 7.500 migliaia di euro e la scadenza delle garanzie è da correlare ai termini di prescrizione e di decadenza degli eventi cui sono collegate.

Al 30 giugno 2020 il Gruppo ha, inoltre, in essere impegni di carattere pluriennale per 202 migliaia di euro relativi al noleggio di stampanti. In particolare, i canoni futuri dovuti sono così ripartiti:

- entro un anno 44 migliaia di euro;
- tra uno e cinque anni 158 migliaia di euro.

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle aziende del Gruppo ammontano a 8.777 migliaia di euro, di cui 7.586 migliaia di euro relativi ad una garanzia a favore di Arysta emessa in data 27 giugno 2018 a seguito della sottoscrizione dell'accordo commerciale per la distribuzione di miscele a base del fungicida Fluindapyr in Brasile, per la cui descrizione si rimanda al bilancio consolidato dell'esercizio 2019.

Inoltre, a seguito della cessione della partecipazione in Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. alla società indiana P.I. Industries Ltd., avvenuta nell'esercizio 2019, Isagro S.p.A. ha in essere un impegno per le garanzie rilasciate all'acquirente a fronte delle potenziali passività future per danni o perdite in materia fiscale, ambientale, previdenziale e giuslavoristica. Il rischio massimo è valutato in 18.330 migliaia di euro e la scadenza delle garanzie è da correlare ai termini di prescrizione e di decadenza degli eventi cui sono collegate e comunque entro il 27 gennaio 2021.

Le garanzie ricevute in relazione ai finanziamenti sono descritte nella nota n. 17.

44. Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate del Gruppo che comprendono:

- società controllanti;
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della capogruppo, di sue controllate e di sue controllanti, è presumibile possano esercitare un'influenza rilevante sul Gruppo. In particolare, si presume, oggettivamente, di essere in presenza di influenza rilevante nel caso in cui il soggetto detenga, direttamente o indirettamente, una partecipazione nella capogruppo superiore al 10% oppure nel caso in cui vi sia la contemporanea presenza del possesso di una partecipazione superiore al 5% e la stipula di contratti che generino transazioni nell'esercizio per un ammontare pari ad almeno il 5% del fatturato consolidato. Tali società sono denominate "altre parti correlate";
- amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e gli eventuali familiari.

La tabella seguente evidenzia i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse categorie di parti correlate:

Conto economico	1°sem 2020	di cui parti correlate				Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	
In migliaia di euro						
Ricavi	68.536	-	-	13.084	13.084	19,09%
Altri ricavi operativi	718	-	12	387	399	55,57%
Materie prime e mat. cons. utilizzati	36.522	-	-	402	402	1,10%
Costi per servizi	11.642	-	-	5	5	0,04%
Altri costi operativi	1.192	-	-	5	5	0,42%
Proventi finanziari	129	-	-	26	26	20,16%

Conto economico	1°sem 2019	di cui parti correlate				Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	
In migliaia di euro						
Ricavi	60.052	-	-	9.433	9.433	15,71%
Altri ricavi operativi	1.173	-	11	519	530	45,18%
Proventi finanziari	66	-	-	12	12	18,18%

Stato patrimoniale	Al 30/06/2020	di cui parti correlate				Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	
In migliaia di euro						
Crediti e altre attività non correnti	2.845	-	-	1.915	1.915	67,31%
Crediti commerciali	34.014	-	-	3.163	3.163	9,30%
Altre attività e crediti diversi correnti	4.389	-	7	849	856	19,50%
Debiti commerciali	24.578	-	-	254	254	1,03%

Stato patrimoniale	Al 31/12/2019	di cui parti correlate				Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	
In migliaia di euro						
Crediti e altre attività non correnti	2.837	-	-	1.907	1.907	67,22%
Crediti commerciali	27.227	-	-	2.669	2.669	9,80%
Altre attività e crediti diversi correnti	7.658	-	6	467	473	6,18%
Debiti commerciali	26.143	-	-	246	246	0,94%

I valori sopra esposti, dettagliati per società nelle tabelle seguenti, si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale (acquisti e vendite di prodotti, Accordi di M/L, compensi di lavorazione, prestazione di servizi amministrativi) le cui transazioni sono effettuate a condizioni di mercato e sono state descritte nelle varie note illustrative alle voci di bilancio.

Si ricorda che a partire dal 24 ottobre 2019 e come descritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, la società Arterra Bioscience non rientra più tra le parti correlate.

Rapporti verso società controllanti

I rapporti con società controllanti, Piemme e Holdisa si limitano all'effettuazione di prestazioni amministrative da parte della capogruppo Isagro S.p.A. e ad occasionali operazioni di carattere finanziario.

<u>Altri ricavi operativi</u>	1° sem.2020	1° sem.2019
Holdisa S.r.l.	7	7
Piemme S.r.l.	5	4
Totale	12	11

<u>Altre attività e crediti diversi correnti</u>	30.06.2020	31.12.2019
Holdisa S.r.l.	4	4
Piemme S.r.l.	3	2
Totale	7	6

Rapporti verso altre parti correlate

Le "altre parti correlate" si riferiscono esclusivamente al Gruppo Gowan, divenuto parte correlata in seguito al suo ingresso, in data 18 ottobre 2013, nel capitale sociale della ex controllante indiretta BasJes Holding S.r.l. (ora controllante diretta con il nome Holdisa S.r.l.) per una quota pari al 49% del capitale sociale stesso. I crediti (commerciali e diversi) ed i ricavi verso il Gruppo Gowan si riferiscono sia alla vendita di agrofarmaci a società del Gruppo Gowan da parte sia della capogruppo Isagro S.p.A. sia della controllata statunitense Isagro USA, Inc., sia alla componente differita dell'*up-front payment* registrato nel corso dell'esercizio 2016 a fronte della concessione, da parte della capogruppo Isagro S.p.A., del diritto in esclusiva e per la durata di quattordici anni di poter sviluppare, registrare, formulare, produrre e commercializzare in Europa miscele a base di Kiralaxyl per tutte le tipologie di usi ad esclusione della concia delle sementi.

Si evidenzia che le transazioni con il Gruppo Gowan sono avvenute secondo termini e condizioni di mercato.

<u>Ricavi</u>	1° sem.2020	1° sem.2019
Gruppo Gowan	13.084	9.433
Totale	13.084	9.433
<u>Altri ricavi operativi</u>	1° sem.2020	1° sem.2019
Gruppo Gowan	387	519
Totale	387	519
<u>Materie prime utilizzate</u>	1° sem.2020	1° sem.2019
Gruppo Gowan	402	-
Totale	402	-
<u>Costi per servizi</u>	1°sem.2020	1° sem.2019
Gruppo Gowan	5	-
Totale	5	-
<u>Altri costi operativi</u>	1°sem.2020	1° sem.2019
Gruppo Gowan	5	-
Totale	5	-
<u>Proventi finanziari</u>	1° sem.2020	1° sem.2019
Gruppo Gowan	26	12
Totale	26	12
<u>Crediti e altre attività non correnti</u>	30.06.2020	31.12.2019
Gruppo Gowan	1.915	1.907
Totale	1.915	1.907
<u>Crediti commerciali</u>	30.06.2020	31.12.2019
Gruppo Gowan	3.163	2.669
Totale	3.163	2.669
<u>Altre attività e crediti diversi correnti</u>	30.06.2020	31.12.2019
Gruppo Gowan	849	467
Totale	849	467

<u>Debiti commerciali</u>	30.06.2020	31.12.2019
Gruppo Gowan	254	246
Totale	254	246

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici degli Amministratori della capogruppo e dei componenti del Collegio Sindacale (importi espressi in unità di euro) relativi al primo semestre 2020:

Soggetto	Descrizione carica		Compensi		
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Bonus, altri incentivi e fringe benefits	Altri compensi
<i>Amministratori:</i>					
Giorgio Basile	Presidente e AD	3 anni	250.000	1.854	-
Maurizio Basile	Vice Presidente	3 anni	45.000	62	-
Riccardo Basile	Consigliere	3 anni	10.000	-	-
Roberto Bonetti	Consigliere	3 anni	10.000	-	-
Enrica Maria Ghia	Membro del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Comitato Nomine e Remunerazione	3 anni	13.500	-	-
Silvia Lazzeretti	Consigliere	3 anni	10.000	-	-
Marcella Elvira Antonietta Logli	Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità	3 anni	13.750	-	-
Giuseppe Persano Adorno	Membro del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Comitato Nomine e Remunerazione	3 anni	13.500	-	-
Erwin Paul Walter Rauhe	<i>Lead Independent Director</i>	3 anni	12.500	-	-
Angelo Zaccari	Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione	3 anni	11.500	-	-
Margherita Zambon	Consigliere	3 anni	10.000	-	-
<i>Familiari dei soggetti (amministratori o direttori) con responsabilità strategiche:</i>					
Alessandra Basile				-	15.000
<i>Sindaci:</i>					
Roberto Cassader	Presidente	3 anni	15.000	-	-
Silvia Baroffio	Sindaco	3 anni	10.000	-	-
Filippo Maria Cova	Sindaco	3 anni	10.000	-	-

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della capogruppo Isagro S.p.A., nominato in data 24 aprile 2018, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, mentre il Collegio Sindacale, nominato in data 30 aprile 2019, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

45. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo Isagro è esposto a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- a) variazione dei tassi di cambio;
- b) variazione dei tassi d'interesse;
- c) variazione delle quotazioni delle materie prime;
- d) liquidità;
- e) gestione del capitale;
- f) credito;
- g) variazione delle condizioni climatiche e cambiamenti climatici;
- h) rischi informatici (c.d. *cyber risk*);
- i) rischi connessi all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Quadro di riferimento

Si ricorda che nel primo semestre di ogni anno il mercato del *crop protection* è caratterizzato a livello globale da una domanda di agrofarmaci concentrata principalmente nei Paesi dell'emisfero settentrionale (in termini di vendite dei distributori nazionali agli agricoltori, la cui attività agricola, in termini di semina e applicazione degli agrofarmaci, registra poi il proprio picco nel secondo e nel terzo trimestre dell'anno). In questo contesto, i mercati più importanti sono quindi rappresentati da quelli del Nord America e dell'Europa. Nello stesso periodo dell'anno, invece, nell'emisfero australe l'agricoltura vive la fase finale del periodo di utilizzo degli agrofarmaci da parte degli agricoltori, così preparandosi ad un secondo semestre che vede l'inizio degli approvvigionamenti di agrofarmaci per la stagione agricola successiva.

I *report* di settore pubblicati da *Phillips McDougall/Agro Pages* sull'andamento a livello globale dei raccolti e delle semine della stagione passata e di quella in corso, mostrano un quadro positivo sulla conclusione della stagione dei raccolti nell'emisfero sud e delle semine nell'emisfero nord; parimenti, anche le proiezioni di semina per la campagna 2020-2021 nelle principali aree mondiali di produzione di *commodity* agricole risultano ad oggi positive.

Tale quadro positivo si è manifestato, peraltro, in presenza della nota situazione pandemica a livello mondiale da Covid-19, che ha riguardato inizialmente la Cina e l'Europa e, successivamente, le Americhe (dove la pandemia è tuttora nella sua fase di picco). Tale situazione, da un lato, ha creato alcune problematiche nella circolazione internazionale delle merci, mentre, dall'altro lato, ha stimolato un anticipo di ordini di agrofarmaci da parte di distributori nazionali onde prevenire eventuali rotture di *stock* da possibili problematiche a livello di attività produttive e/o logistiche. Di conseguenza, in base ai *report* ufficiali di settore, i risultati di vendita dei principali *player* del mercato degli agrofarmaci mostrano una crescita a livello di fatturato ben distribuita tra le varie aree geografiche, come del resto anche i dati di Isagro evidenziano. In particolare, i dati del primo semestre 2020 sulle vendite di agrofarmaci dei principali operatori della *Industry* evidenziano a

livello mondiale valori di fatturato superiori di circa il 2% rispetto a quelli dei primi sei mesi del 2019, in valute locali.

Nel contesto sopra citato, il Gruppo ha operato per controllare le variabili finanziarie attivando le opportune politiche al fine di minimizzarne i rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dai vari intermediari finanziari con cui Isagro intrattiene rapporti.

In particolare, per quanto riguarda l'impiego di strumenti derivati, si possono identificare due tipologie di coperture: (a) le operazioni che nel rispetto delle politiche di gestione del rischio soddisfano i requisiti imposti dai principi contabili per il trattamento in "*hedge accounting*", sono designate di "copertura"; (b) le operazioni che, pur essendo state poste in essere con l'intento di copertura di *business*, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili, sono classificate "di *trading*". Relativamente alle operazioni di copertura realizzate dal Gruppo, si rammenta che esse sono esclusivamente a fronte di operazioni gestionali e non hanno, pertanto, alcun carattere speculativo. Con riferimento a ciò, si specifica che a partire dal 1° gennaio 2018 Isagro ha iniziato ad applicare il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari. A seguito dell'adozione di tale principio, Isagro ha modificato parzialmente il proprio modello di gestione del rischio finanziario relativamente alle variazioni dei tassi di cambio e alle variazioni del prezzo della materia prima "rame", dando vita ad un nuovo modello di *hedge accounting* sulla base di quanto previsto dal principio IFRS 9 stesso e prevedendo quindi la possibilità di originare o meno le così dette "relazioni di copertura".

I valori indicati nei successivi commenti si riferiscono alla capogruppo Isagro S.p.A., che concentra gli acquisti di rame e le vendite in valuta, queste ultime principalmente in Dollari americani, in Real brasiliani e in Rupie indiane. Le operazioni inerenti alle Rupie indiane sono state eseguite fino al primo trimestre 2020 ed erano inerenti l'*escrow fund* costituito il 27 dicembre 2019 presso HSBC India e relativo agli aggiustamenti di prezzo della cessione dell'ex Isagro Asia, da liberarsi in base agli accordi contrattuali (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Principali eventi del primo semestre 2020"). Con riferimento ai tassi di cambio, occorre rilevare che variazioni del tasso euro/dollaro possono comportare anche scostamenti a livello dei valori consolidati della società interamente controllata Isagro USA.

a) Gestione del rischio tasso di cambio

Il Gruppo Isagro opera su più mercati a livello internazionale e molti rapporti commerciali sono gestiti in valute diverse dall'Euro, principalmente in Dollari americani, valuta di riferimento per le vendite effettuate dalla capogruppo Isagro S.p.A. soprattutto sui mercati americani e moneta di conto della società controllata Isagro USA. Seppur in misura minore, acquisiscono rilevanza anche la Rupia indiana (fino al primo trimestre 2020 in termini di coperture), il Peso colombiano ed il Real brasiliano, monete di conto, rispettivamente, di Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. (società, si ricorda, controllata al 100% fino al 27 dicembre 2019, data in cui è stata interamente ceduta a PI Industries), di Isagro Colombia S.A.S. e di Isagro Brasil Ltda. Ciò comporta che le attività e le passività del Gruppo siano esposte ai rischi finanziari derivanti dalla variazione del tasso di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale e il momento di perfezionamento della

transazione (incasso/pagamento). Con riferimento alla capogruppo Isagro S.p.A., le vendite in Dollari americani sono state pari a circa 13 milioni di USD nel primo semestre 2020, a fronte di acquisti in Dollari americani pari a circa 9 milioni di USD, che svolgono quindi, in concomitanza con i conti correnti valutari in dollari, pari alla data del 30 giugno a circa 1 milione di dollari, una funzione di “*natural hedging*”, con un saldo di “posizione lunga” che è stato pertanto pari a circa 5 milioni di USD.

Al fine di ridurre il rischio legato in particolare alle fluttuazioni del Dollaro americano, la capogruppo Isagro S.p.A. effettua operazioni di copertura rappresentate da operazioni di copertura tramite strumenti *swap*.

Isagro sottoscrive contratti *forwards* e *non-deliverable forwards* per coprire il rischio di cambio del Dollaro americano e del Real brasiliano. In particolare, la capogruppo Isagro S.p.A. copre l'esposizione netta in valuta correlata al livello di vendite attese (di prodotti e di servizi) previste a *budget*. L'instaurazione di tale relazione di copertura dà origine ad operazioni di *cash flow hedging*. Le regole contabili di tali operazioni prevedono che i derivati vengano valutati al *fair value* ed iscritti tra le “Altre componenti di conto economico complessivo” alimentando quindi una riserva di patrimonio netto (al 30 giugno 2020 l'effetto era pari a circa 926 migliaia di euro negativi al lordo dell'effetto fiscale), imputandoli poi a Conto economico coerentemente con l'elemento coperto, e quindi in parte a rettifica dei ricavi realizzati e in parte a rettifica degli utili/perdite su cambi collegati all'incasso del credito. Le coperture rimarranno attive fintantoché il credito oggetto di copertura non sarà trasformato in valuta di conto. In virtù del fatto che il sottostante coperto ha natura commerciale, il *fair value* di tali coperture non rientra nella Posizione finanziaria netta del Gruppo.

È facoltà di Isagro, in caso di eventi che portino ad una sovra-copertura, allocare le coperture in eccesso rispetto ai flussi netti stimati per l'esercizio all'anno successivo, allorquando dunque esse manifesteranno i propri effetti di Conto economico.

Si evidenzia che, al 30 giugno 2020, la capogruppo Isagro S.p.A. aveva in essere operazioni di *currency swap* in Dollari americani pari a circa 18 milioni di dollari e in Reais brasiliani pari a circa 24 milioni di Reais, a fronte di analoghe posizioni creditorie nette in dette valute. Isagro, inoltre, predispose il proprio bilancio consolidato in euro e, pertanto, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate originariamente espressi in valuta estera potrebbero influenzare in modo significativo i risultati contabili del Gruppo.

b) Gestione del rischio tasso d'interesse

Il Gruppo Isagro aveva al 30 giugno 2020 una Posizione finanziaria netta a debito di 34,0 milioni di euro, dei quali 4,3 milioni di euro derivanti dalla applicazione del nuovo principio IFRS 16-*Leases*. La capogruppo Isagro S.p.A. aveva invece al 30 giugno 2020 una Posizione finanziaria netta a debito di 35,0 milioni di euro, di cui 3,9 milioni di euro dovuti all'applicazione dell'IFRS 16 e 19,8 milioni di euro rappresentati da debiti a medio/lungo termine, rispetto a un valore di PFN e di debiti a medio/lungo termine al 31 dicembre 2019 rispettivamente pari a 30,4 milioni di euro e 30,8 milioni di euro. Al 30 giugno 2019 la capogruppo Isagro S.p.A. aveva una Posizione finanziaria netta a

debito di 67,0 milioni di euro, di cui 4,4 milioni di euro dovuti all'applicazione dell'IFRS 16 e 41,5 milioni di euro rappresentati da debiti a medio/lungo termine.

Si ricorda che Isagro ha iniziato ad applicare il principio IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019.

Nei sei mesi del 2020 la capogruppo Isagro S.p.A. ha generato, escludendo l'effetto del principio IFRS 16:

- un flusso di cassa della gestione (ossia escludendo le variazioni di CCCN, gli effetti della cessione di Isagro Asia e le variazioni negli *stock* di PFN legati all'IFRS 16) positivo per 0,2 milioni di euro;
- un flusso di cassa per le variazioni del CCCN negativo per 7,8 milioni di euro;
- un flusso di cassa derivante dagli incassi dall'*escrow fund* relativo alla cessione di Isagro Asia per 2,7 milioni di euro,

pervenendo così a un *free cash flow* di periodo negativo di 4,9 milioni di euro. Considerando tale valore unitamente alla variazione in riduzione relativa alle poste dell'IFRS 16, pari a 0,3 milioni di euro, la PFN al 30 giugno 2020 è risultata essere in aumento di 4,6 milioni di euro rispetto a quella del 31 dicembre 2019;

- non ha ottenuto nuovi finanziamenti a medio-lungo termine.

Nei 12 mesi *rolling*, invece, la capogruppo Isagro S.p.A., sempre escludendo l'effetto del principio IFRS 16, ha generato:

- un flusso di cassa della gestione (ossia escludendo le variazioni di CCCN, gli effetti della cessione di Isagro Asia e le variazioni negli *stock* di PFN legati all'IFRS 16) negativo per 11,3 milioni di euro;
- un flusso di cassa per le variazioni del CCCN negativo per 6,1 milioni di euro;
- un flusso di cassa derivante dalla cessione di Isagro Asia per 48,9 milioni di euro,

pervenendo così a un *free cash flow* di periodo positivo di 31,5 milioni di euro. Considerando tale valore unitamente alla variazione in riduzione relativa alle poste dell'IFRS 16, pari a 0,5 milioni di euro, la PFN al 30 giugno 2020 è risultata essere in diminuzione di 32,0 milioni di Euro rispetto a quella del 30 giugno 2019.

La larga parte dei debiti finanziari della capogruppo Isagro S.p.A. in essere al 30 giugno 2020 (considerati al lordo della liquidità), pari a circa 39 milioni di euro, sono remunerati in base ad una componente fissa di *spread*, di entità variabile a seconda della natura delle varie linee, e ad una componente variabile rappresentata generalmente dall'EURIBOR a 3 mesi (pari a -0,42 al 30 giugno 2020), eccezion fatta per 11,4 milioni di euro che sono remunerati a tasso fisso e a tasso variabile ai quali sono associati specifici *interest rate swap* "IRS" (il tasso fisso IRS ha l'obiettivo di coprire il rischio di tasso di interesse derivante dall'esposizione debitoria indicizzata al tasso variabile).

Si stima che per ogni 10 punti base di incremento del costo del debito applicati al debito finanziario al lordo della liquidità Isagro avrebbe avuto un impatto negativo incrementale nel Conto economico del primo semestre 2020 di circa 59 migliaia di euro, da considerarsi non rappresentativo.

Peraltro, qualora si ravvisasse l'opportunità di procedere a coperture del rischio di tasso di interesse con riferimento alla componente variabile di tali finanziamenti, Isagro utilizzerebbe ordinari contratti di “*interest rate swap*”.

Tali contratti verrebbero posti in essere con un nozionale che parzialmente o interamente copra l'indebitamento finanziario soggetto a variazione di tassi d'interesse, con identiche date di scadenza a quelle delle passività finanziarie sottostanti, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi da tali contratti fosse bilanciata da una corrispondente variazione del *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante. Dette coperture, inoltre, verrebbero effettuate con un'ottica di corrispondenza con il piano di ammortamento di ogni finanziamento (*hedge accounting*). Al 30 giugno 2020 risultano in essere tre contratti di finanziamento a medio/lungo termine a tasso variabile ai quali sono associati specifici “*interest rate swap*”, nonché cinque contratti stipulati direttamente a tasso fisso.

c) Variazione del prezzo delle materie prime

Tale rischio è essenzialmente limitato alle oscillazioni del prezzo della *commodity* rame, materia prima fondamentale per la produzione di fungicidi a base di tale metallo. Il derivato utilizzato è il “*commodity swap*”.

Isagro, al fine di gestire tale rischio, effettua le coperture dei fabbisogni di rame sulla base della seguente procedura:

- fissazione dei prezzi di vendita con i clienti;
- preparazione del piano di produzione e identificazione delle tempistiche di massima dei lotti di acquisto della materia prima, per ogni singola vendita e periodo;
- elaborazione di un *report* generato dai sistemi informativi che indichi, per ogni singolo ordine e prezzo, i quantitativi di rame rottame equivalente e le relative tempistiche di acquisto della materia prima per la messa in produzione;
- copertura a termine dei quantitativi richiesti per l'evasione dell'ordine di vendita.

A seguito dell'introduzione dell'IFRS 9, a livello di rappresentazione contabile, le coperture realizzate entro la chiusura vengono iscritte a rettifica degli acquisti e proporzionalmente distribuite tra costo del venduto e rimanenze finali. Con riferimento alle operazioni ancora in essere, il *fair value* originerà una registrazione tra le “Altre componenti di Conto economico complessivo”, alimentando quindi una riserva di patrimonio netto (al 30 giugno 2020 l'effetto era pari a circa 27 migliaia di euro positivi al lordo dell'effetto fiscale). In virtù del fatto che il sottostante coperto ha natura commerciale, il *fair value* di tali coperture non rientra nella Posizione finanziaria netta del Gruppo.

Si evidenzia, tuttavia, che la procedura aziendale inerente alla gestione dei rischi finanziari prevede che il C.F.O., in accordo con il C.E.O., possa valutare l'opportunità di derogare dalla procedura di copertura sopra richiamata.

Si evidenzia che, al 30 giugno 2020, la capogruppo Isagro S.p.A. ha in essere operazioni di acquisto a termine di rame per 264 tonnellate con scadenza entro il terzo trimestre del 2020.

d) Gestione del rischio di liquidità

La liquidità del Gruppo si basa su una diversificazione delle fonti di finanziamento bancario nonché su un *mix* di struttura delle linee creditizie: “commerciali o auto liquidanti”, finanziamenti a medio/lungo termine ed infine linee di *factoring* e ciò al fine di potere utilizzare queste linee in funzione della tipologia dei fabbisogni.

Si fa notare che l’indebitamento del Gruppo è concentrato nella capogruppo Isagro S.p.A. ed è suddiviso tra un numero elevato di Istituti bancari, con l’obiettivo di minimizzare il rischio controparte.

Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile e giornaliero, dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi. Sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura. Inoltre, durante ciascun esercizio e su base mensile, viene elaborato un “Report Finanziario” che riepiloga i flussi di cassa a consuntivo e prospettici a fine anno, sempre su base mensile, della capogruppo Isagro S.p.A.. Un medesimo strumento di *reporting* è stato applicato anche alle società controllate Isagro Brasil Ltda, Isagro Colombia S.A.S., Isagro España S.L. e Isagro USA, Inc..

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività del Gruppo sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

30/06/2020	A vista	< 3 mesi	3 - 12 mesi	1 - 5 anni	oltre 5 anni	TOTALE
Passività finanziarie	1.436	5.473	16.980	19.508	1.960	45.357
Strumenti derivati	-	13	21	38	-	72
Debiti commerciali	4.182	7.431	12.965	-	-	24.578
Debiti tributari	-	-	279	-	-	279
Altre passività e debiti diversi (*)	3.257	-	767	-	-	4.024
TOTALE	8.875	12.917	31.012	19.546	1.960	74.310

31/12/2019	A vista	< 3 mesi	3 - 12 mesi	1 - 5 anni	oltre 5 anni	TOTALE
Passività finanziarie	15.612	12.674	23.731	31.325	2.138	85.480
Strumenti derivati	-	26	47	84	-	157
Debiti commerciali	4.958	9.463	11.722	-	-	26.143
Debiti tributari	-	-	109	-	-	109
Altre passività e debiti diversi (*)	3.221	-	468	-	-	3.689
TOTALE	23.791	22.163	36.077	31.409	2.138	115.578

(*) esclusi i risconti passivi e i depositi cauzionali

Si evidenzia che al 30 giugno 2020 la capogruppo Isagro S.p.A. disponeva di linee bancarie di varia natura non utilizzate per oltre 55 milioni di euro.

e) Gestione del capitale

L’obiettivo del Gruppo è quello di garantire un valido *rating* creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose. È politica del Gruppo, quindi, avere continui contatti con tutte le Istituzioni finanziarie al fine di comunicare le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) ad esse necessarie per meglio comprendere la tipologia del *business* e le particolari situazioni di mercato presenti.

f) Gestione del rischio di credito

Al fine di limitare taluni rischi cliente/Paese si fa ricorso a lettere di credito, coperture assicurative, *factoring pro-soluto* o anche a sconti finanziari per pagamenti anticipati.

Isagro, al fine di rappresentare al meglio il rischio dei crediti commerciali in bilancio e secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 9, in vigore dal 1° gennaio 2018, determina le perdite di valore dei crediti in base al principio dell'*expected credit loss*. Diversamente dal modello dell'*incurred loss*, previsto dal precedente principio IAS 39, non è più necessario che si verifichi un evento prima che vengano rilevate le perdite su crediti; il nuovo principio prevede, infatti, che l'*impairment* avvenga considerando tutta la vita del credito (12 mesi), con una logica *forward looking*.

Sulla base di quanto sopra, la capogruppo Isagro S.p.A. ha determinato una c.d. *provision matrix* che identifica la probabilità di *default* – determinata con riferimento alla media delle perdite dei tre anni passati (c.d. *default rate base*) – alla quale viene aggiunto il c.d. *forward looking*, ovvero una percentuale di rischio che rifletta le probabilità di *default* prospettiche.

Tale *provision matrix* viene quindi applicata all'*ageing* dei crediti, costruito per fasce di scaduto e per area geografica (incluso anche le fatture da emettere e al netto dei *cut-off* di periodo).

In aggiunta a quanto sopra, sono effettuate analisi specifiche per determinare le perdite di valore con riferimento alle seguenti tipologie di crediti:

- a) crediti al legale e/o già interamente svalutati;
- b) posizioni con profilo di rischio specifico;
- c) crediti diversi;
- d) crediti derivanti da Accordi di M/L (per tale tipologia di credito, il fattore di rischio viene considerato nel tasso di attualizzazione applicato ai vari contratti e rivisto in caso di variazione del profilo di pagamento del debitore).

La *policy* di Isagro prevede che tale *provision matrix* venga aggiornata con cadenza annuale, in occasione della chiusura dell'esercizio, sempre prendendo in considerazione, per quanto concerne il *default rate base*, la media dei tre anni precedenti.

Per quanto concerne le altre società del Gruppo, la *policy* prevede che le percentuali di svalutazione scaturenti dalla *provision matrix* determinata per la capogruppo Isagro S.p.A. siano applicate anche ai crediti delle società controllate prendendo a riferimento le aliquote corrispondenti alle aree geografiche di pertinenza.

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione del Gruppo al rischio di credito:

	30.06.2020	31.12.2019
Crediti commerciali	34.014	27.227
Altre attività e crediti diversi (esclusi i risconti)	6.334	10.090
Crediti tributari	1.029	1.205
Attività finanziarie	4.261	2.700
Disponibilità liquide (esclusa la cassa)	7.945	46.571
	53.583	87.793
Garanzie concesse a terzi	-	-
Totale rischio di credito	53.583	87.793

g) Variazioni delle condizioni climatiche e cambiamenti climatici

L'utilizzo di agrofarmaci è influenzato da un elevato numero di elementi, tra i quali un ruolo importante è ricoperto dalle condizioni climatiche, quali umidità, piovosità, temperatura. Ad oggi il Gruppo persegue la politica della diversificazione dei mercati in cui opera al fine di coprire il maggior numero di mercati di entrambi gli emisferi. Di fatto il Gruppo opera, direttamente (con proprie reti di vendita) o indirettamente, attraverso distributori locali in oltre 70 paesi al fine di minimizzare l'influenza di situazioni climatiche particolari presenti in determinate regioni/continenti. Tuttavia, condizioni di siccità o eccessiva piovosità che straordinariamente interessino più continenti/paesi al medesimo tempo possono fortemente condizionare il profilo di redditività del Gruppo. Più in particolare, data la composizione delle vendite del Gruppo Isagro, rivestono rilevanza le condizioni climatiche in Europa (e in particolare in Italia), Stati Uniti, Brasile e Asia.

Infine, con riferimento ai cambiamenti climatici, il Gruppo monitora le evoluzioni del contesto generale e cerca di mitigarne l'impatto attraverso la copertura del maggior numero di segmenti geografici, in modo da avere, per quanto possibile, una mitigazione di tali effetti.

Si rileva che condizioni climatiche avverse al consumo degli agrofarmaci (specialmente fungicidi, comparto nel quale Isagro ha un *focus* specifico) che dovessero manifestarsi in uno o più mercati quantitativamente rilevanti per Isagro rispetto al fatturato totale, quali Italia, Brasile e Stati Uniti, potrebbero avere impatti significativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

Gli agrofarmaci sono soggetti al rischio di "ban" (anche nella forma di non ri-registrazione) o di limitazioni all'uso (in termini di volumi di principio attivo utilizzabile per stagione agricola e/o numero di applicazioni concesse). Con riferimento a Isagro e al portafoglio prodotti del Gruppo, quanto sopra può avere effetti *diretti* o *indiretti*. Come effetti *diretti*, possono esservi l'esclusione dalla lista dei principi attivi commercializzabili nei vari Paesi di molecole commercializzate dal Gruppo o di limitazioni all'uso come in precedenza declinate. In questo senso, si attende una posizione da parte dell'Unione Europea sulla ri-registrazione in particolare del principio attivo Tetraconazolo, mentre già si sono manifestate sul mercato limitazioni in termini di volumi per i prodotti rameici, effetti questi già inclusi nelle stime elaborate da Isagro nei risultati futuri attesi di breve e medio periodo. Come effetti *indiretti*, possono esservi "ban" o limitazioni all'uso di principi attivi utilizzati da Isagro in miscela con prodotti di proprietà, quali ad esempio il Chlorotalonil. A tal riguardo, si rileva che Isagro ha già proceduto ai relativi accantonamenti/svalutazioni, al meglio del quadro informativo attuale.

h) Rischi informatici (c.d. *cyber risk*)

Il Gruppo è esposto al rischio che possa accadere un attacco informatico che generi una significativa interruzione nelle attività operative, la perdita, il furto o l'appropriazione indebita di dati sensibili, la violazione o contraffazione di *e-mail* aziendali e/o la violazione delle vigenti normative in materia di "privacy" con i conseguenti effetti negativi sia di tipo economico che di tipo reputazionale.

Le infrastrutture ICT di Isagro sono mantenute costantemente aggiornate in base alle necessità che emergono dalla veloce evoluzione tecnologica. Pertanto, considerato che il buon funzionamento dell'ICT rappresenta una criticità per la continuità stessa del *business*, Isagro ha avviato un percorso,

progressivo sui diversi sistemi aziendali, di valutazione delle minacce e del grado di resistenza dei sistemi di protezione in essere ad attacchi informatici ed attivandosi per rimediare alle potenziali falle riscontrate.

Sebbene siano stati adottati, da parte del Gruppo, rigidi protocolli a tutela dei dati acquisiti nel corso della propria operatività ed in materia di protezione delle informazioni e *privacy*, non si può escludere che il verificarsi di uno o più dei rischi sopra esposti comporti conseguenze negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo. A tal proposito, si segnala che nella prima decade di maggio del corrente esercizio la società interamente controllata Isagro España è stata oggetto di una truffa informatica di tipo “*phishing*” che ha comportato per detta società un esborso bancario non dovuto di circa 871 migliaia di euro nei confronti di una società a responsabilità limitata con sede legale e conto corrente a Hong Kong, senza alcun coinvolgimento della capogruppo Isagro S.p.A.. Tale truffa, che è avvenuta per il non rispetto a livello locale delle procedure/poteri di firma e non per una violazione dei sistemi informativi, è stata prontamente segnalata alle Autorità competenti. Il Gruppo Isagro ha inoltre posto in essere con tempestività, ossia a partire dalla mattina immediatamente successiva al manifestarsi della truffa, una serie di azioni volte al recupero di tali somme, tra le quali denunce alle autorità di Pubblica Sicurezza di Spagna e Hong Kong e contrattazione di legali di profilo internazionale tra Italia, Spagna e Hong Kong. Inoltre, sono state poste in essere attività di:

- verifica della sicurezza dei sistemi informativi di Isagro, che non sono risultati oggetto di violazione;
- attività di modifica delle procedure di pagamento e di revisione dei limiti di firma attribuiti al *management* locale;
- attività di analisi e revisione dei poteri di firma per le altre società estere del Gruppo.

In seguito alle varie attività poste in essere, Isagro ha ottenuto i seguenti risultati:

- (a) il conto corrente di accredito della somma oggetto della truffa è stato dapprima attenzionato e subito dopo bloccato dalle autorità giudiziarie di Hong Kong, in collaborazione con l'Istituto bancario di Hong Kong presso il quale i soggetti della truffa avevano aperto il conto corrente di accredito, Istituto che ha anche confermato, in data 21 maggio 2020, che i fondi oggetto della truffa erano ancora depositati su tale conto;
- (b) la *High Court of the Hong Kong Special Administrative Region* ha, in data 14 luglio 2020, emesso un “*Final Judgement*” ordinando il rimborso delle somme oggetto della truffa a Isagro.

Sulla base di quanto sopra, i legali di Hong Kong contrattati da Isagro hanno confermato che il rientro delle somme oggetto di truffa avverrà probabilmente nel corso dei prossimi mesi. Peraltro, nel frattempo, la società assicurativa presso cui la Isagro España aveva in precedenza acceso una polizza anche contro i crimini informatici ha confermato ai legali di Isagro España, che ne hanno dato comunicazione scritta alla società il 27 luglio 2020, che detta polizza copre anche gli effetti della truffa in questione. Per tutte le ragioni sopra indicate, gli Amministratori di Isagro ritengono già al 30 giugno 2020 come probabile il recupero di tali somme oggetto di truffa informatica.

i) Rischi connessi all'emergenza sanitaria da Covid-19

Con riferimento all'emergenza sanitaria in corso da Covid-19 ed ai rischi ad essa connessa, si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nel paragrafo "Principali eventi del primo semestre 2020" della Relazione degli Amministratori sulla gestione e a quanto riportato, nel presente documento, al paragrafo "Base di presentazione" ed ai relativi rimandi riportati nello stesso.

46. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del primo semestre 2020, così come nel corso del primo semestre 2019, non sono state effettuate operazioni significative non ricorrenti.

47. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre 2020 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

48. Eventi successivi al 30 giugno 2020

A) ULTERIORE INCASSO DA ESCROW FUND PER CESSIONE ISAGRO ASIA

Nel corso del mese di luglio, HSBC India ha versato a Isagro S.p.A. ulteriori 0,7 milioni di euro inerenti una seconda *tranche* di imposte locali sul valore aggiunto ("GST") che, come già sopra esposto, sono rimborsati a Isagro Asia dal Fisco indiano e che parimenti erano stati oggetto di *escrow fund*.

Alla data della presente Relazione, pertanto, Isagro ha incassato circa 3,3 milioni di euro dei circa 5,9 milioni di Euro totali trattenuti in *escrow fund*.

B) ASSET PURCHASE AGREEMENT RELATIVO ALLA CESSIONE DEL FLUINDAPYR

Nel corso del mese di luglio Isagro e FMC hanno firmato l'*Asset Purchase Agreement* per la cessione a FMC degli *asset* di Isagro relativi alla molecola Fluindapyr, al prezzo di 55 milioni di euro (a fronte di un valore di libro per Isagro di circa 25 milioni di Euro al 30 giugno 2020). Il *Closing* (con il contestuale pagamento del Prezzo) è soggetto a talune *conditions precedent* e, come già comunicato, è atteso avvenire entro la fine del terzo trimestre 2020 e comunque entro l'anno. L'operazione è coerente con la ridefinizione delle linee strategiche e del modello di *business* di Isagro, che prevedono la valorizzazione di *asset* relativi alla chimica organica per finanziare un progetto di crescita nei fungicidi rameici e nelle *biosolutions*, in un quadro di "*integrated crop management*".

49. Elenco dei principi contabili internazionali approvati dalla Commissione Europea alla data di redazione del bilancio

Principi contabili internazionali			Regolamento di omologazione
IFRS	1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS)	707/2004-2236/2004-2237/2004-2238/2004-211/2005-1751/2005-1864/2005-1910/2005-108/2006-69/2009-1136/2009-662/2010-574/2010-149/2011-1255/2012-301/2013-1361/2014-182/2018
IFRS	2	Pagamenti basati sulle azioni	211/2005-1261/2008-243/2010-244/2010-28/2015-289/2018-2075/2019
IFRS	3	Aggregazioni aziendali	2236/2004-495/2009-149/2011-1361/2014-28/2015-412/2019-2075/2019-551/2020
IFRS	4	Contratti assicurativi	2236/2004-108/2006-1165/2009-1988/2017
IFRS	5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	2236/2004-70/2009-243/2010-2343/2015
IFRS	6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1910/2005-108/2006-2075/2019
IFRS	7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	108/2006-1165/2009-574/2010-149/2011-1205/2011-1256/2012-2343/2015-34/2020
IFRS	8	Settori operativi	1358/2007-632/2010-243/2010-28/2015
IFRS	9	Strumenti finanziari	2067/2016-2395/2017-498/2018-34/2020
IFRS	10	Bilancio consolidato	1254/2012-313/2013-1174/2013-1703/2016
IFRS	11	Accordi a controllo congiunto	1254/2012-313/2013-2173/2015-412/2019
IFRS	12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	1254/2012-313/2013-1174/2013-1703/2016-182/2018
IFRS	13	Valutazione del <i>fair value</i>	1255/2012-1361/2014-28/2015
IFRS	15	Ricavi provenienti da contratti con clienti	1905/2016-1987/2017
IFRS	16	<i>Leasing</i>	1986/2017
IAS	1	Presentazione del bilancio	2236/2004-2238/2004-1910/2005-108/2006-1274/2008-53/2009-70/2009-243/2010-149/2011-475/2012-301/2013-2406/2015-2075/2019
IAS	2	Rimanenze	2238/2004
IAS	7	Rendiconto finanziario	1725/2003-2238/2004-243/2010-1990/2017
IAS	8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	2238/2004-70/2009-2075/2019
IAS	10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	2236/2004-2238/2004-70/2009
IAS	11	Commesse a lungo termine	1725/2003
IAS	12	Imposte sul reddito	1725/2003-2236/2004-2238/2004-211/2005-1255/2012-1989/2017-412/2019
IAS	14	Informativa di settore	1725/2003-2236/2004-2238/2004-108/2006
IAS	16	Immobili, impianti e macchinari	2236/2004-2238/2004-211/2005-1910/2005-70/2009-301/2013-28/2015-2113/2015-2231/2015
IAS	17	Leasing	2236/2004-2238/2004-108/2006-243/2010
IAS	18	Ricavi	1725/2003-2236/2004
IAS	19	Benefici per i dipendenti	1725/2003-2236/2004-2238/2004-211/2005-1910/2005-70/2009-475/2012-29/2015-2343/2015-402/2019
IAS	20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1725/2003-2238/2004-70/2009
IAS	21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	2238/2004-149/2011
IAS	23	Oneri finanziari	1725/2003-2238/2004-1260/2008-70/2009-412/2019
IAS	24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	2238/2004-1910/2005-632/2010-28/2015
IAS	26	Fondi di previdenza	1725/2003

Principi contabili internazionali			Regolamento di omologazione
IAS	27	Bilancio separato	2236/2004-2238/2004-69/2009-70/2009-494/2009-149/2011-1254/2012-1174/2013-2441/2015
IAS	28	Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i>	2236/2004-2238/2004-70/2009-149/2011-1254/2012-1703/2016-182/2018-237/2019
IAS	29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1725/2003-2238/2004-70/2009
IAS	31	Partecipazioni in <i>join-venture</i>	2236/2004-2238/2004-70/2009-149/2011-1254/2012
IAS	32	Strumenti finanziari: esposizione in bilancio	2236/2004-2237/2004-2238/2004-211/2005-1864/2005-108/2006-53/2009-1293/2009-149/2011-1256/2012-301/2013
IAS	33	Utile per azione	2236/2004-2238/2004-211/2005-108/2006
IAS	34	Bilanci intermedi	1725/2003-2236/2004-2238/2004-70/2009-149/2011-301/2013-2343/2015-2075/2019
IAS	36	Riduzione durevole di valore delle attività	2236/2004-2238/2004-70/2009-243/2010-1374/2013
IAS	37	Accantonamenti, passività ed attività potenziali	1725/2003-2236/2004-2238/2004-2075/2019
IAS	38	Attività immateriali	2236/2004-2238/2004-211/2005-1910/2005-70/2009-243/2010-28/2015-2231/2015-2075/2019
IAS	39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	707/2004-2086/2004-2236/2004-211/2005-1751/2005-1864/2005-1910/2005-2106/2005-108/2006-70/2009-1171/2009-243/2010-149/2011-1375/2013-34/2020
IAS	40	Investimenti immobiliari	2236/2004-2238/2004-70/2009-1361/2014-400/2018
IAS	41	Agricoltura	1725/2003-2236/2004-2238/2004-70/2009-2113/2015

Documenti interpretativi			Regolamento di omologazione
IFRIC	1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	2237/2004
IFRIC	2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1073/2005
IFRIC	4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1910/2005
IFRIC	5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1910/2005
IFRIC	6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	108/2006
IFRIC	7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate	708/2006
IFRIC	8	Scopo dell'IFRS 2	1329/2006
IFRIC	9	Rideterminazione dei derivati incorporati	1329/2006-1171/2009-243/2010
IFRIC	10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore	610/2007
IFRIC	11	IFRS 2 - Operazioni con azioni proprie e del gruppo	611/2007
IFRIC	12	Accordi per servizi in concessione	254/2009-2075/2019
IFRIC	13	Programmi di fidelizzazione alla clientela	1262/2008-149/2011
IFRIC	14	IAS 19 – Il limite relativo ad attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1263/2008-633/2010-475/2012
IFRIC	15	Accordi per la costruzione di immobili	636/2009
IFRIC	16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	460/2009-243/2010
IFRIC	17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1142/2009
IFRIC	18	Cessione di attività da parte della clientela	1164/2009
IFRIC	19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	662/2010-2075/2019

Documenti interpretativi			Regolamento di omologazione
IFRIC	20	Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto	1255/2012-2075/2019
IFRIC	21	Tributi	634/2014
IFRIC	22	Operazioni in valuta estera e anticipi	519/2018-2075/2019
IFRIC	23	Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	1595/2018
SIC	7	Introduzione dell'euro	1725/2003-2238/2004
SIC	10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/2003
SIC	12	Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)	1725/2003-2238/2004-1751/2005-1254/2012
SIC	13	Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/2003-2238/2004-1254/2012
SIC	15	Leasing operativo – Incentivi	1725/2003
SIC	25	Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa e dei suoi azionisti	1725/2003-2238/2004
SIC	27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/2003-2238/2004
SIC	29	Informazioni integrative – Accordi per servizi in concessione	1725/2003
SIC	31	Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1725/2003-2238/2004
SIC	32	Attività immateriali – Costi connessi ai siti web	1725/2003-2236/2004-2238/2004-2075/2019

50. Le imprese del Gruppo Isagro

Ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco delle imprese del Gruppo Isagro.

Nell'elenco sono indicate le imprese, operanti nel settore agrofarmaci, suddivise in base alla modalità di consolidamento. Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la descrizione dell'attività, la sede legale, la relativa nazione di appartenenza ed il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da Isagro S.p.A. o da altre imprese controllate. La percentuale di voto nelle varie assemblee ordinarie dei soci coincide con la percentuale di partecipazione sul capitale.

Ragione sociale e descrizione attività	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione
Impresa controllante							
Capogruppo							
Isagro S.p.A. (R&S, produzione, commercializzazione agrofarmaci)	Milano	Italia	24.961.207,65	EUR	-	-	-
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale							
Isagro Agrosolutions Kenya Limited (Gestione registrazioni agrofarmaci e sviluppo commerciale)	Nairobi	Kenya	1.000.000	KES	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro Argentina Ltd. (Gestione registrazioni agrofarmaci e sviluppo commerciale)	Buenos Aires	Argentina	9.234.570	ARS	100%	Isagro S.p.A. Isagro España S.L.	95% 5%
Isagro Australia Pty Ltd. (Gestione registrazioni agrofarmaci)	Sydney	Australia	475.000	AUD	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro Brasil Ltda (Gestione registrazioni agrofarmaci e sviluppo commerciale)	São Paulo	Brasile	1.307.210	BRL	100%	Isagro S.p.A. Isagro España S.L.	99% 1%
Isagro Chile Ltda	Santiago	Cile	43.987.670	CLP	100%	Isagro S.p.A.	90%

(Gestione registrazioni agrofarmaci e sviluppo commerciale)						Isagro España S.L.	10%
Isagro Colombia S.A.S. (Distribuzione agrofarmaci)	Cota	Colombia	2.000.000.100	COP	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro España S.L. (Sviluppo e distribuzione agrofarmaci)	Madrid	Spagna	120.200	EUR	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro Mexicana S.A. de C.V. (Gestione registrazioni agrofarmaci e sviluppo commerciale)	Mexico City	Messico	50.000	MXN	100%	Isagro S.p.A. Isagro USA, Inc.	90% 10%
Isagro Shanghai Co. Ltd. (Gestione registrazione agrofarmaci e sviluppo commerciale)	Shanghai	Repubblica Popolare Cinese	235.000	USD	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro Singapore Pte Ltd. (Gestione registrazione agrofarmaci e sviluppo commerciale)	Singapore	Singapore	300.000	EUR	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro South Africa Pty Ltd. (Gestione registrazioni agrofarmaci e sviluppo commerciale)	Scottburgh	Repubblica Sudafricana	1.071.000	ZAR	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro USA, Inc. (Sviluppo, produzione, commercializzazione agrofarmaci)	Wilmington	Stati Uniti	9.720.601	USD	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro Vietnam Company Limited (Gestione registrazioni agrofarmaci e sviluppo commerciale)	Ho Chi Minh City	Vietnam	1.113.750.000	VND	100%	Isagro Singapore Pte Ltd	100%
Altre imprese							
Arterra Bioscience S.r.l. (R&S biologia e genetica molecolare)	Napoli	Italia	327.229	EUR		Isagro S.p.A.	16,8%

p. Il Consiglio di Amministrazione

Dott. Giorgio Basile
(Presidente e Amministratore Delegato)

Milano, 10 settembre 2020

**Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni**

1. I sottoscritti Giorgio Basile, Presidente e Amministratore Delegato di Isagro S.p.A., e Ruggero Gambini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Isagro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.):
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2020.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio; detta relazione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

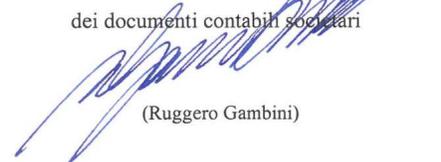
Milano, 10 settembre 2020

Presidente
e Amministratore Delegato



(Giorgio Basile)

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



(Ruggero Gambini)

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della
Isagro S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato e dalle relative note illustrative della Isagro S.p.A. e controllate ("Gruppo Isagro") al 30 giugno 2020. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Isagro al 30 giugno 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giacomo Bellia
Socio

Milano, 11 settembre 2020

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.